COMUNE DI CARRARA
Sportello unico per l'edilizia
17 LUG. 2015

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

Settore Opere Pubbliche/Edilizia Privata – Sportello unico per l'edilizia (SUE)

DEPOSITO di ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA (A.P.E.)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.)

Il/La sottoscritto/a **PIERANDREA** (*nome*) **GORI** (*cognome*)

Nato/a a LIVORNO Provincia LI il 04-06-1973

Residente in Carrara Provincia MS in Via/Piazza Muttini W.

N. 18 C.A.P. 54033 Telefono 3294346015 Fax

email/pec pierandrea.gori@ingpec.eu Codice Fiscale GROPND73H04E625F

con studio professionale in Castelnuovo Magra Provincia SP in Via Aurelia

N. 190 C.A.P. Telefono 3294346015 Fax

e-mail/pec pierandrea.gori@ingpec.eu

Iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Massa Carrara al n.di iscrizione sez.A n.713

che dichiara di essere in possesso dei requisiti soggettivi per l'abilitazione al rilascio dell'attestato di prestazione energetica ai sensi del DPR 75/2013, e pertanto **ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 e ss.mm.ii. e L.R.T. n. 39/2005 nonché del Regolamento Regionale 17/2010**

TRASMETTE

l'attestato di prestazione energetica (A.P.E.) relativamente all'edificio/unità immobiliare posto in :

Loc. Sorgnano Carrara, via di Gragnana n° 3,

censito catastalmente al foglio 25, mappale 419 con **destinazione d'uso residenziale** di proprietà del

Sig. BERNARDINI ANDREA residente in Lucca Via Romana n. 955D

A seguito di:

❑ Riqualificazione energetica eseguita mediante attività edilizia libera depositata in data_____

☒ Riqualificazione energetica eseguita in assenza di titolo per la quale è stata avanzata istanza di sanatoria in data 29/05/2015

❑ Vendita / locazione

Carrara, il_____

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA
Dott. Ing. Pierandrea Gori
SEZIONE A 713
Ingegnere civile ambientale ed edile
Ingegnere Industriale
Ingegnere dell'Informazione

FIRMA

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

(ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 e ss.mm.ii.)

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

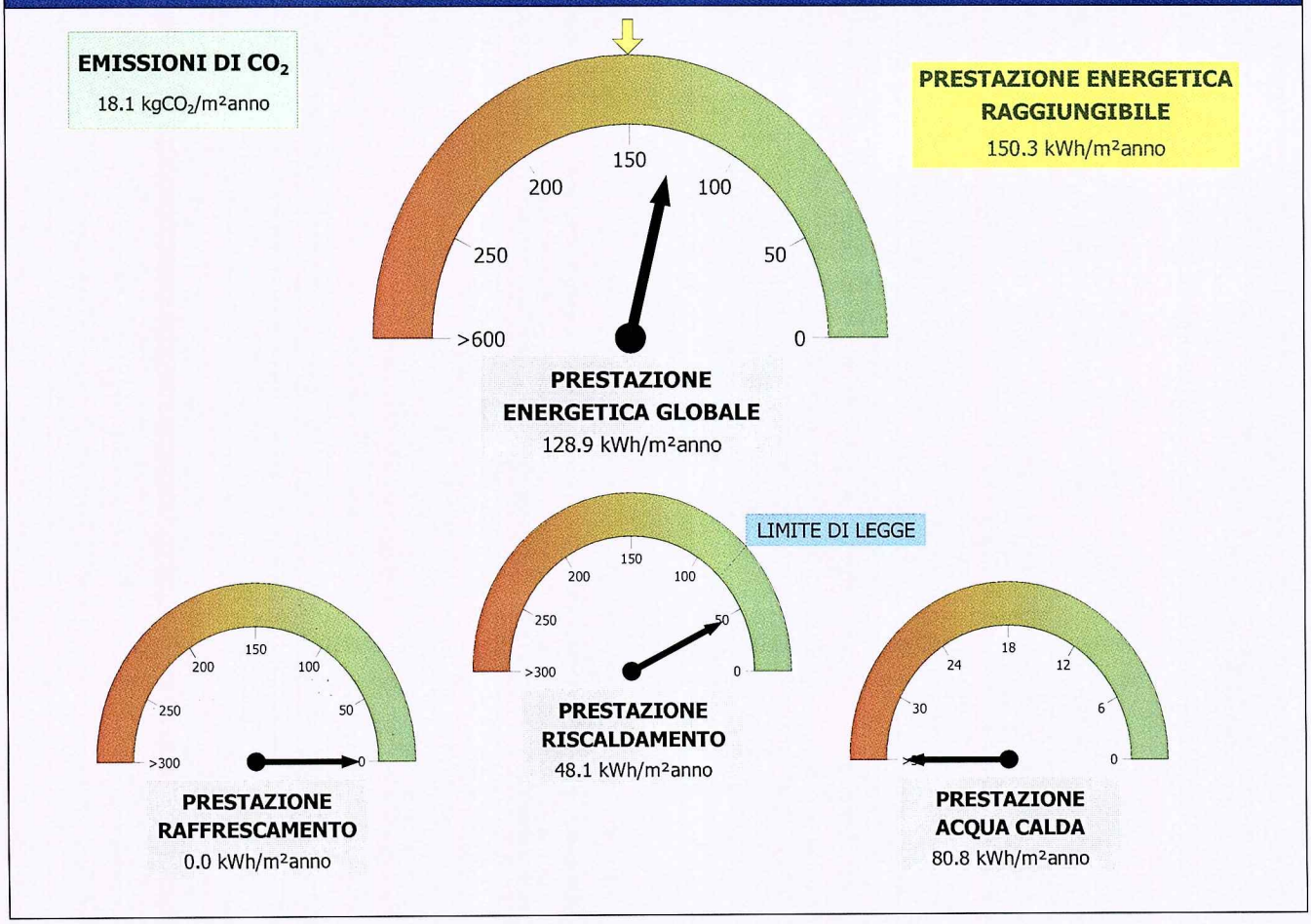
Codice certificato	2015_07_01_GROPND73H04E625F_029	**Validità**	10 anni
Riferimenti catastali	Carrara (MS), Foglio 25, Par 419		
Indirizzo edificio	VIA DI GRAGNANA 3, 54033, Carrara (MS)		
Nuova costruzione	Passaggio di proprietà	Riqualificazione energetica	

Proprietà	BERNARDINI ANDREA - BRNNDR79H12B832V	Telefono	3287192530 / 3331782569
Indirizzo	VIA ROMANA 955D, LUCCA	E-mail	and.berdardini@gmail.com

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: E

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALE



4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)	I	II	III	IV	V

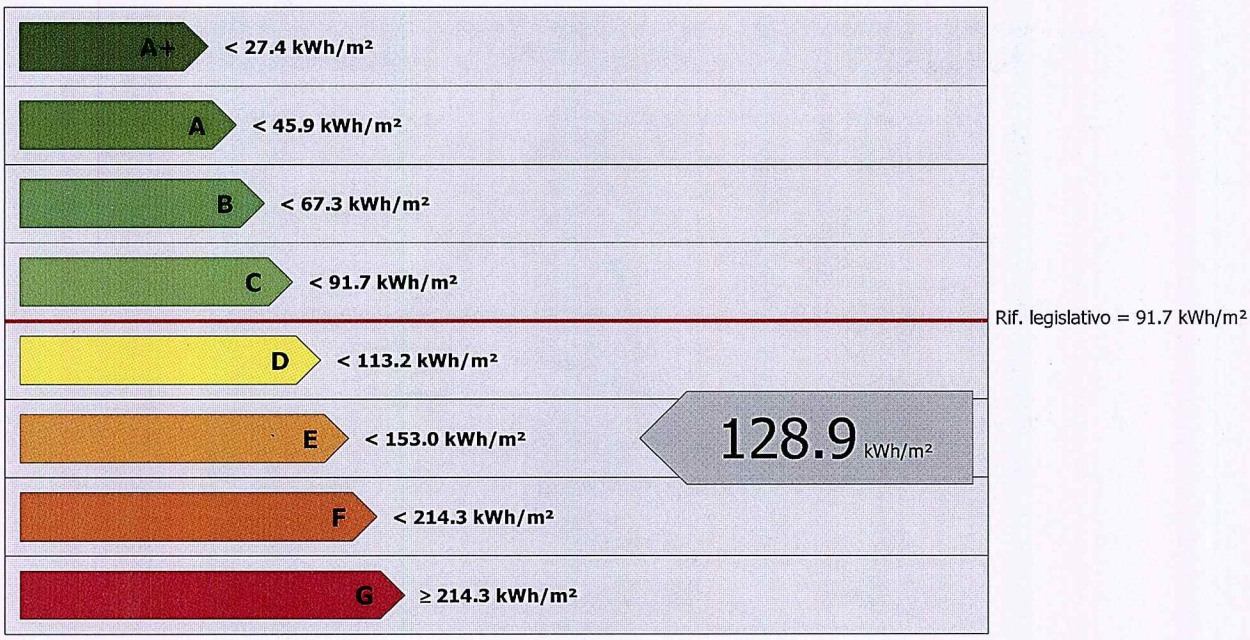
5. METODOLOGIE DI CALCOLO ADOTTATE	**Norme UNI/TS 11300:2014** **D.M. 26/06/2009 - Allegato A - paragrafo 6.1**

6. RACCOMANDAZIONI

Interventi	Prestazione Energetica/Classe a valle del singolo intervento	Tempo di ritorno (anni)
1) Installazione pompa di calore	150.3 kWh/m² / E	2
2)	/	
3)	/	
4)	/	
5)	/	
PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE	**150.3 kWh/m² / E**	**2**

7. CLASSIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

SERVIZI ENERGETICI INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE	Riscaldamento	X	Raffrescamento	Acqua calda sanitaria	X



8. DATI PRESTAZIONI ENERGETICHE PARZIALI

8.1 RAFFRESCAMENTO		8.2 RISCALDAMENTO		8.3 ACQUA CALDA SANITARIA	
Indice energia primaria (EPe)	0.0	Indice energia primaria (EP_i)	48.1	Indice energia primaria (EP_{acs})	80.8
Indice energia primaria limite di legge		Indice energia primaria limite di legge (d.lgs. 192\05)	73.7		
Indice involucro (Epe,invol)	22.3	**Indice involucro (Ep_i,invol)**	56.5		
Rendimento impianto	---	Rendimento medio stagionale impianto (η_g)	117.4		
Fonti rinnovabili	0.0	Fonti rinnovabili	89.3	Fonti rinnovabili	0.0

9. NOTE

INTERVENTO SOGGETTO AD ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART 140 DELLA LEGGE REGIONALE 01/2005 come mod. art. 209 L.R.T. 10/11/2014 n° 65

10. EDIFICIO

Tipologia edilizia	Villetta unifamiliare a due piani		
Tipologia costruttiva	Muratura portante e solai in legno		
Anno di costruzione	2015	Numero di appartamenti	1
Volume lordo riscaldato V (m^3)	282.9	Superficie utile (m^2)	61.1
Superficie disperdente S (m^2)	256.2	Zona climatica/GG	D/1601
Rapporto S\V	0.906	Destinazione d'uso	E.1(1)

11. IMPIANTI

Riscaldamento	Anno di installazione		Tipologia	Stufa a pellets Edilkamin-Idrotech
	Potenza nominale (kW)	11.3	Combustibile	Biomasse
Acqua calda sanitaria	Anno di installazione		Tipologia	Boiler elettrico ARISTON 80 lt
	Potenza nominale (kW)	2.0	Combustibile	Energia elettrica
Raffrescamento	Anno di installazione		Tipologia	
	Potenza nominale (kW)		Combustibile	
Fonti rinnovabili	Anno di installazione		Tipologia	
	Energia annuale prodotta (kWh_e\kWh_t)	0 / 5460		

12. PROGETTAZIONE

Progettista\i architettonico			
Indirizzo		Telefono\e-mail	
Progettista\i impianti			
Indirizzo		Telefono\e-mail	

13. COSTRUZIONE

Costruttore			
Indirizzo		Telefono\e-mail	
Direttore\i lavori			
Indirizzo		Telefono\e-mail	

14. SOGGETTO CERTIFICATORE

Ente\organismo pubblico []	Tecnico abilitato [X]	Energy Manager []	Organismo\Società []

Nome e Cognome \ Denominazione	PIERANDREA GORI		
Indirizzo	Via Aurelia, 190 Castelnuovo Magra (SP)	Telefono\e-mail	3294346015 pierandrea.gori@ingpec.eu
Titolo	INGEGNERE CIVILE	Ordine\Iscrizione	INGEGNERI MS n.713/A
Dichiarazione di indipendenza	Dich.sost.atto notorietà Art.47 del DPR n.445/2000 - Non sussistono condizioni di incompatibilità ai sensi del DLgs 115/2008 e ai sensi dell'art. 3 - DPR 75/2013 (parentela)		
Informazioni aggiuntive			

15. SOPRALLUOGHI

1) 26/07/2015

2)

3)

16. DATI DI INGRESSO

Progetto energetico	[]	Rilievo sull'edificio	[X]
Provenienza e responsabilità	Ing. Pierandrea Gori		

17. SOFTWARE

Denominazione	**Namirial Termo v3**	Produttore	**Namirial spa**

Dichiarazione di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori della metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI/TS 11300) fornito dal Comitato Termotecnico Italiano (CTI).

Certificato n° 48 del 22/12/2014 di conformità alle norme UNI/TS 11300-1:2014, UNI/TS 11300-2:2014, UNI/TS 11300-3:2010, UNI/TS 11300-4:2012, alla Raccomandazione CTI R14:2013 e alle norme EN richiamate dalle UNI/TS 11300 e dal Dlgs. 192/05 art. 11 comma 1

Ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n.192 e ss.mm.ii. il presente ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. Si ~~allega copia fotostatica del~~ documento di identità.

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA
Dott. Ing. Pierandrea Gori
SEZIONE A N° 713
Ingegnere civile ambientale ed edile
Ingegnere Industriale
Ingegnere dell'Informazione

Data emissione: 01/07/2015

Firma del Tecnico

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "pierandrea.gori@ingpec.eu" <pierandrea.gori@ingpec.eu>
Data mercoledì 1 luglio 2015 - 15:43

ACCETTAZIONE: APE_BERNARDINI_2015_07_01_GROPND73H04E625F_029

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a regionetoscana@postacert.toscana.it ("posta certificata")
comune.carrara@postecert.it ("posta certificata")
certificazione-energetica@regione.toscana.it ("posta ordinaria") --

Il giorno 01/07/2015 alle ore 15:43:25 (+0200) il messaggio con Oggetto
"APE_BERNARDINI_2015_07_01_GROPND73H04E625F_029" inviato da "pierandrea.gori@ingpec.eu"
ed indirizzato a:
regionetoscana@postacert.toscana.it ("posta certificata")
comune.carrara@postecert.it ("posta certificata")
certificazione-energetica@regione.toscana.it ("posta ordinaria")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150701154325.13347.08.1.18@pec.aruba.it
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Scadenza: 26/05/2020

AR 4799893

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITA
N°. AR 4799893

DI
GORI
PIERANDREA

Cognome GORI
Nome PIERANDREA
nato il 04/06/1973
(atto n. 1339 P. 1 S. A -)
a LIVORNO (LI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CARRARA (MS)
Via MUTTINI W. n.18
Stato civile ==========
Professione INGEGNERE CIVILE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,75
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari

Firma del titolare
CARRARA (MS) 26/05/2010

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Dr. Franca Fabrizi)

Imposta dovuta al Comune
€ 5,25

COMUNE DI CARRARA
Carta Identità
UFFICIO ANAGRAFE

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale GROPND73H04E625F
Sesso M
Cognome GORI
Nome PIERANDREA
Luogo di nascita LIVORNO
Provincia LI
Data 04/06/1973
Data di scadenza 31/05/2016
Dati sanitari regionali
REGIONE TOSCANA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA
Dott. Ing. Pierandrea Gori
SEZIONE A
N° 713
Ingegnere Civile e Ambientale ed edile
Ingegnere Industriale
Ingegnere dell'Informazione

Ing. Mauro Granata
Via C. Pisacane n. 11- 25128 Brescia
Tel / Fax 030/370.27.27
Mobile 339/406.42.48
e-mail : granatamauro@yahoo.it

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
e
RELAZIONE DI CALCOLO

La presente **dichiarazione di conformità** unita alla **tavola grafica** (*pittogramma*) ed alla **relazione di calcolo** costituiscono la documentazione obbligatoria da posizionare in modo chiaramente visibile nei pressi dell'accesso alla zona servita dai dispositivi di ancoraggio per la presa visione da parte dei fruitori, così come prescritto:

- dal D.L. n. 81/2008 all'art. 26.1.b, (obbligo .... di fornire ai lavoratori *"dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività");*
- dai "Regolamenti Locali di Igiene Tipo" e dai "Regolamenti Edilizi" (Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto);
- dalle norme UNI EN 795:2002 Appendice A (raccomandazioni per l'installazione);
- dalla norma UNI EN 11578:2015 Appendice A (informazioni sulla documentazione di installazione ed ispezione periodica);
- Dalla norma UNI EN 11560:2014 §7 (Progettazione e realizzazione di un sistema di ancoraggio in copertura) - §10 (Fascicolo del sistema di ancoraggio).

Io sottoscritto Ing. Mauro Granata, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia alla posizione n° A1439, redigo la seguente

dichiarazione di conformità

alle prescrizioni per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza previste da:

→ D.L. n. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
→ Direttive regionali e provinciali in materia di prevenzione dei rischi di caduta dall'alto;
→ Norma UNI EN 795:2002 Appendice A (Raccomandazioni per l'installazione);
→ Norma UNI EN 11578:2015 Appendice A (Informazioni sulla documentazione di installazione ed ispezione periodica);
→ Norma UNI EN 11158:2005 (sistemi di arresto caduta: guida per la selezione e l'uso);
→ Linee guida ISPESL con funzioni attribuite all'INAIL dalla Legge 30.07.2010 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 (dispositivi e sistemi di arresto caduta);
→ Norma UNI EN 11560:2014 §7 (Progettazione e realizzazione di un sistema di ancoraggio in copertura) - §10 (Fascicolo del sistema di ancoraggio);

riferita al posizionamento e alle indicazioni di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio aventi funzione di arresto caduta dalla Ditta "Infortunistica Romanese divisione RHINO Linee vita" Via Giovanni Paolo II°, Romano di Lombardia (BG – Italia), installati su una copertura sita nel Comune di

SORGNANO (MS) Via DI GRAGNANA,3

Committente:
BERNARDINI ANDREA

IMPORTANTE:

Prima di accedere ai dispositivi di ancoraggio, l'operatore dovrà prendere visione del contenuto della presente dichiarazione di conformità e dell'allegato pittogramma e ad essi attenersi. Si avvisa che l'accesso, il transito, lo stazionamento, il lavoro in copertura, e quindi anche l'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio, sono VIETATI in presenza di: neve, pioggia, ghiaccio, superfici scivolose (per olio, brina, condense, ecc.), eventi temporaleschi in atto, forte vento, scarsa illuminazione e in qualsiasi altra condizione ambientale che possa mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori (Cfr. UN EN 8088 § 4.4). I disegni di posizionamento dei dispositivi di ancoraggio sono forniti dalla committenza.

1) Premesse:

La presente dichiarazione di conformità:

- costituisce parte integrante del "Manuale di Istruzione" per il montaggio, l'utilizzo e la manutenzione dei dispositivi di ancoraggio prodotti dalla Ditta "RHINO Linee Vita" come prescritto dall'art. 91 ter, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 81/2008.
- dovrà essere messa a disposizione dei soggetti che accedono alla copertura per eseguire interventi di manutenzione ordinaria o che comunque comportino l'accesso, il transito o lo stazionamento sul tetto, affinchè ne prendano visione.
- segue la vita dell'edificio e deve essere consegnata, in caso di trasferimento, al nuovo proprietario o avente titolo.
- dovrà essere aggiornata in occasione di ogni intervento successivo sulle componenti della copertura e/o di altre parti del fabbricato che modifichino il tirante d'aria e/o le linee di caduta.

2) Principali informazioni di carattere generale per i dispositivi di ancoraggio:

Di seguito vengono riportate le definizioni e le misure comportamentali indispensabili per il corretto utilizzo dei dispositivi di ancoraggio aventi funzione anti-caduta.

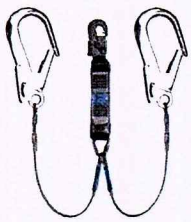
2.1 Definizioni:

2.2.1. Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) contro le cadute dall'alto:

I DPI sono dispositivi atti ad assicurare una persona ad un punto di ancoraggio in modo tale da prevenire o arrestare in condizioni di sicurezza una caduta dall'alto [UNI EN 363 – UNI EN 11158 § 3.15].

IMBRACATURA ANTICADUTA
MARCHIATA "CE" A NORMA UNI EN 361 CON UN ANELLO DI AGGANCIO DORSALE ED ALMENO UNO STERNALE (quest'ultimo nel caso di uso di scala verticale con fune affiancata).

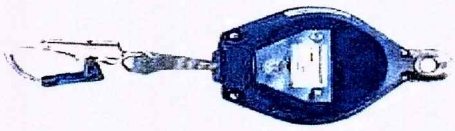
Essendo un DPI rivolto a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente, ai sensi del D.L. 4.12.1992 n. 475, appartiene alla terza categoria e necessita di informazione, formazione e addestramento per il suo utilizzo.



DOPPIO CORDINO (UNI EN 354) DELLA LUNGHEZZA MAX. DI 2,0m CON 2 MOSCHETTONI ALLE ESTREMITÀ, E REALIZZATO CON MATERIALE CERTIFICATO PER LIMITARE LA FORZA DI ARRESTO CADUTA ENTRO I 6,0 KN.
PUO' ESSERE DOTATO ANCHE DI ASSORBITORE D'ENERGIA (UNI EN 355) CON SPAZIO DI ARRESTO ≤ 1,75m
(spazio da aggiungere al tirante d'aria indicato nell'allegato pittogramma).

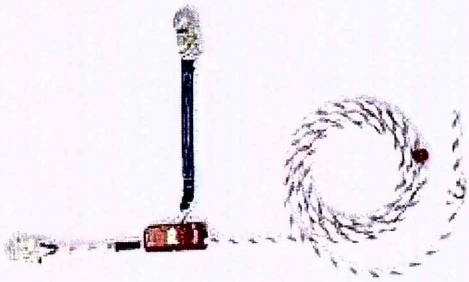
DUE MOSCHETTONI (UNI EN 362)

SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IN GOMMA ANTISCIVOLO DI TIPO FLESSIBILE PER POTERE GARANTIRE LA SENSIBILITÀ DEL PIEDE ALL'APPOGGIO.



n. 1 DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE (UNI EN 360) DOTATO DI:
- FUNZIONE AUTOBLOCCANTE;
- SISTEMA AUTOMATICO DI TENSIONE E DI RICHIAMO DEL CORDINO;
- ASSORBITORE D'ENERGIA (dissipatore con spazio d'arresto ≤ 2,00m).

Lunghezze commerciali da 1,5m fino a 30,0m.



In alternativa al dispositivo retrattile e/o quando è dichiarato nel pittogramma:
DISPOSITIVO ANTICADUTA GUIDATO (a norma EN358-EN353.2) DOTATO DI:
- FUNE IN POLIAMMIDE completa di moschettone ad una estremità e un assorbitore di energia dall'altra (con uno spazio di arresto ≤ 1,75m);
- CARRELLO BLOCCANTE scorrevole regolabile e attivabile tramite due movimenti volontari della mano.

Eventuali altri dispositivi di protezione individuali necessari in relazione al tipo di intervento (es. guanti, cuffie antirumore, occhiali, elmetto, ecc.).

2.2.2. Sistema di arresto caduta:
Il sistema di arresto caduta è un dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto comprendente un'imbracatura per il corpo e un sottosistema di collegamento (retrattile, cordino, moschettone, ecc.) ai fini dell'arresto caduta [UNI EN 363 – UNI EN 11158 § 3.29]. Il lavoratore che si accinge ad utilizzare i dispositivi di ancoraggio dovrà essere dotato di un sistema di arresto caduta che comprenda almeno i DPI illustrati al punto 2.2.2.

2.2.3. La protezione contro le cadute dall'alto:
La protezione contro le cadute dall'alto si attua nel momento in cui l'operatore utilizza un sistema di arresto caduta collegato ad uno o più dispositivi di ancoraggio (nel rispetto delle misure comportamentali minime di seguito elencate).

2.2.4. L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio:
I dispositivi di ancoraggio, se usati con gli opportuni DPI, sono progettati, costruiti, collaudati e montati in opera al fine trattenere l'operatore in caduta, qualsiasi altra funzione esclusa.

I dispositivi di ancoraggio rappresentano uno strumento passivo della sicurezza.

La norma UNI EN 11158/05 § 8.5 e le linee guida ISPESL (sistemi di arresto caduta) § 9.3 in assonanza prescrivono che: *"una linea di ancoraggio predisposta per l'aggancio di un sistema di arresto caduta non deve essere utilizzata come sistema di posizionamento sul lavoro"*, ovvero i dispositivi di ancoraggio non devono essere volontariamente sottoposti a carichi indotti da persone e/o cose.
Inoltre i dispositivi di ancoraggio non devono essere sottoposti a sollecitazioni ulteriori rispetto a quelle per cui sono stati progettati. Ad esempio:

- non possono svolgere funzione di "fermaneve" (per tali scopi è onere e cura della committenza predisporre le necessarie protezioni sia della copertura che dei dispositivi di ancoraggio, secondo quanto stabilito dal D.M. 14.01.2008 Norme Tecniche per le Costruzioni [NTC 2008] - Circolare Esplicativa 02.02.2009 n. 617; CNR–DT 206/2007).
- non sono predisposti per svolgere funzione di parafulmini, i quali sono obbligatori:
  - → per le aziende che effettuano lavorazioni soggette a vigilanza da parte di Vigili del fuoco (DPR 547/55 e DPR 689/59);
  - → per tutti gli edifici scolastici (DM 18/12/75 del Ministero lavori pubblici);
  - → per gli edifici storici ed artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre (DM 26/8/92 del Ministero dell'interno).

  Sarà onere, cura e discrezionalità della committenza provvedere affinchè i dispositivi di ancoraggio siano adeguatamente protetti contro le fulminazioni.

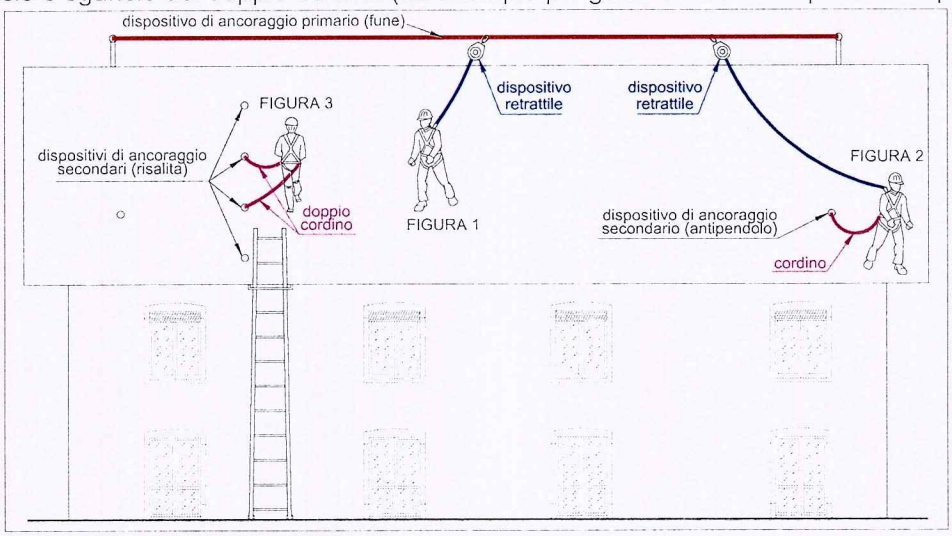
Ai fini dell'utilizzo, i dispositivi di ancoraggio si distinguono in **"PRIMARI"** e **"SECONDARI"** indipendentemente dalla loro Classe di appartenenza ("A1" – "A2" – "C").

→ **I dispositivi primari** (funi e/o ganci isolati) debbono essere utilizzati agganciando il solo dispositivo anticaduta di tipo retrattile (salvo diversa indicazione presente nel pittogramma) [vedi figura 1].

→ **I dispositivi secondari** sono rappresentati dai ganci antipendolo e dai ganci e/o funi di risalita.

- Gli antipendolo debbono essere utilizzati agganciando il dispositivo retrattile al dispositivo di ancoraggio primario e rinviando il doppio cordino sull'antipendolo [vedi figura 2].
- I ganci e/o funi di risalita debbono essere utilizzati solo con il doppio cordino [vedi figura 3].

In ogni caso il passaggio tra due punti di ancoraggio secondari deve avvenire con operazioni di aggancio e sgancio del doppio cordino (ad esempio più ganci di risalita disposti in sequenza).



2.2.5 Capacità operativa dei dispositivi di ancoraggio:

il numero di persone che possono assicurarsi contemporaneamente ai dispositivi di ancoraggio è indicato sia nell'allegato pittogramma che al punto 4 della presente dichiarazione di conformità. In linea generale:

- gli ancoraggi di classe A1 possono essere utilizzati al massimo da due persone in contemporanea.
- gli ancoraggi in classe A2 possono essere utilizzati da una sola persona per volta e solo sulla falda (inclinata) a cui sono agganciati.
- gli ancoraggi in classe C possono essere utilizzati da più persone in contemporanea (indicate al § 4).

2.3 Misure comportamentali:

Potrà utilizzare i dispositivi di ancoraggio solo personale adeguatamente formato, informato e addestrato:

→ sui rischi presenti;
→ sulle modalità di accesso;
→ sulle dinamiche di utilizzo;
→ sulle misure preventive e protettive previste nel "Manuale di Istruzione" e in questa dichiarazione di conformità;
→ sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
→ sul valore del "tirante d'aria" consentito in base al tipo di DPI indossati;
→ sulla presenza di ostacoli posti al di sotto della copertura che causino un impatto dovuto all' "effetto pendolo".

Potrà accedere ai dispositivi di ancoraggio solo l'operatore dotato almeno dei DPI sopra indicati, utilizzando ogni attrezzo (scala, trabattello, ponteggio attrezzato, ecc. purché omologato a norma di legge per le operazioni di sbarco) che gli consenta di superare il dislivello tra la partenza (posizione sicura) e il primo punto di ancoraggio posto nei pressi del punto di accesso.

Prima di accedere ai dispositivi di ancoraggio l'operatore dovrà:

→ avere a disposizione tutti i DPI sopra riportati;
→ avere indossato correttamente l'imbracatura;
→ prendere attenta visione dei luoghi e controllare che in ogni punto di possibile caduta la **distanza libera di caduta**[1] sia maggiore del **tirante d'aria**[2] indicato nel pittogramma e in questa relazione. **Nel caso in cui il tirante d'aria non sia verificato, l'operatore dovrà utilizzare i DPI che gli permettano di lavorare "in trattenuta totale"**;
→ prendere attenta visione dei luoghi e controllare che non esistano ostacoli sui quali impattare in caso di caduta con **effetto pendolo**[3]. **Diversamente l'operatore dovrà utilizzare i DPI che gli permettano di lavorare "in trattenuta totale"**;
→ prendere attenta visione dei luoghi ed indossare il giusto mix di D.P.I. al fine di arrestare la propria caduta in sicurezza. Nell'allegato pittogramma sono indicati i valori del tirante d'aria minimi in base al tipo di dispositivo di ancoraggio utilizzato.

[1] La "distanza libera di caduta" è la distanza misurata in verticale dal punto di inizio caduta nel vuoto fino al punto in cui l'operatore può impattare.
[2] il "tirante d'aria" è la distanza (libera da ostacoli) misurata in verticale necessaria ad arrestare in sicurezza un lavoratore che utilizza un sistema di arresto caduta. Dipende dai D.P.I indossati e dai dispositivi di ancoraggio utilizzati.
[3] L' "effetto pendolo" è costituito da un movimento laterale oscillatorio incontrollato e incontrollabile prodotto da un operatore in caduta. L'effetto è maggiore nei pressi degli angoli della copertura.

Prima di agganciarsi a qualsiasi punto di ancoraggio l'operatore dovrà:
→ verificare che questo sia integro e saldamente ancorato alla struttura della copertura.

Prima di salire in copertura l'operatore dovrà:
→ avere agganciato uno dei due moschettoni del cordino di risalita al punto di ancoraggio esistente nelle immediate vicinanze del punto di accesso (sbarco).

Raggiungimento del dispositivo di sicurezza primario:
→ se già non ancorato ad esso, una volta salito in copertura, l'operatore dovrà proseguire in direzione del dispositivo primario rimanendo sempre agganciato ad almeno uno dei dispositivi di ancoraggio per risalita mediante operazioni di "attacca e stacca" dei moschettoni presenti alle estremità del doppio cordino.

Nel momento in cui ci si sgancia da un punto di ancoraggio per agganciarsi ad un altro, l'operatore dovrà:
→ verificare di essere in posizione sicura contro la caduta;
→ procedere direttamente verso il successivo punto di ancoraggio, percorrendo la minore distanza possibile e seguendo il percorso indicato nell'allegato pittogramma con frecce colore blu.

Manutenzione della copertura servita dai dispositivi di ancoraggio:
Raggiunto il dispositivo di ancoraggio primario l'operatore dovrà agganciarvi il moschettone presente all'estremità dispositivo anticaduta di tipo retrattile e/o della fune+carrello bloccante. Rimanendo ancorato a tale dispositivo potrà sganciare il moschettone del cordino dal punto di ancoraggio per risalita (se presente) e procedere alla manutenzione della zona servita dal dispositivo di ancoraggio primario (evidenziata in colore azzurro nell'allegato "Schema di utilizzo dei dispositivi di arresto caduta"). Il senso di percorrenza per l'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio primari è indicato con frecce di colore blu nell'allegato "Schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio".
Per operazioni di manutenzione in corrispondenza delle zone servite da più dispositivi di ancoraggio (evidenziate in colore rosa nell'allegato "Schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio"), l'operatore dovrà rimanere sempre ancorato al dispositivo di ancoraggio primario e assicurare il cordino sui punti di ancoraggio antipendolo e/o di risalita.
Per il passaggio tra due dispositivi di ancoraggio primari (ad esempio tra due funi diverse), l'operatore dovrà sempre essere agganciato ad uno dei due dispositivi e utilizzare il cordino mediante operazioni di "attacca e stacca".
In ogni punto della copertura l'operatore dovrà procedere in modo che sia impedita la caduta dall'alto, adottando, per esempio, le seguenti cautele:
→ dovrà spostarsi sulla copertura facendo scorrere il dispositivo retrattile in modo che il collegamento al punto di ancoraggio sia mantenuto il più corto possibile, soprattutto in vicinanza dei bordi della copertura;
→ **dovrà mantenere una distanza di sicurezza di almeno 0,50 m dai bordi della copertura. La pulizia dei canali di gronda, qualora non raggiungibili con le mani, dovrà essere effettuata rimanendo in posizione accovacciata e con l'utilizzo di pastorali (prolunghe).**
→ se il dispositivo di ancoraggio primario è rappresentato da dispositivi di ancoraggio singoli in Classe "A2", l'operatore potrà agire solo sulla falda su cui detti dispositivi sono fissati.

Operazioni vietate:
→ È vietato l'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio all'operatore che non sia in perfetto stato di salute o che sia sotto l'effetto di farmaci, alcool, droghe, ecc.
→ È vietato utilizzare i dispositivi di ancoraggio per l'ancoraggio il trasporto o l'arresto di pesi.
→ È vietato utilizzare il dispositivo di ancoraggio come strumento di prevenzione delle cadute (ad esempio aggrappandosi ad esso e mettendolo in tensione per eseguire la manutenzione della copertura).

Discesa dalla copertura:

Per scendere dalla copertura, l'operatore dovrà eseguire l'esatta procedura inversa rispetto a quella descritta per la salita, scollegando il moschettone del cordino di risalita solo dopo essere giunto in luogo sicuro.

2.4 Interferenze e protezione terzi:
Durante i lavori in copertura, gli utensili manuali, nel tempo in cui non sono utilizzati, devono essere tenuti entro apposite guaine e/o assicurati in modo da impedirne la caduta. I materiali sulla copertura dovranno essere posizionati in modo da non scivolare lungo la falda. Qualora non sia certa la stabilità degli stessi, si dovranno predisporre appositi pianali di appoggio. Durante i lavori dovrà essere idoneamente transennata la zona circostante l'edificio soggetta a possibili cadute di materiali dall'alto. La zona al di sotto della gronda dovrà essere libera da ostacoli che possano ridurre il "tirante d'aria libero". Per tale zona dovrà essere predisposta la segnaletica di "divieto di accesso". I fruitori dell'immobile (proprietari, ospiti, ecc.) dovranno essere sempre informati della presenza di operatori che svolgono lavori in copertura, della durata dei lavori e degli orari di effettuazione dei medesimi.

2.5 Procedure d'emergenza:
Durante l'intervento in copertura devono essere sempre presenti almeno due persone, entrambe in grado di chiamare il numero unico di emergenza sanitaria (118) e di attivare le procedure di recupero in caso di caduta dall'alto del lavoratore.

2.6 Affissione:
È compito della committenza affiggere in modo chiaramente visibile (predisporre eventuale lampada per illuminazione) presso l'accesso alla copertura, sia la presente dichiarazione di conformità che lo "Schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio", che dovranno essere reintegrati in caso di deterioramento anche parziale.

2.7. Manutenzione dei dispositivi di ancoraggio:
La norma UNI EN 11158/05 § 9.3 e le linee guida ISPESL (sistemi di arresto caduta) § 10.5 in assonanza prescrivono che: *"Le linee di ancoraggio flessibili e rigide permanentemente installate devono essere sottoposte a manutenzione da parte di personale competente con gli intervalli e le modalità indicate dal fabbricante e* ***comunque almeno una volta l'anno****, se in regolare servizio,* ***o prima del riutilizzo****, se non usate per lunghi periodi".*
L'ispezione deve comprendere almeno quanto segue:

- → *ispezione dei punti di ancoraggio;*
- → *verifica del tensionamento delle linee di ancoraggio;*
- → *controllo degli eventuali assorbitori di energia;*
- → *controllo dell'integrità dei punti terminali delle linee di ancoraggio;*
- → *controllo delle linee di ancoraggio rigide e degli elementi terminali delle stesse:deformazioni permanenti, corrosione dovuta alla ruggine o ad altri agenti contaminanti, fissaggio degli lementi terminali;*
- → *controllo dei dispositivi mobili installati permanentemente sulla linea di ancoraggio;*

Le linee di ancoraggio che presentano elementi difettosi o in cattivo stato di conservazione devono essere eliminate dal servizio.

La norma UNI EN 11158/05 § 8.5 e le linee guida ISPESL (sistemi di arresto caduta) § 9.3 in assonanza prescrivono che: ***"Dopo un arresto di caduta le linee di ancoraggio devono essere tolte dal servizio e revisionate secondo le istruzioni del fabbricante".***

3) Descrizione della copertura:
I dispositivi di ancoraggio sono posti al parziale servizio di una copertura appartenente ad un edificio isolato con tetto del tipo "a capanna" con falde inclinate.

Il dispositivo di ancoraggio primario è rappresentato:
- da un gancio isolati posti in mezzeria al colmo;
Il dispositivo di ancoraggio secondario è rappresentato:
- da una serie di dispositivi con funzione antipendolo;
- da un dispositivo con funzione risalita.

4) I dispositivi di ancoraggio e la geometria di posa:
I dispositivi di ancoraggio forniti dalla Ditta "RHINO Linee Vita" comprendono:

- **N. 1 gancio** (UNI EN 795) in Classe A, utilizzabile da una sola persona per ogni gancio, come dispositivi di ancoraggio primario;
- **N. 4 ganci** (UNI EN 795) in Classe A utilizzabili da una sola persona per ogni gancio, come dispositivi di ancoraggio antipendolo (deviatori di caduta);

- **N. 1 gancio** (UNI EN 795) in Classe A utilizzabilo da una sola persona per ogni gancio, come dispositivi di risalita per il raggiungimento del dispositivo primario) ;

L'accesso alla copertura può avvenire tramite scala e/o trabattello e/o ponteggio allestito (purché di tipo omologato per tale operazione). In prossimità del punto di sbarco si trova un punto di ancoraggio per l'immediata messa in sicurezza dell'operatore. Il senso di percorrenza per l'utilizzo del dispositivo di arresto caduta è indicato in planimetria da frecce colore blu. Per il rientro si deve eseguire il percorso opposto a quello dell'andata.

Verifiche dimensionali:

Tipologie:	Valore effettivo	Limite massimo	Condizione di verifica
Distanza tra il punto di sbarco e il gancio per risalita:	0,50m	0,80m	verificato
distanza tra il gancio di risalita e ildispositivo di ancoraggio primario:	2,00m	2,00m	verificato
Raggio d'azione degli antipendolo: 2,00m	2,00m	2,00m	verificato

Riscontri dimensionali:

Lunghezza della falda: 3,00m (misura in pianta);
Distanza minima del dispositivo di ancoraggio primario dal bordo e/o gronda: 2,50m
Distanza massima del dispositivo di ancoraggio primario dal bordo e/o gronda: 3,90m
Distanza degli antipendolo dal bordo di caduta: 1,50m con altezza di caduta di 2,00 – 1,50= 0,50m e fattore di caduta (H_{caduta} / $L_{cordino}$) di 0,50 / 2,00 = 0,25 (fattore < 0,3: si ha la "caduta libera limitata")

Il tirante d'aria:

Prima di accedere a ogni dispositivo di ancoraggio (primario, antipendolo, di risalita, ecc.) l'operatore dovrà prendere attenta visione dei luoghi ed indossare il giusto mix di D.P.I. al fine di arrestare la propria caduta in sicurezza. Nell'allegato pittogramma sono indicati i valori del tirante d'aria in base ai D.P.I. indossati ed al tipo di dispositivo di ancoraggio utilizzato.

Di seguito vengono elencati i valori del tirante d'aria minimo in base ad alcune tipologie di D.P.I. indossabili.

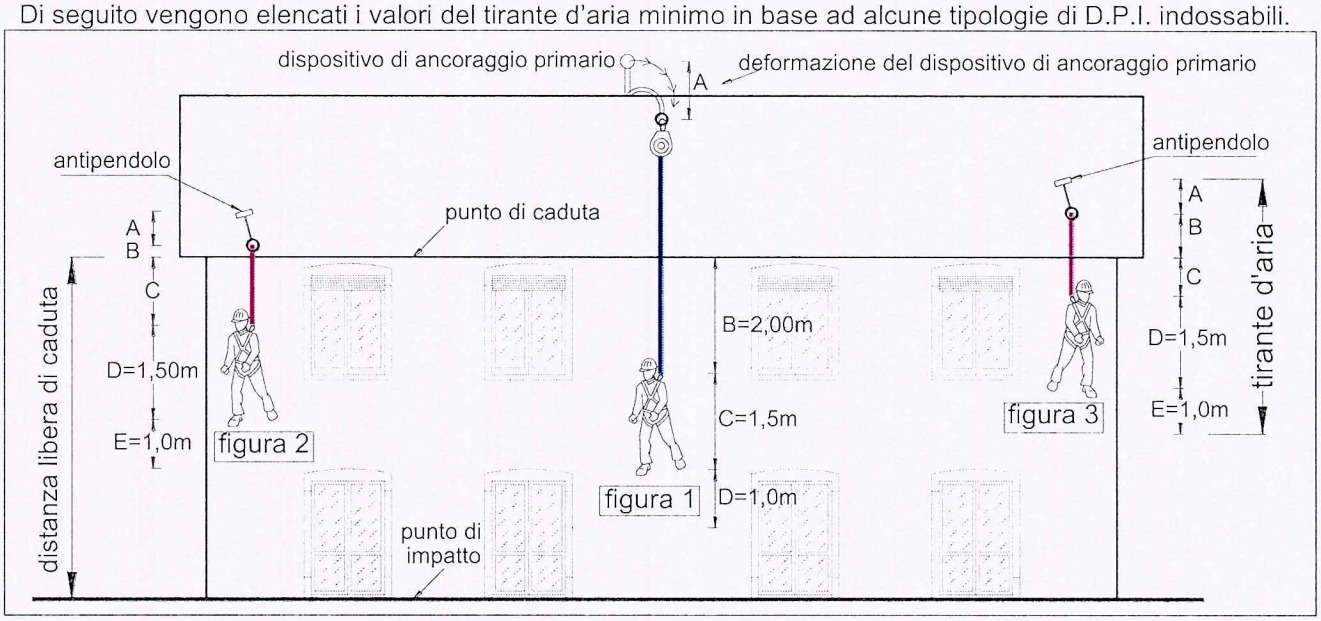


figura 3: CADUTA LIBERA LIMITATA (≤ 0,60m)

Utilizzo del dispositivo retrattile agganciato al dispositivo di ancoraggio primario, e del cordino da 2,00m (non dotato di assorbitore di energia) rinviato sull'antipendolo e/o sul gancio di risalita:

Valutazione della possibilità di caduta: distanza minima del gancio con funzione antipendolo/risalita, dalla linea di gronda e/o di bordo minore di 2,00m: **l'operatore può cadere nel vuoto** (con attivazione automatica dell'assorbitore d'energia contenuto nel dispositivo retrattile);

A: Deformazione plastica del gancio antipendolo e/o di risalita: 0,00m;

B: Distanza del golfare dell'antipendolo e/o di risalita dalla linea di caduta: 1,50m;

C: Spazio di caduta: 2,00 – B = 2,00 – 1,50 = 0,50m;

D: Distanza tra l'attacco della cintura e i piedi dell'utilizzatore: 1,50m (UNI EN 11158/05 § 7.9.2.5);

E: Spazio libero residuo: 1,00m (UNI EN 11158/05 § 7.9 - fig.14).

Tirante d'aria minimo = A + C + D + E = 0,00 + 0,50 + 1,50 + 1,00 = **3,00m.**

In caso di cordino dotato di dissipatore il tirante d'aria deve essere maggiorato di 1,75m (UNI EN 11158 § 6.3).

Tirante d'aria non verificato:
È compito esclusivo dell'operatore, prima di accedere alla copertura e prima di utilizzare i dispositivi di ancoraggio, prendere attenta visione dei luoghi e controllare che in ogni punto di possibile caduta, la **distanza libera di caduta** sia maggiore del **tirante d'aria** indicato nel pittogramma e in questa relazione. Nel caso in cui il tirante d'aria non sia verificato (per esempio per scarsa altezza dell'edificio e/o per particolari condizioni al contorno come presenza di sottostanti balconi, sporti di fabbrica, ecc.), l'operatore dovrà utilizzare i DPI che gli permettano di lavorare "in trattenuta totale".

5) Lo "schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio:
Allegata alla presente dichiarazione vi è una tavola grafica che rappresenta lo "schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio" nella quale sono indicate:

→ in colore azzurro: le aree raggiungibili utilizzando solo il dispositivo di ancoraggio primario;
→ in colore rosa: le aree raggiungibili utilizzando il dispositivo di ancoraggio primario e rinviando il cordino da 2,00m sul deviatore di caduta (antipendolo);
→ in colore verde: la zona di sicurezza (ampia 0,50 m) non raggiungibile dall'operatore.

Il rilievo architettonico è stato fornito dalla committenza.

6) Dichiarazione di conformità:

Io sottoscritto Ing. Mauro Granata, dopo avere esperito le necessarie verifiche di conformità, con la presente

dichiaro

che il progetto di posizionamento e le indicazioni di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio aventi funzione di arresto caduta prodotti dalla Ditta "Infortunistica Romanese divisione RHINO Linee vita" Via Giovanni Paolo II°, Romano di Lombardia (BG – Italia), installati su una copertura sita nel Comune di

SORGNANO (MS) Via DI GRAGNANA,3

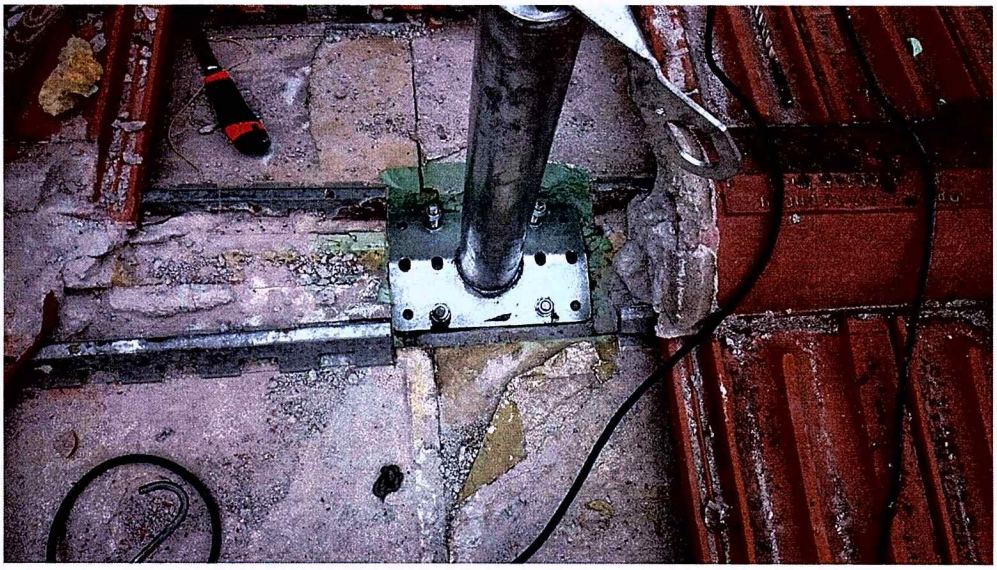
Committente:
BERNARDINI ANDREA

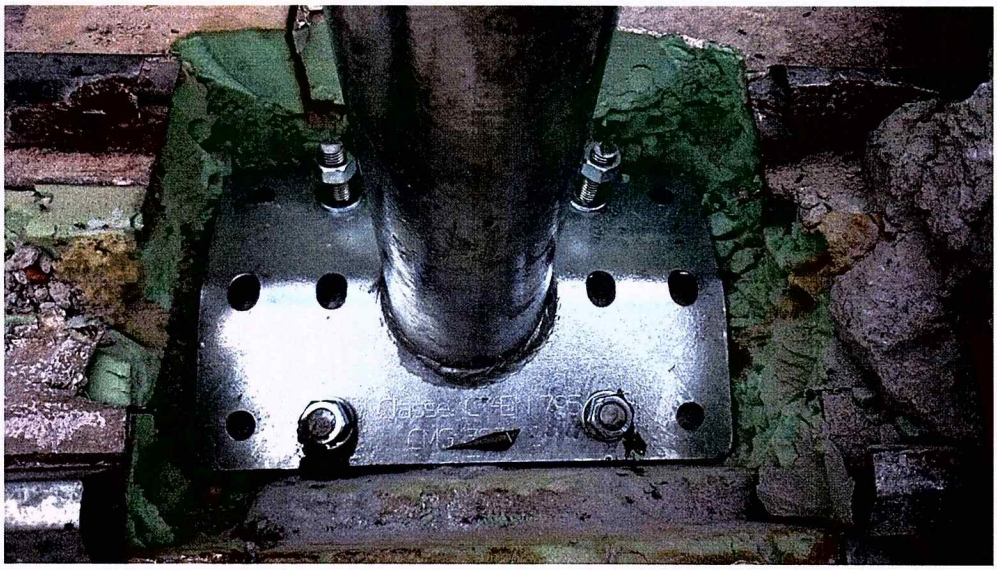
così come riportati nella presente relazione e nell'allegato pittogramma, sono conformi alle prescrizioni per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori quota in condizioni di sicurezza previste da:

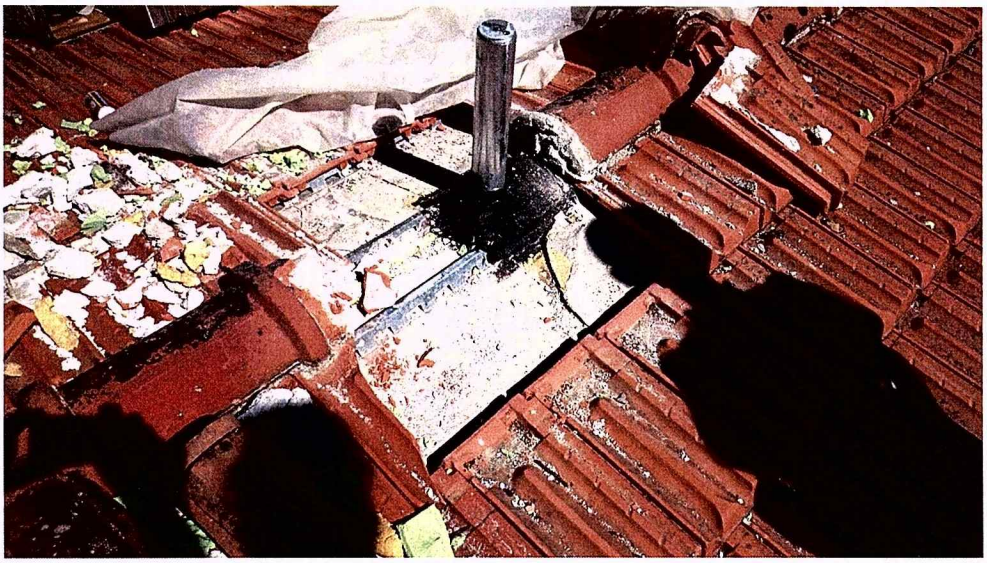
→ D.L. n. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
→ Direttive regionali e provinciali in materia di prevenzione dei rischi di caduta dall'alto;
→ Norma UNI EN 795:2002 Appendice A (Raccomandazioni per l'installazione);
→ Norma UNI EN 11578:2015 Appendice A (Informazioni sulla documentazione di installazione ed ispezione periodica);
→ Norma UNI EN 11158:2005 (sistemi di arresto caduta: guida per la selezione e l'uso);
→ Linee guida ISPESL con funzioni attribuite all'INAIL dalla Legge 30.07.2010 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 (dispositivi e sistemi di arresto caduta);
→ Norma UNI EN 11560:2014 §7 (Progettazione e realizzazione di un sistema di ancoraggio in copertura) - §10 (Fascicolo del sistema di ancoraggio).
→

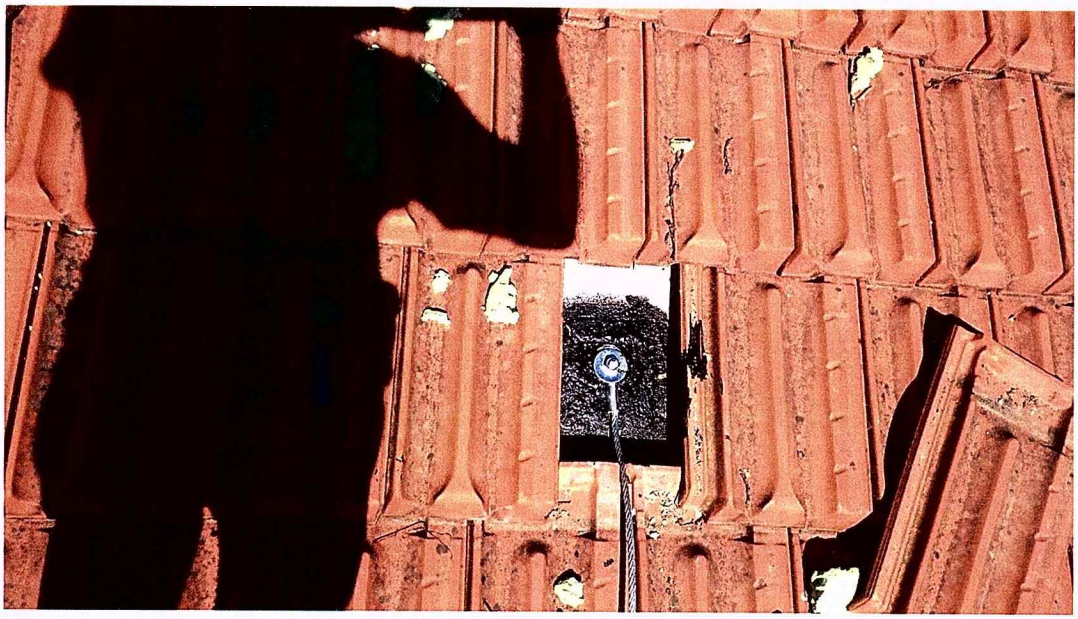
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
A 1439
Ingegnere
MAURO GRANATA
Civile ed Ambientale
Industriale
dell'Informazione

Dr. Ing. Mauro Granata
Mobile 339/406.42.48
e-mail : granatamauro@yahoo.it

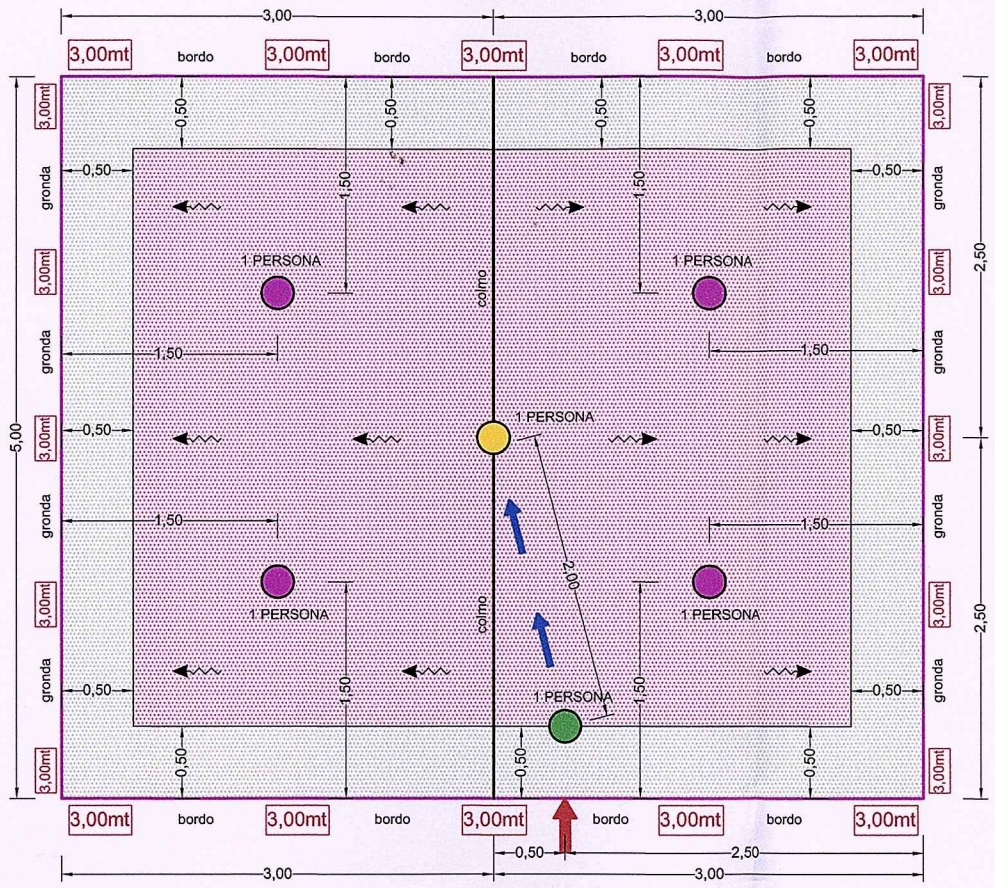








PER L'INSTALLAZIONE, MODALITA' DI ACCESSO E MANUTENZIONE DELLA COPERTURA E' OBBLIGATORIO ATTENERSI AL SEGUENTE SCHEMA, A QUANTO CONTENUTO NELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ED ALLE INDICAZIONI DEL MANUALE DI ISTRUZIONE FORNITO ALLA COMMITTENZA DALLA DITTA Rhino linee vita.



Rhino

Via Balilla, 110 - Romano di L.dia 24058 (BG)
Tel : 0363.912662 - Fax : 0363.911064
Email : rhinotecnico@libero.it

PROGETTO :	**RH1016_15**	
DATA :	12_06_2015	REV. : 000
CANTIERE :		
Provincia :	CARRARA (MS)	
Comune :	SORGNANO	
Indirizzo :	VIA DI GRAGNANA, 3	

COMMITTENTE

sig. BERNARDINI ANDREA

LEGENDA

	DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PRIMARIO (UNI EN 795 CLASSE A)
	DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO ANTIPENDOLO (UNI EN 795 CLASSE A)
	DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PER RISALITA e/o ANTIPENDOLO (UNI EN 795 CLASSE A)
	PENDENZA DELLA COPERTURA
	ACCESSO ALLA COPERTURA - Con mezzo omologato per le operazioni di sbarco
	PERCORSO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO PRIMARI

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

E' OBBLIGATORIO L'USO DI IMBRACATURE DI SICUREZZA E DI FUNI DI TRATTENUTA

E' OBBLIGATORIO L'USO DI CALZATURE CON SUOLA ANTISCIVOLO

E' OBBLIGATORIO L'USO DI GUANTI DI PROTEZIONE IN PELLE DURANTE LA SALITA E LA DISCESA DELLE SCALE

IMPORTANTE:

L'ACCESSO, IL TRANSITO, LO STAZIONAMENTO E IL LAVORO IN COPERTURA, NONCHE' L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO, SONO VIETATI IN PRESENZA DI NEVE, PIOGGIA, GHIACCIO, SUPERFICI SCIVOLOSE (per olio, brina, condense, ecc.), TEMPORALI IN ATTO, FORTE VENTO, SCARSA ILLUMINAZIONE, E IN QUALSIASI ALTRA CONDIZIONE AMBIENTALE CHE POSSA METTERE A RISCHIO LA SICUREZZA DEI LAVORATORI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) MINIMI OBBLIGATORI:

- ► IMBRACATURA ANTICADUTA MARCHIATA "CE" A NORMA UNI EN 361 CON DUE ANELLI DI AGGANCIO DI CUI UNO DORSALE ED ALMENO UNO STERNALE (quest'ultimo necessario nel caso di utilizzo di scala verticale con fune affiancata)
- ► DOPPIO CORDINO A NORMA UNI EN 364 DELLA LUNGHEZZA MASSIMA DI 2,00 mt CON DUE MOSCHETTONI ALLE ESTREMITA'. Può essere dotato di assorbitore di enegia con estensione ≤ 1,75 mt (valore da aggiungere al tirante d'aria)
- ► DUE MOSCHETTONI (UNI EN 362)
- ► SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IN GOMMA ANTISCIVOLO DI TIPO FLESSIBILE PER GARANTIRE LA SENSIBILITA' DEL PIEDE D'APPOGGIO.
- ► DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE A NORMA UNI EN 360 CON FUNZIONE AUTOBLOCCANTE E SISTEMA AUTOMATICO DI TENSIONE E RICHIAMO. Distanza di arresto ≤ 2,00 mt.
- ► ALTRI EVENTUALI DISPOSITIVI I PROTEZIONE NECESSARI IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO (GUANTI, CUFFIE ANTIRUMORE, OCCHIALI, CASCO, ECC.)

TIRANTE D'ARIA

PRIMA DI UTLIZZARE I DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO L'OPERATORE DOVRA' VALUTARE I VALORI EFFETTIVI DEL TIRANTE D'ARIA IN TUTTI I PUNTI DI POSSIBILE CADUTA. NEI TRATTI IN CUI I VALORI RISCONTRATI DOVESSERO RISULTARE INFERIORI A QUELLI INDICATI NEL DISEGNO, L'OPERATORE DOVRA' UTILIZZARE TUTTI GLI OPPORTUNI DPI CHE GLI CONSENTANO DI LAVORARE IN ***"TRATTENUTA TOTALE".***

3,00mt (esempio)	TIRANTE D'ARIA MINIMO IN CASO DI UTILIZZO DEL DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PRIMARIO CON RINVIO SULL'ANCORAGGIO ANTIPENDOLO E/O RISALITA DEL CORDINO DA 2,00mt (Senza dissipatore)

	ZONA RAGGIUNGIBILE RIMANENDO COLLEGATI AI DISPOSITIVI PRIMARI
	ZONA RAGGIUNGIBILE RIMANENDO ANCORATI AL DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO PRIMARIO E RINVIANDO IL CORDINO DA 2,00mt SULL'ANTIPENDOLO
	DISTANZA DI SICUREZZA (min. 0,50mt) DAI PUNTI DI CADUTA (Linee di bordo e/o gronda)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
A 1439
Ingegnere
MAURO GRANATA
Civile ed Ambientale
Industriale
dell'Informazione

Ing. Mauro Granata
Via C. Pisacane n. 11- 25128 Brescia
Tel / Fax 030/370.27.27
Mobile 339/406.42.48
e-mail : granatamauro@yahoo.it

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
e
RELAZIONE DI CALCOLO

La presente **dichiarazione di conformità** unita alla **tavola grafica** (*pittogramma*) ed alla **relazione di calcolo** costituiscono la documentazione obbligatoria da posizionare in modo chiaramente visibile nei pressi dell'accesso alla zona servita dai dispositivi di ancoraggio per la presa visione da parte dei fruitori, così come prescritto:

- dal D.L. n. 81/2008 all'art. 26.1.b, (obbligo .... di fornire ai lavoratori *"dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività");*
- dai "Regolamenti Locali di Igiene Tipo" e dai "Regolamenti Edilizi" (Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto);
- dalle norme UNI EN 795:2002 Appendice A (raccomandazioni per l'installazione);
- dalla norma UNI EN 11578:2015 Appendice A (informazioni sulla documentazione di installazione ed ispezione periodica);
- Dalla norma UNI EN 11560:2014 §7 (Progettazione e realizzazione di un sistema di ancoraggio in copertura) - §10 (Fascicolo del sistema di ancoraggio).

Io sottoscritto Ing. Mauro Granata, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia alla posizione n° A1439, redigo la seguente

dichiarazione di conformità

alle prescrizioni per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza previste da:

→ D.L. n. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
→ Direttive regionali e provinciali in materia di prevenzione dei rischi di caduta dall'alto;
→ Norma UNI EN 795:2002 Appendice A (Raccomandazioni per l'installazione);
→ Norma UNI EN 11578:2015 Appendice A (Informazioni sulla documentazione di installazione ed ispezione periodica);
→ Norma UNI EN 11158:2005 (sistemi di arresto caduta: guida per la selezione e l'uso);
→ Linee guida ISPESL con funzioni attribuite all'INAIL dalla Legge 30.07.2010 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 (dispositivi e sistemi di arresto caduta);
→ Norma UNI EN 11560:2014 §7 (Progettazione e realizzazione di un sistema di ancoraggio in copertura) - §10 (Fascicolo del sistema di ancoraggio);

riferita al posizionamento e alle indicazioni di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio aventi funzione di arresto caduta dalla Ditta "Infortunistica Romanese divisione RHINO Linee vita" Via Giovanni Paolo II°, Romano di Lombardia (BG – Italia), installati su una copertura sita nel Comune di

SORGNANO (MS) Via DI GRAGNANA,3

Committente:
BERNARDINI ANDREA

IMPORTANTE:

Prima di accedere ai dispositivi di ancoraggio, l'operatore dovrà prendere visione del contenuto della presente dichiarazione di conformità e dell'allegato pittogramma e ad essi attenersi. Si avvisa che l'accesso, il transito, lo stazionamento, il lavoro in copertura, e quindi anche l'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio, sono VIETATI in presenza di: neve, pioggia, ghiaccio, superfici scivolose (per olio, brina, condense, ecc.), eventi temporaleschi in atto, forte vento, scarsa illuminazione e in qualsiasi altra condizione ambientale che possa mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori (Cfr. UN EN 8088 § 4.4). I disegni di posizionamento dei dispositivi di ancoraggio sono forniti dalla committenza.

1) Premesse:

La presente dichiarazione di conformità:

- costituisce parte integrante del "Manuale di Istruzione" per il montaggio, l'utilizzo e la manutenzione dei dispositivi di ancoraggio prodotti dalla Ditta "RHINO Linee Vita" come prescritto dall'art. 91 ter, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 81/2008.
- dovrà essere messa a disposizione dei soggetti che accedono alla copertura per eseguire interventi di manutenzione ordinaria o che comunque comportino l'accesso, il transito o lo stazionamento sul tetto, affinchè ne prendano visione.
- segue la vita dell'edificio e deve essere consegnata, in caso di trasferimento, al nuovo proprietario o avente titolo.
- dovrà essere aggiornata in occasione di ogni intervento successivo sulle componenti della copertura e/o di altre parti del fabbricato che modifichino il tirante d'aria e/o le linee di caduta.

2) Principali informazioni di carattere generale per i dispositivi di ancoraggio:

Di seguito vengono riportate le definizioni e le misure comportamentali indispensabili per il corretto utilizzo dei dispositivi di ancoraggio aventi funzione anti-caduta.

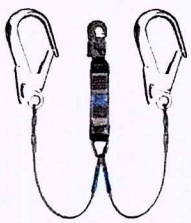
2.1 Definizioni:

2.2.1. Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) contro le cadute dall'alto:

I DPI sono dispositivi atti ad assicurare una persona ad un punto di ancoraggio in modo tale da prevenire o arrestare in condizioni di sicurezza una caduta dall'alto [UNI EN 363 – UNI EN 11158 § 3.15].

IMBRACATURA ANTICADUTA
MARCHIATA "CE" A NORMA UNI EN 361 CON UN ANELLO DI AGGANCIO DORSALE ED ALMENO UNO STERNALE (quest'ultimo nel caso di uso di scala verticale con fune affiancata).

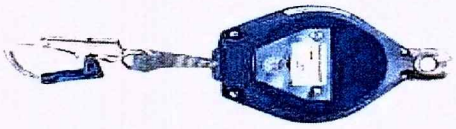
Essendo un DPI rivolto a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente, ai sensi del D.L. 4.12.1992 n. 475, appartiene alla terza categoria e necessita di informazione, formazione e addestramento per il suo utilizzo.



DOPPIO CORDINO (UNI EN 354) DELLA LUNGHEZZA MAX. DI 2,0m CON 2 MOSCHETTONI ALLE ESTREMITÀ, E REALIZZATO CON MATERIALE CERTIFICATO PER LIMITARE LA FORZA DI ARRESTO CADUTA ENTRO I 6,0 KN.
PUO' ESSERE DOTATO ANCHE DI ASSORBITORE D'ENERGIA (UNI EN 355) CON SPAZIO DI ARRESTO ≤ 1,75m
(spazio da aggiungere al tirante d'aria indicato nell'allegato pittogramma).

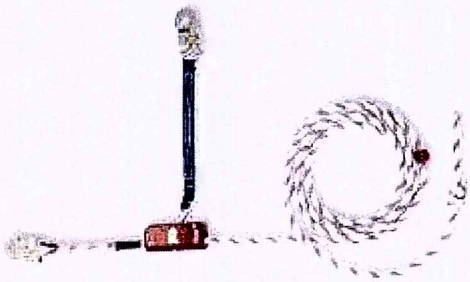
DUE MOSCHETTONI (UNI EN 362)

SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IN GOMMA ANTISCIVOLO DI TIPO FLESSIBILE PER POTERE GARANTIRE LA SENSIBILITÀ DEL PIEDE ALL'APPOGGIO.



n. 1 DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE (UNI EN 360) DOTATO DI:
- FUNZIONE AUTOBLOCCANTE;
- SISTEMA AUTOMATICO DI TENSIONE E DI RICHIAMO DEL CORDINO;
- ASSORBITORE D'ENERGIA (dissipatore con spazio d'arresto ≤ 2,00m).

Lunghezze commerciali da 1,5m fino a 30,0m.



In alternativa al dispositivo retrattile e/o quando è dichiarato nel pittogramma:
DISPOSITIVO ANTICADUTA GUIDATO (a norma EN358-EN353.2) DOTATO DI:
- FUNE IN POLIAMMIDE completa di moschettone ad una estremità e un assorbitore di energia dall'altra (con uno spazio di arresto ≤ 1,75m);
- CARRELLO BLOCCANTE scorrevole regolabile e attivabile tramite due movimenti volontari della mano.

Eventuali altri dispositivi di protezione individuali necessari in relazione al tipo di intervento (es. guanti, cuffie antirumore, occhiali, elmetto, ecc.).

2.2.2. Sistema di arresto caduta:
Il sistema di arresto caduta è un dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto comprendente un'imbracatura per il corpo e un sottosistema di collegamento (retrattile, cordino, moschettone, ecc.) ai fini dell'arresto caduta [UNI EN 363 – UNI EN 11158 § 3.29]. Il lavoratore che si accinge ad utilizzare i dispositivi di ancoraggio dovrà essere dotato di un sistema di arresto caduta che comprenda almeno i DPI illustrati al punto 2.2.2.

2.2.3. La protezione contro le cadute dall'alto:
La protezione contro le cadute dall'alto si attua nel momento in cui l'operatore utilizza un sistema di arresto caduta collegato ad uno o più dispositivi di ancoraggio (nel rispetto delle misure comportamentali minime di seguito elencate).

2.2.4. L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio:
I dispositivi di ancoraggio, se usati con gli opportuni DPI, sono progettati, costruiti, collaudati e montati in opera al fine trattenere l'operatore in caduta, qualsiasi altra funzione esclusa.

I dispositivi di ancoraggio rappresentano uno strumento passivo della sicurezza.

La norma UNI EN 11158/05 § 8.5 e le linee guida ISPESL (sistemi di arresto caduta) § 9.3 in assonanza prescrivono che: *"una linea di ancoraggio predisposta per l'aggancio di un sistema di arresto caduta non deve essere utilizzata come sistema di posizionamento sul lavoro"*, ovvero i dispositivi di ancoraggio non devono essere volontariamente sottoposti a carichi indotti da persone e/o cose.
Inoltre i dispositivi di ancoraggio non devono essere sottoposti a sollecitazioni ulteriori rispetto a quelle per cui sono stati progettati. Ad esempio:
- non possono svolgere funzione di "fermaneve" (per tali scopi è onere e cura della committenza predisporre le necessarie protezioni sia della copertura che dei dispositivi di ancoraggio, secondo quanto stabilito dal D.M. 14.01.2008 Norme Tecniche per le Costruzioni [NTC 2008] - Circolare Esplicativa 02.02.2009 n. 617; CNR–DT 206/2007).
- non sono predisposti per svolgere funzione di parafulmini, i quali sono obbligatori:
  - → per le aziende che effettuano lavorazioni soggette a vigilanza da parte di Vigili del fuoco (DPR 547/55 e DPR 689/59);
  - → per tutti gli edifici scolastici (DM 18/12/75 del Ministero lavori pubblici);
  - → per gli edifici storici ed artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre (DM 26/8/92 del Ministero dell'interno).

  Sarà onere, cura e discrezionalità della committenza provvedere affinchè i dispositivi di ancoraggio siano adeguatamente protetti contro le fulminazioni.

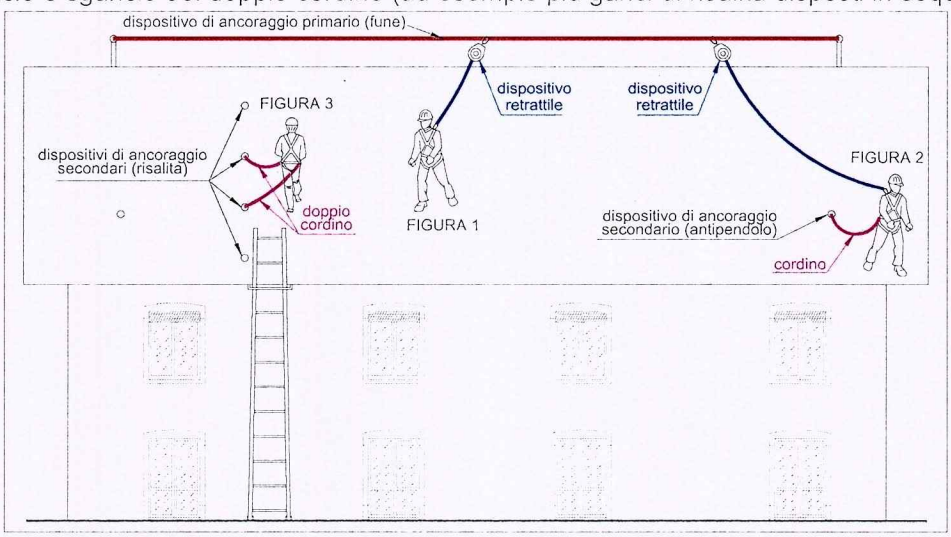
Ai fini dell'utilizzo, i dispositivi di ancoraggio si distinguono in **"PRIMARI"** e **"SECONDARI"** indipendentemente dalla loro Classe di appartenenza ("A1" – "A2" – "C").

→ **I dispositivi primari** (funi e/o ganci isolati) debbono essere utilizzati agganciando il solo dispositivo anticaduta di tipo retrattile (salvo diversa indicazione presente nel pittogramma) [vedi figura 1].

→ **I dispositivi secondari** sono rappresentati dai ganci antipendolo e dai ganci e/o funi di risalita.

- Gli antipendolo debbono essere utilizzati agganciando il dispositivo retrattile al dispositivo di ancoraggio primario e rinviando il doppio cordino sull'antipendolo [vedi figura 2].
- I ganci e/o funi di risalita debbono essere utilizzati solo con il doppio cordino [vedi figura 3].

In ogni caso il passaggio tra due punti di ancoraggio secondari deve avvenire con operazioni di aggancio e sgancio del doppio cordino (ad esempio più ganci di risalita disposti in sequenza).



2.2.5 Capacità operativa dei dispositivi di ancoraggio:

il numero di persone che possono assicurarsi contemporaneamente ai dispositivi di ancoraggio è indicato sia nell'allegato pittogramma che al punto 4 della presente dichiarazione di conformità. In linea generale:

- gli ancoraggi di classe A1 possono essere utilizzati al massimo da due persone in contemporanea.
- gli ancoraggi in classe A2 possono essere utilizzati da una sola persona per volta e solo sulla falda (inclinata) a cui sono agganciati.
- gli ancoraggi in classe C possono essere utilizzati da più persone in contemporanea (indicate al § 4).

2.3 Misure comportamentali:

Potrà utilizzare i dispositivi di ancoraggio solo personale adeguatamente formato, informato e addestrato:

→ sui rischi presenti;
→ sulle modalità di accesso;
→ sulle dinamiche di utilizzo;
→ sulle misure preventive e protettive previste nel "Manuale di Istruzione" e in questa dichiarazione di conformità;
→ sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
→ sul valore del "tirante d'aria" consentito in base al tipo di DPI indossati;
→ sulla presenza di ostacoli posti al di sotto della copertura che causino un impatto dovuto all' "effetto pendolo".

Potrà accedere ai dispositivi di ancoraggio solo l'operatore dotato almeno dei DPI sopra indicati, utilizzando ogni attrezzo (scala, trabattello, ponteggio attrezzato, ecc. purché omologato a norma di legge per le operazioni di sbarco) che gli consenta di superare il dislivello tra la partenza (posizione sicura) e il primo punto di ancoraggio posto nei pressi del punto di accesso.

Prima di accedere ai dispositivi di ancoraggio l'operatore dovrà:

→ avere a disposizione tutti i DPI sopra riportati;
→ avere indossato correttamente l'imbracatura;
→ prendere attenta visione dei luoghi e controllare che in ogni punto di possibile caduta la **distanza libera di caduta**[1] sia maggiore del **tirante d'aria**[2] indicato nel pittogramma e in questa relazione. **Nel caso in cui il tirante d'aria non sia verificato, l'operatore dovrà utilizzare i DPI che gli permettano di lavorare "in trattenuta totale"**;
→ prendere attenta visione dei luoghi e controllare che non esistano ostacoli sui quali impattare in caso di caduta con **effetto pendolo**[3]. **Diversamente l'operatore dovrà utilizzare i DPI che gli permettano di lavorare "in trattenuta totale"**;
→ prendere attenta visione dei luoghi ed indossare il giusto mix di D.P.I. al fine di arrestare la propria caduta in sicurezza. Nell'allegato pittogramma sono indicati i valori del tirante d'aria minimi in base al tipo di dispositivo di ancoraggio utilizzato.

[1] La "distanza libera di caduta" è la distanza misurata in verticale dal punto di inizio caduta nel vuoto fino al punto in cui l'operatore può impattare.
[2] il "tirante d'aria" è la distanza (libera da ostacoli) misurata in verticale necessaria ad arrestare in sicurezza un lavoratore che utilizza un sistema di arresto caduta. Dipende dai D.P.I indossati e dai dispositivi di ancoraggio utilizzati.
[3] L' "effetto pendolo" è costituito da un movimento laterale oscillatorio incontrollato e incontrollabile prodotto da un operatore in caduta. L'effetto è maggiore nei pressi degli angoli della copertura.

Prima di agganciarsi a qualsiasi punto di ancoraggio l'operatore dovrà:
→ verificare che questo sia integro e saldamente ancorato alla struttura della copertura.

Prima di salire in copertura l'operatore dovrà:
→ avere agganciato uno dei due moschettoni del cordino di risalita al punto di ancoraggio esistente nelle immediate vicinanze del punto di accesso (sbarco).

Raggiungimento del dispositivo di sicurezza primario:
→ se già non ancorato ad esso, una volta salito in copertura, l'operatore dovrà proseguire in direzione del dispositivo primario rimanendo sempre agganciato ad almeno uno dei dispositivi di ancoraggio per risalita mediante operazioni di "attacca e stacca" dei moschettoni presenti alle estremità del doppio cordino.

Nel momento in cui ci si sgancia da un punto di ancoraggio per agganciarsi ad un altro, l'operatore dovrà:
→ verificare di essere in posizione sicura contro la caduta;
→ procedere direttamente verso il successivo punto di ancoraggio, percorrendo la minore distanza possibile e seguendo il percorso indicato nell'allegato pittogramma con frecce colore blu.

Manutenzione della copertura servita dai dispositivi di ancoraggio:
Raggiunto il dispositivo di ancoraggio primario l'operatore dovrà agganciarvi il moschettone presente all'estremità dispositivo anticaduta di tipo retrattile e/o della fune+carrello bloccante. Rimanendo ancorato a tale dispositivo potrà sganciare il moschettone del cordino dal punto di ancoraggio per risalita (se presente) e procedere alla manutenzione della zona servita dal dispositivo di ancoraggio primario (evidenziata in colore azzurro nell'allegato "Schema di utilizzo dei dispositivi di arresto caduta"). Il senso di percorrenza per l'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio primari è indicato con frecce di colore blu nell'allegato "Schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio".
Per operazioni di manutenzione in corrispondenza delle zone servite da più dispositivi di ancoraggio (evidenziate in colore rosa nell'allegato "Schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio"), l'operatore dovrà rimanere sempre ancorato al dispositivo di ancoraggio primario e assicurare il cordino sui punti di ancoraggio antipendolo e/o di risalita.
Per il passaggio tra due dispositivi di ancoraggio primari (ad esempio tra due funi diverse), l'operatore dovrà sempre essere agganciato ad uno dei due dispositivi e utilizzare il cordino mediante operazioni di "attacca e stacca".
In ogni punto della copertura l'operatore dovrà procedere in modo che sia impedita la caduta dall'alto, adottando, per esempio, le seguenti cautele:
→ dovrà spostarsi sulla copertura facendo scorrere il dispositivo retrattile in modo che il collegamento al punto di ancoraggio sia mantenuto il più corto possibile, soprattutto in vicinanza dei bordi della copertura;
→ **dovrà mantenere una distanza di sicurezza di almeno 0,50 m dai bordi della copertura. La pulizia dei canali di gronda, qualora non raggiungibili con le mani, dovrà essere effettuata rimanendo in posizione accovacciata e con l'utilizzo di pastorali (prolunghe).**
→ se il dispositivo di ancoraggio primario è rappresentato da dispositivi di ancoraggio singoli in Classe "A2", l'operatore potrà agire solo sulla falda su cui detti dispositivi sono fissati.

Operazioni vietate:
→ È vietato l'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio all'operatore che non sia in perfetto stato di salute o che sia sotto l'effetto di farmaci, alcool, droghe, ecc.
→ È vietato utilizzare i dispositivi di ancoraggio per l'ancoraggio il trasporto o l'arresto di pesi.
→ È vietato utilizzare il dispositivo di ancoraggio come strumento di prevenzione delle cadute (ad esempio aggrappandosi ad esso e mettendolo in tensione per eseguire la manutenzione della copertura).

Discesa dalla copertura:

Per scendere dalla copertura, l'operatore dovrà eseguire l'esatta procedura inversa rispetto a quella descritta per la salita, scollegando il moschettone del cordino di risalita solo dopo essere giunto in luogo sicuro.

2.4 Interferenze e protezione terzi:
Durante i lavori in copertura, gli utensili manuali, nel tempo in cui non sono utilizzati, devono essere tenuti entro apposite guaine e/o assicurati in modo da impedirne la caduta. I materiali sulla copertura dovranno essere posizionati in modo da non scivolare lungo la falda. Qualora non sia certa la stabilità degli stessi, si dovranno predisporre appositi pianali di appoggio. Durante i lavori dovrà essere idoneamente transennata la zona circostante l'edificio soggetta a possibili cadute di materiali dall'alto. La zona al di sotto della gronda dovrà essere libera da ostacoli che possano ridurre il "tirante d'aria libero". Per tale zona dovrà essere predisposta la segnaletica di "divieto di accesso". I fruitori dell'immobile (proprietari, ospiti, ecc.) dovranno essere sempre informati della presenza di operatori che svolgono lavori in copertura, della durata dei lavori e degli orari di effettuazione dei medesimi.

2.5 Procedure d'emergenza:
Durante l'intervento in copertura devono essere sempre presenti almeno due persone, entrambe in grado di chiamare il numero unico di emergenza sanitaria (118) e di attivare le procedure di recupero in caso di caduta dall'alto del lavoratore.

2.6 Affissione:
È compito della committenza affiggere in modo chiaramente visibile (predisporre eventuale lampada per illuminazione) presso l'accesso alla copertura, sia la presente dichiarazione di conformità che lo "Schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio", che dovranno essere reintegrati in caso di deterioramento anche parziale.

2.7. Manutenzione dei dispositivi di ancoraggio:
La norma UNI EN 11158/05 § 9.3 e le linee guida ISPESL (sistemi di arresto caduta) § 10.5 in assonanza prescrivono che: *"Le linee di ancoraggio flessibili e rigide permanentemente installate devono essere sottoposte a manutenzione da parte di personale competente con gli intervalli e le modalità indicate dal fabbricante e* ***comunque almeno una volta l'anno****, se in regolare servizio,* ***o prima del riutilizzo****, se non usate per lunghi periodi".*
L'ispezione deve comprendere almeno quanto segue:

- → *ispezione dei punti di ancoraggio;*
- → *verifica del tensionamento delle linee di ancoraggio;*
- → *controllo degli eventuali assorbitori di energia;*
- → *controllo dell'integrità dei punti terminali delle linee di ancoraggio;*
- → *controllo delle linee di ancoraggio rigide e degli elementi terminali delle stesse:deformazioni permanenti, corrosione dovuta alla ruggine o ad altri agenti contaminanti, fissaggio degli lementi terminali;*
- → *controllo dei dispositivi mobili installati permanentemente sulla linea di ancoraggio;*

Le linee di ancoraggio che presentano elementi difettosi o in cattivo stato di conservazione devono essere eliminate dal servizio.

La norma UNI EN 11158/05 § 8.5 e le linee guida ISPESL (sistemi di arresto caduta) § 9.3 in assonanza prescrivono che: ***"Dopo un arresto di caduta le linee di ancoraggio devono essere tolte dal servizio e revisionate secondo le istruzioni del fabbricante".***

3) Descrizione della copertura:
I dispositivi di ancoraggio sono posti al parziale servizio di una copertura appartenente ad un edificio isolato con tetto del tipo "a capanna" con falde inclinate.

Il dispositivo di ancoraggio primario è rappresentato:
- da un gancio isolati posti in mezzeria al colmo;
Il dispositivo di ancoraggio secondario è rappresentato:
- da una serie di dispositivi con funzione antipendolo;
- da un dispositivo con funzione risalita.

4) I dispositivi di ancoraggio e la geometria di posa:
I dispositivi di ancoraggio forniti dalla Ditta "RHINO Linee Vita" comprendono:

- **N. 1 gancio** (UNI EN 795) in Classe A, utilizzabile da una sola persona per ogni gancio, come dispositivi di ancoraggio primario;
- **N. 4 ganci** (UNI EN 795) in Classe A utilizzabili da una sola persona per ogni gancio, come dispositivi di ancoraggio antipendolo (deviatori di caduta);

- **N. 1 gancio** (UNI EN 795) in Classe A utilizzabilo da una sola persona per ogni gancio, come dispositivi di risalita per il raggiungimento del dispositivo primario) ;

L'accesso alla copertura può avvenire tramite scala e/o trabattello e/o ponteggio allestito (purché di tipo omologato per tale operazione). In prossimità del punto di sbarco si trova un punto di ancoraggio per l'immediata messa in sicurezza dell'operatore. Il senso di percorrenza per l'utilizzo del dispositivo di arresto caduta è indicato in planimetria da frecce colore blu. Per il rientro si deve eseguire il percorso opposto a quello dell'andata.

Verifiche dimensionali:

Tipologie:	Valore effettivo	Limite massimo	Condizione di verifica
Distanza tra il punto di sbarco e il gancio per risalita:	0,50m	0,80m	verificato
distanza tra il gancio di risalita e ildispositivo di ancoraggio primario:	2,00m	2,00m	verificato
Raggio d'azione degli antipendolo: 2,00m	2,00m	2,00m	verificato

Riscontri dimensionali:

Lunghezza della falda: 3,00m (misura in pianta);
Distanza minima del dispositivo di ancoraggio primario dal bordo e/o gronda: 2,50m
Distanza massima del dispositivo di ancoraggio primario dal bordo e/o gronda: 3,90m
Distanza degli antipendolo dal bordo di caduta: 1,50m con altezza di caduta di 2,00 – 1,50= 0,50m e fattore di caduta (H_{caduta} / $L_{cordino}$) di 0,50 / 2,00 = 0,25 (fattore < 0,3: si ha la "caduta libera limitata")

Il tirante d'aria:

Prima di accedere a ogni dispositivo di ancoraggio (primario, antipendolo, di risalita, ecc.) l'operatore dovrà prendere attenta visione dei luoghi ed indossare il giusto mix di D.P.I. al fine di arrestare la propria caduta in sicurezza. Nell'allegato pittogramma sono indicati i valori del tirante d'aria in base ai D.P.I. indossati ed al tipo di dispositivo di ancoraggio utilizzato.

Di seguito vengono elencati i valori del tirante d'aria minimo in base ad alcune tipologie di D.P.I. indossabili.

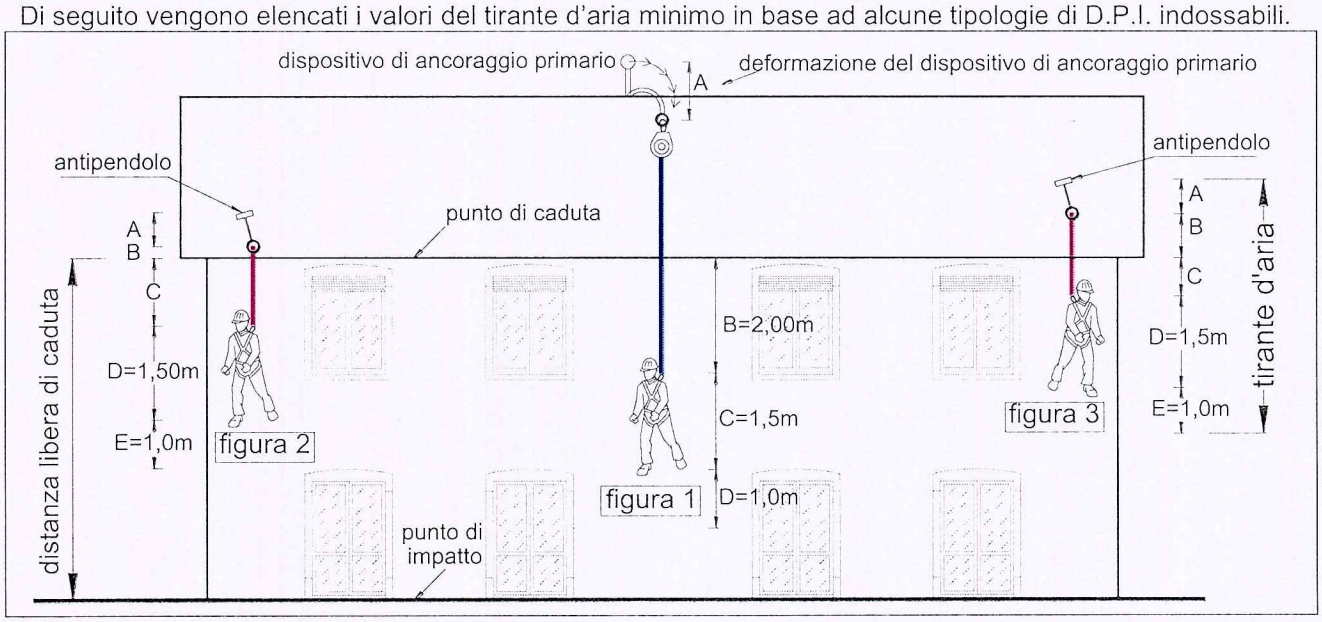


figura 3: CADUTA LIBERA LIMITATA (≤ 0,60m)

Utilizzo del dispositivo retrattile agganciato al dispositivo di ancoraggio primario, e del cordino da 2,00m (non dotato di assorbitore di energia) rinviato sull'antipendolo e/o sul gancio di risalita:

Valutazione della possibilità di caduta: distanza minima del gancio con funzione antipendolo/risalita, dalla linea di gronda e/o di bordo minore di 2,00m: **l'operatore può cadere nel vuoto** (con attivazione automatica dell'assorbitore d'energia contenuto nel dispositivo retrattile);

A: Deformazione plastica del gancio antipendolo e/o di risalita: 0,00m;

B: Distanza del golfare dell'antipendolo e/o di risalita dalla linea di caduta: 1,50m;

C: Spazio di caduta: 2,00 – B = 2,00 – 1,50 = 0,50m;

D: Distanza tra l'attacco della cintura e i piedi dell'utilizzatore: 1,50m (UNI EN 11158/05 § 7.9.2.5);

E: Spazio libero residuo: 1,00m (UNI EN 11158/05 § 7.9 - fig.14).

Tirante d'aria minimo = A + C + D + E = 0,00 + 0,50 + 1,50 + 1,00 = **3,00m**.

In caso di cordino dotato di dissipatore il tirante d'aria deve essere maggiorato di 1,75m (UNI EN 11158 § 6.3).

Tirante d'aria non verificato:
È compito esclusivo dell'operatore, prima di accedere alla copertura e prima di utilizzare i dispositivi di ancoraggio, prendere attenta visione dei luoghi e controllare che in ogni punto di possibile caduta, la **distanza libera di caduta** sia maggiore del **tirante d'aria** indicato nel pittogramma e in questa relazione. Nel caso in cui il tirante d'aria non sia verificato (per esempio per scarsa altezza dell'edificio e/o per particolari condizioni al contorno come presenza di sottostanti balconi, sporti di fabbrica, ecc.), l'operatore dovrà utilizzare i DPI che gli permettano di lavorare "in trattenuta totale".

5) Lo "schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio:
Allegata alla presente dichiarazione vi è una tavola grafica che rappresenta lo "schema di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio" nella quale sono indicate:

→ in colore azzurro: le aree raggiungibili utilizzando solo il dispositivo di ancoraggio primario;
→ in colore rosa: le aree raggiungibili utilizzando il dispositivo di ancoraggio primario e rinviando il cordino da 2,00m sul deviatore di caduta (antipendolo);
→ in colore verde: la zona di sicurezza (ampia 0,50 m) non raggiungibile dall'operatore.

Il rilievo architettonico è stato fornito dalla committenza.

6) Dichiarazione di conformità:

Io sottoscritto Ing. Mauro Granata, dopo avere esperito le necessarie verifiche di conformità, con la presente

dichiaro

che il progetto di posizionamento e le indicazioni di utilizzo dei dispositivi di ancoraggio aventi funzione di arresto caduta prodotti dalla Ditta "Infortunistica Romanese divisione RHINO Linee vita" Via Giovanni Paolo II°, Romano di Lombardia (BG – Italia), installati su una copertura sita nel Comune di

SORGNANO (MS) Via DI GRAGNANA,3

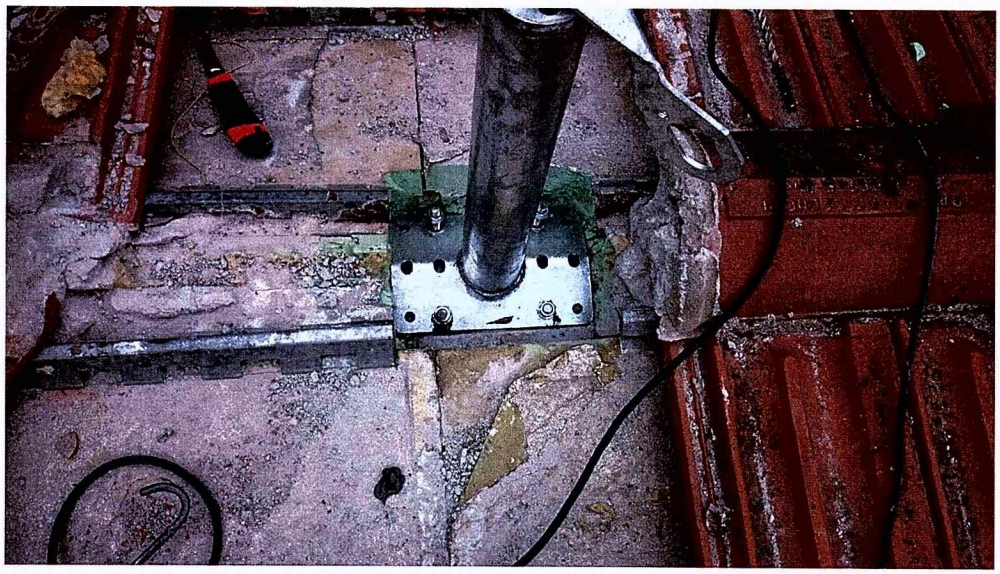
Committente:
BERNARDINI ANDREA

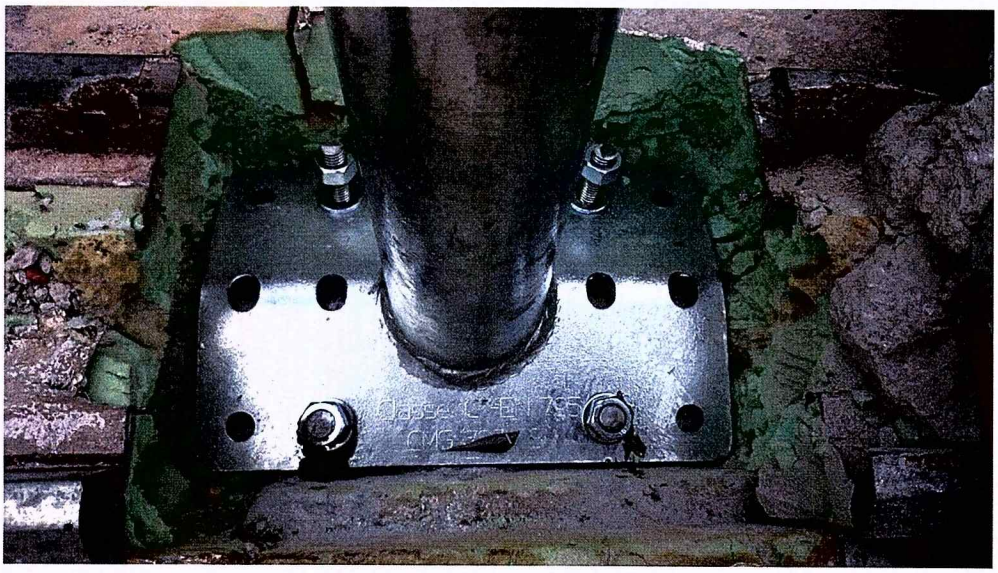
così come riportati nella presente relazione e nell'allegato pittogramma, sono conformi alle prescrizioni per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori quota in condizioni di sicurezza previste da:

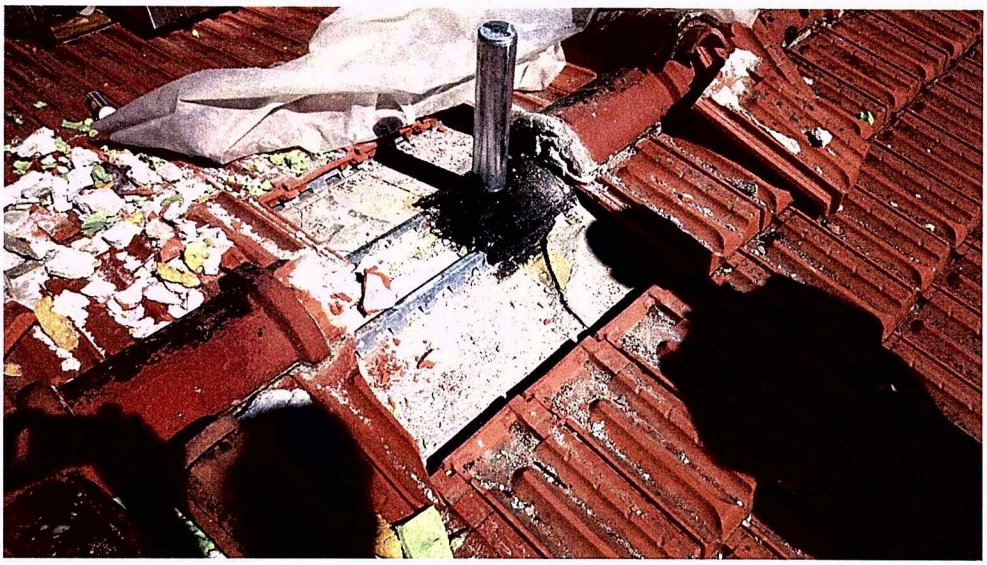
→ D.L. n. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
→ Direttive regionali e provinciali in materia di prevenzione dei rischi di caduta dall'alto;
→ Norma UNI EN 795:2002 Appendice A (Raccomandazioni per l'installazione);
→ Norma UNI EN 11578:2015 Appendice A (Informazioni sulla documentazione di installazione ed ispezione periodica);
→ Norma UNI EN 11158:2005 (sistemi di arresto caduta: guida per la selezione e l'uso);
→ Linee guida ISPESL con funzioni attribuite all'INAIL dalla Legge 30.07.2010 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 (dispositivi e sistemi di arresto caduta);
→ Norma UNI EN 11560:2014 §7 (Progettazione e realizzazione di un sistema di ancoraggio in copertura) - §10 (Fascicolo del sistema di ancoraggio).
→

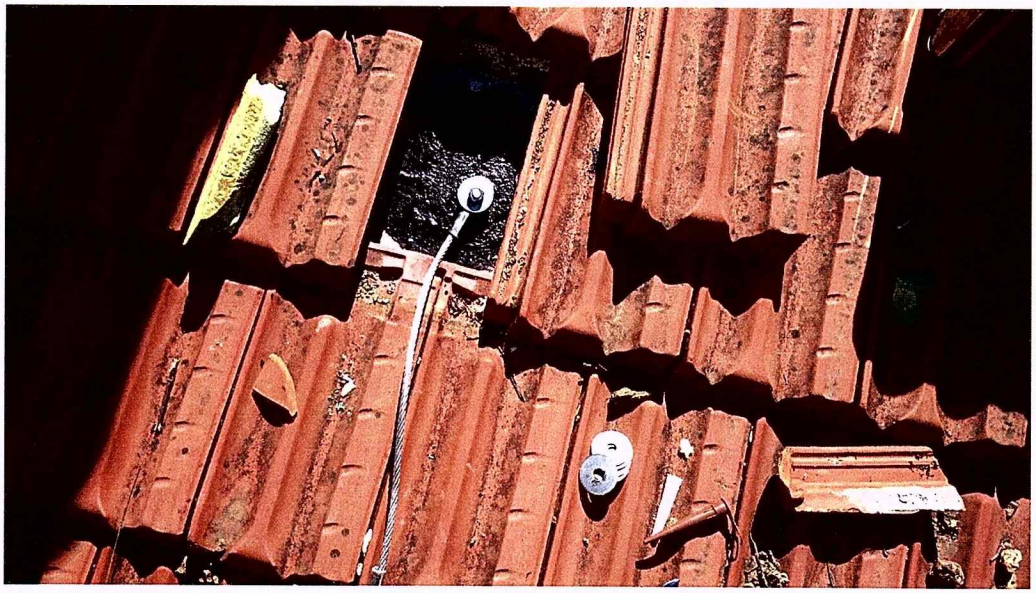
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
A 1439
Ingegnere
MAURO GRANATA
Civile ed Ambientale
Industriale
dell'Informazione

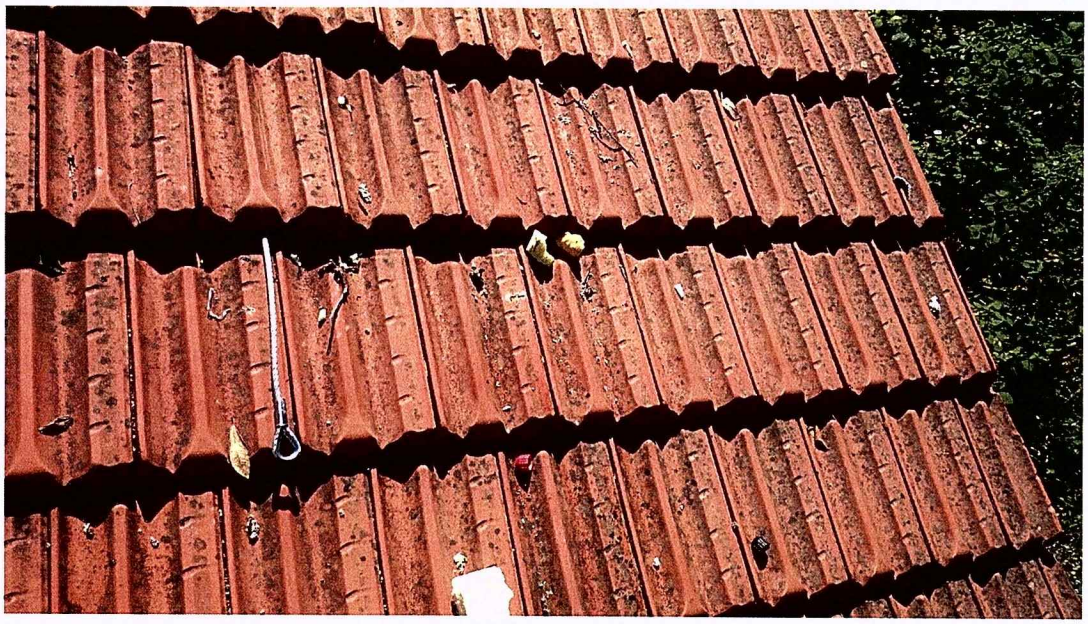
Dr. Ing. Mauro Granata
Mobile 339/406.42.48
e-mail : granatamauro@yahoo.it

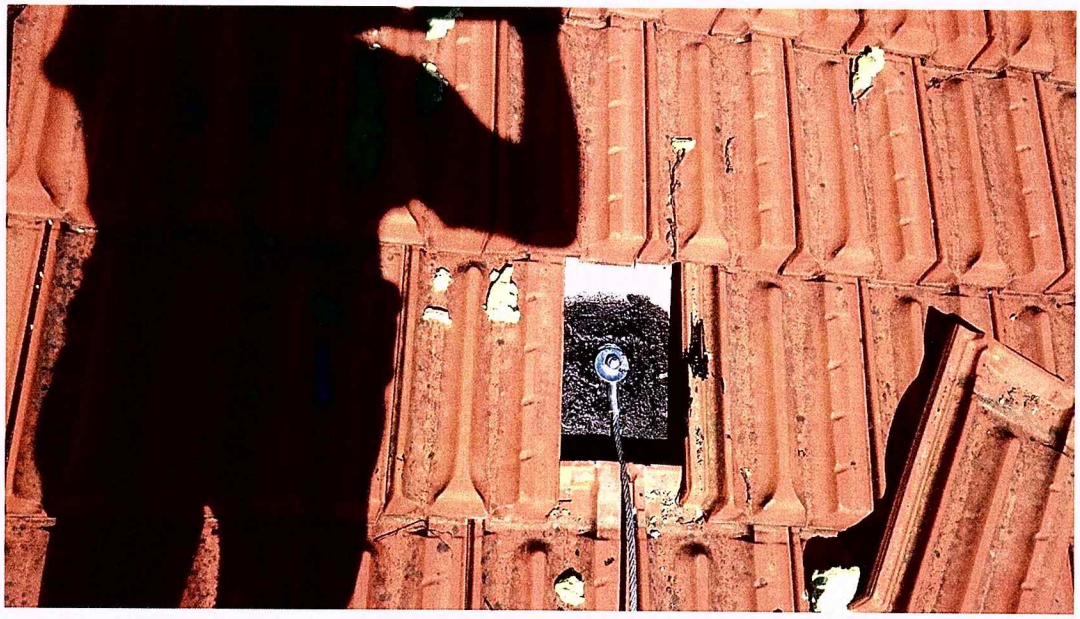


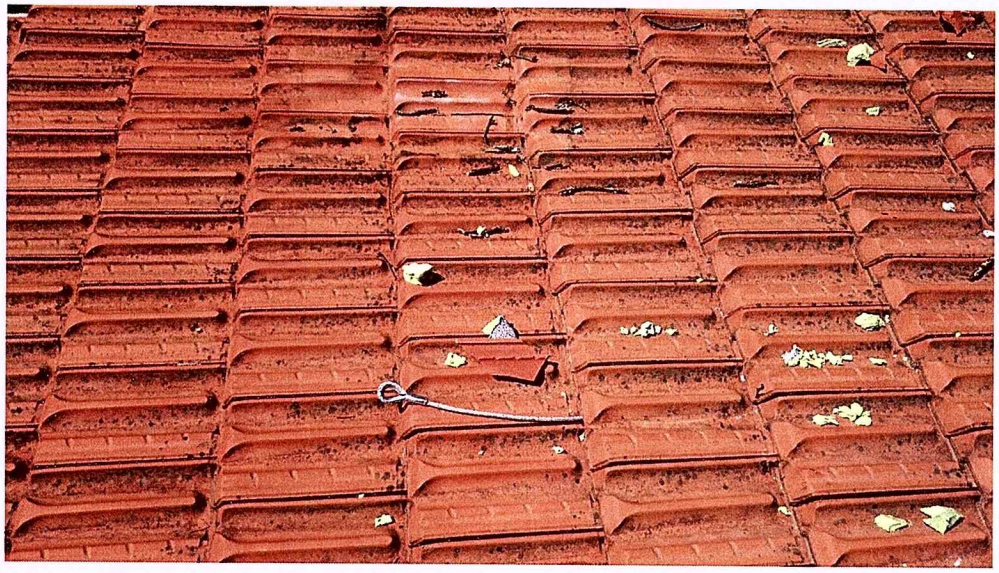


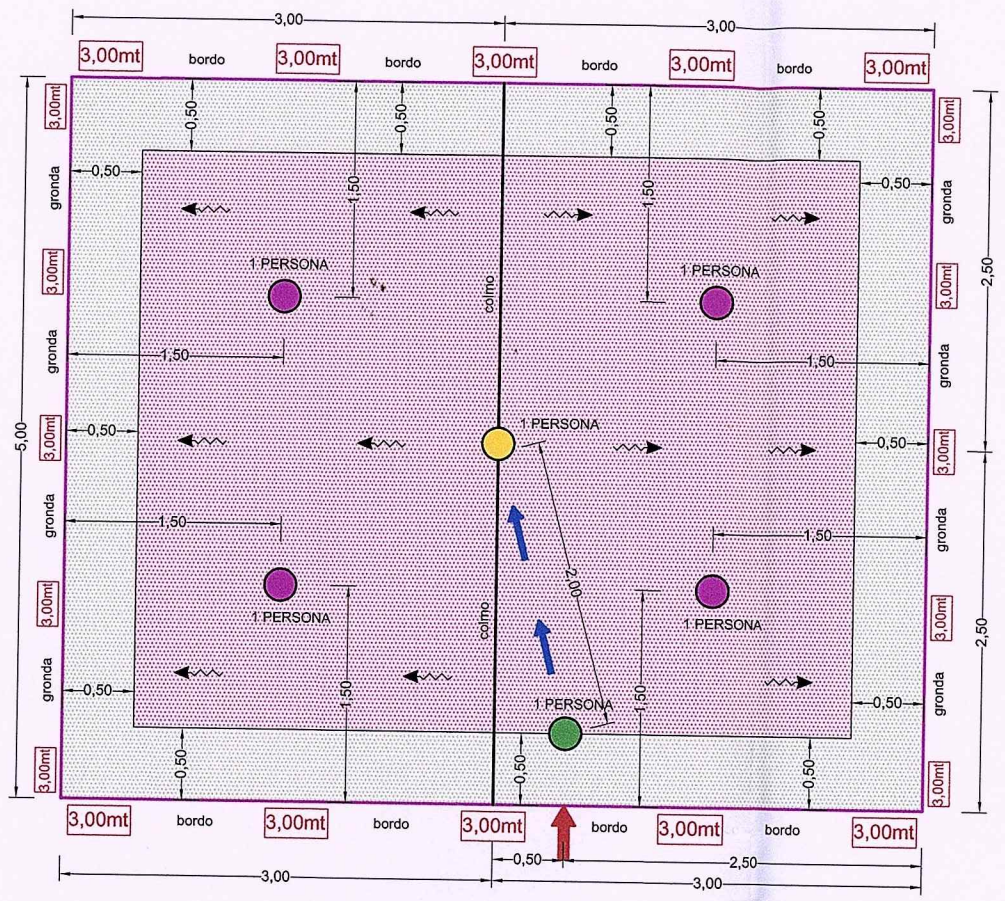












Via Balilla, 110 - Romano di L.dia 24058 (BG)
Tel : 0363.912662 - Fax : 0363.911064
Email : rhinotecnico@libero.it

PROGETTO :	**RH1016_15**
DATA :	12_06_2015 REV. : 000
CANTIERE :	
Provincia :	CARRARA (MS)
Comune :	SORGNANO
Indirizzo :	VIA DI GRAGNANA, 3

COMMITTENTE

sig. BERNARDINI ANDREA

LEGENDA

- **DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PRIMARIO** (UNI EN 795 CLASSE A)
- **DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO ANTIPENDOLO** (UNI EN 795 CLASSE A)
- **DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PER RISALITA e/o ANTIPENDOLO** (UNI EN 795 CLASSE A)
- **PENDENZA DELLA COPERTURA**
- **ACCESSO ALLA COPERTURA** - Con mezzo omologato per le operazioni di sbarco
- **PERCORSO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO PRIMARI**

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

E' OBBLIGATORIO L'USO DI IMBRACATURE DI SICUREZZA E DI FUNI DI TRATTENUTA

E' OBBLIGATORIO L'USO DI CALZATURE CON SUOLA ANTISCIVOLO

E' OBBLIGATORIO L'USO DI GUANTI DI PROTEZIONE IN PELLE DURANTE LA SALITA E LA DISCESA DELLE SCALE

IMPORTANTE:

L'ACCESSO, IL TRANSITO, LO STAZIONAMENTO E IL LAVORO IN COPERTURA, NONCHE' L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO, SONO VIETATI IN PRESENZA DI NEVE, PIOGGIA, GHIACCIO, SUPERFICI SCIVOLOSE (per olio, brina, condense, ecc.), TEMPORALI IN ATTO, FORTE VENTO, SCARSA ILLUMINAZIONE, E IN QUALSIASI ALTRA CONDIZIONE AMBIENTALE CHE POSSA METTERE A RISCHIO LA SICUREZZA DEI LAVORATORI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) MINIMI OBBLIGATORI:

- ► IMBRACATURA ANTICADUTA MARCHIATA "CE" A NORMA UNI EN 361 CON DUE ANELLI DI AGGANCIO DI CUI UNO DORSALE ED ALMENO UNO STERNALE (quest'ultimo necessario nel caso di utilizzo di scala verticale con fune affiancata)
- ► DOPPIO CORDINO A NORMA UNI EN 364 DELLA LUNGHEZZA MASSIMA DI 2,00 mt CON DUE MOSCHETTONI ALLE ESTREMITA'. Può essere dotato di assorbitore di enegia con estensione ≤ 1,75 mt (valore da aggiungere al tirante d'aria)
- ► DUE MOSCHETTONI (UNI EN 362)
- ► SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IN GOMMA ANTISCIVOLO DI TIPO FLESSIBILE PER GARANTIRE LA SENSIBILITA' DEL PIEDE D'APPOGGIO.
- ► DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE A NORMA UNI EN 360 CON FUNZIONE AUTOBLOCCANTE E SISTEMA AUTOMATICO DI TENSIONE E RICHIAMO. Distanza di arresto ≤ 2,00 mt.
- ► ALTRI EVENTUALI DISPOSITIVI I PROTEZIONE NECESSARI IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO (GUANTI, CUFFIE ANTIRUMORE, OCCHIALI, CASCO, ECC.)

TIRANTE D'ARIA

*PRIMA DI UTLIZZARE I DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO L'OPERATORE DOVRA' VALUTARE I VALORI EFFETTIVI DEL TIRANTE D'ARIA IN TUTTI I PUNTI DI POSSIBILE CADUTA. NEI TRATTI IN CUI I VALORI RISCONTRATI DOVESSERO RISULTARE INFERIORI A QUELLI INDICATI NEL DISEGNO, L'OPERATORE DOVRA' UTILIZZARE TUTTI GLI OPPORTUNI DPI CHE GLI CONSENTANO DI LAVORARE IN **"TRATTENUTA TOTALE"**.*

3,00mt (esempio) — TIRANTE D'ARIA MINIMO IN CASO DI UTILIZZO DEL DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO PRIMARIO CON RINVIO SULL'ANCORAGGIO ANTIPENDOLO E/O RISALITA DEL CORDINO DA 2,00mt (Senza dissipatore)

- ZONA RAGGIUNGIBILE RIMANENDO COLLEGATI AI DISPOSITIVI PRIMARI
- ZONA RAGGIUNGIBILE RIMANENDO ANCORATI AL DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO PRIMARIO E RINVIANDO IL CORDINO DA 2,00mt SULL'ANTIPENDOLO
- DISTANZA DI SICUREZZA (min. 0,50mt) DAI PUNTI DI CADUTA (Linee di bordo e/o gronda)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
A 1439
Ingegnere
MAURO GRANATA
Civile ed Ambientale
Industriale
dell'Informazione

COMUNE DI CARRARA
Sportello unico per l'edilizia
17 LUG. 2015

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

Settore Opere Pubbliche/Edilizia Privata – Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' - COLLAUDO

(installazione impianti – artt. 7 e 11 del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.)

Il/La sottoscritto/a LUIGI (*nome*) BARTOLINI (*cognome*)

Nato/a a CARRARA Provincia MS il 21-06-1950

nella sua qualità di : ☐ - legale rappresentante ☐ - (altro) _____

Dell'impresa installatrice : P.I. LUIGI BARTOLINI - IMPIANTI ELETTRICI -

con sede in CARRARA Provincia MS in via/piazza MAGLIOLA

n. 6 C.A.P. 54033 telefono 3287524549 fax

PEC CF /P. IVA 01298050459

che ha eseguito intervento che ha comportato l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti **impianti tecnologici** :

- ☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
- ☐ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche;
- ☐ di riscaldamento e climatizzazione;
- ☐ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua;
- ☐ di trasporto ed utilizzazione di gas;
- ☐ di sollevamento di persone o cose;
- ☐ di protezione antincendio

relativamente al fabbricato/unità immobiliare ad uso residenziale ubicata in

Loc. SORGNANO - CARRARA, **via/piazza** DI GRAGNANA **n°** 3,

per conto del Sig/Ditta BERNARDINI ANDREA

ed effettuati in relazione al sottoindicato titolo edilizio

☐ - attività edilizia libera depositata in data_____

☒ - in assenza di titolo per il quale è stata depositata istanza di sanatoria in data 29-05-2015

☐ - SCIA depositata in data_____ ☐ - permesso di costruire n._____ de_____

Essendo l'unità immobiliare/il fabbricato già dotato di CERITIFICAZIONE DI ABITABILITA', per quanto disposto dall'art. 5 e dal comma 1 dell'art. 11 del D.M. 37/08,

DEPOSITA

☒ **- la dichiarazione di conformità e relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati.**

☐ **- certificato di collaudo relativo al progetto/schema già depositato in data**_____

Carrara, il____/____/____

P.I. LUIGI BARTOLINI - IMPIANTI ELETTRICI - Via Maglio... CARRARA Tel. ... Cod. Fisc. ... P.IVA ...

FIRMA

C. S. A. Centro Servizi per l'Artigianato di Massa Carrara
Società Cooperativa Consortile a r.l.
V.le Galileo Galilei 1/a – 54031 Avenza-Carrara
tel. 0585/85291 – fax. 0585/857440
www. cna-ms.it – e mail cna.carrara@cna-ms.it
P.IVA 0023263 045 9

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

(art. 7 del D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008)

Il sottoscritto BARTOLINI LUIGI titolare o legale rappresentante dell'impresa P. I. LUIGI BARTOLINI operante nel settore IMPIANTI ELETTRICI con sede in via MAGLIOLA n. 6 comune CARRARA (MS) tel. 3287524549 e-mail impianti.bartolini@gmail.com

partita IVA 01298050459

☒ iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581) della C.C.I.A.A. di CARRARA al n. _____

☒ iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (Legge 8 agosto 1985, n. 443) di CARRARA al n. _____

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): IMPIANTO RISTRUTTURAZIONE CIVILE ABITAZIONE

inteso come:

☐ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☒ manutenzione straordinaria

☐ altro[1] (1) _____

commissionato da BERNARDINI ANDREA,

installato nei locali siti nel comune di CARRARA (prov.) in Piazza / Via DI GRAGNANA n. 3 scala _____ piano _____ interno _____

di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) BERNARDINI ANDREA VIA ROMANA 955/D LUCCA.

in edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi;

[1] **NOTA: per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.**

C. S. A. Centro Servizi per l'Artigianato di Massa Carrara
Società Cooperativa Consortile a r.l.
V.le Galileo Galilei 1/a – 54031 Avenza-Carrara
tel. 0585/85291 – fax. 0585/857440
www. cna-ms.it – e mail cna.carrara@cna-ms.it
P.IVA 0023263 045 9

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 37/2008, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare :

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) _____

(nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorre l'obbligo ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. n. 37/2008, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3) _____;

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6 del D.M. n. 37/2008);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori :

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 del D.M. n. 37/2008 (4);

X relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

X schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

X copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Carrara, li 20/11/2016

IL RESPONSABILE TECNICO

(timbro e firma)

IL DICHIARANTE

(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario – art. 8 D.M. n. 37/2008 (9)

C. S. A. Centro Servizi per l'Artigianato di Massa Carrara
Società Cooperativa Consortile a r.l.
V.le Galileo Galilei 1/a – 54031 Avenza-Carrara
tel. 0585/85291 – fax. 0585/857440
www. cna-ms.it – e mail cna.carrara@cna-ms.it
P.IVA 0023263 0459

LEGENDA

(1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

(2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorre l'obbligo ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. n. 37/2008, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.

(3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

(4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

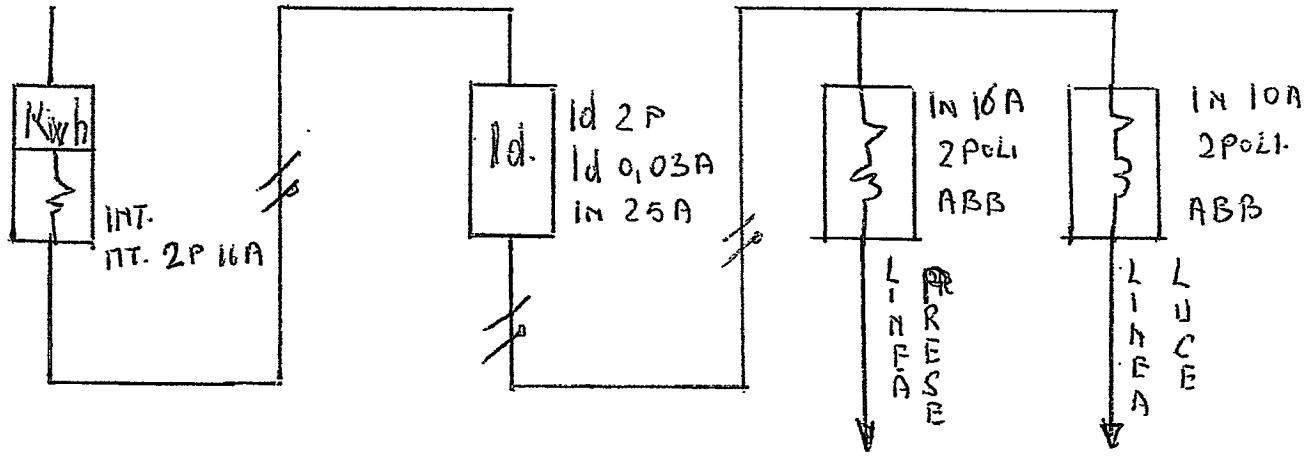
(5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del D.M. n. 37/2008. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati od installabili [ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto].

(6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

(7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazione di rispondenza (art. 7 comma 6 del D.M. n. 37/2008). Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

(8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.

(9) Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'art. 6. Di tale dichiarazione fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'art. 5. (D.M. n. 37/2008, art. 7). Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria degli impianti di cui all'art. 1 comma 2 (del D.M. citato) ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.



MATERIALI IMPIEGATI.

TUBI CORRUGATI PVC. GEWISS

CASSETTE DERIVAZIONE E FRUTTO VIMAR.

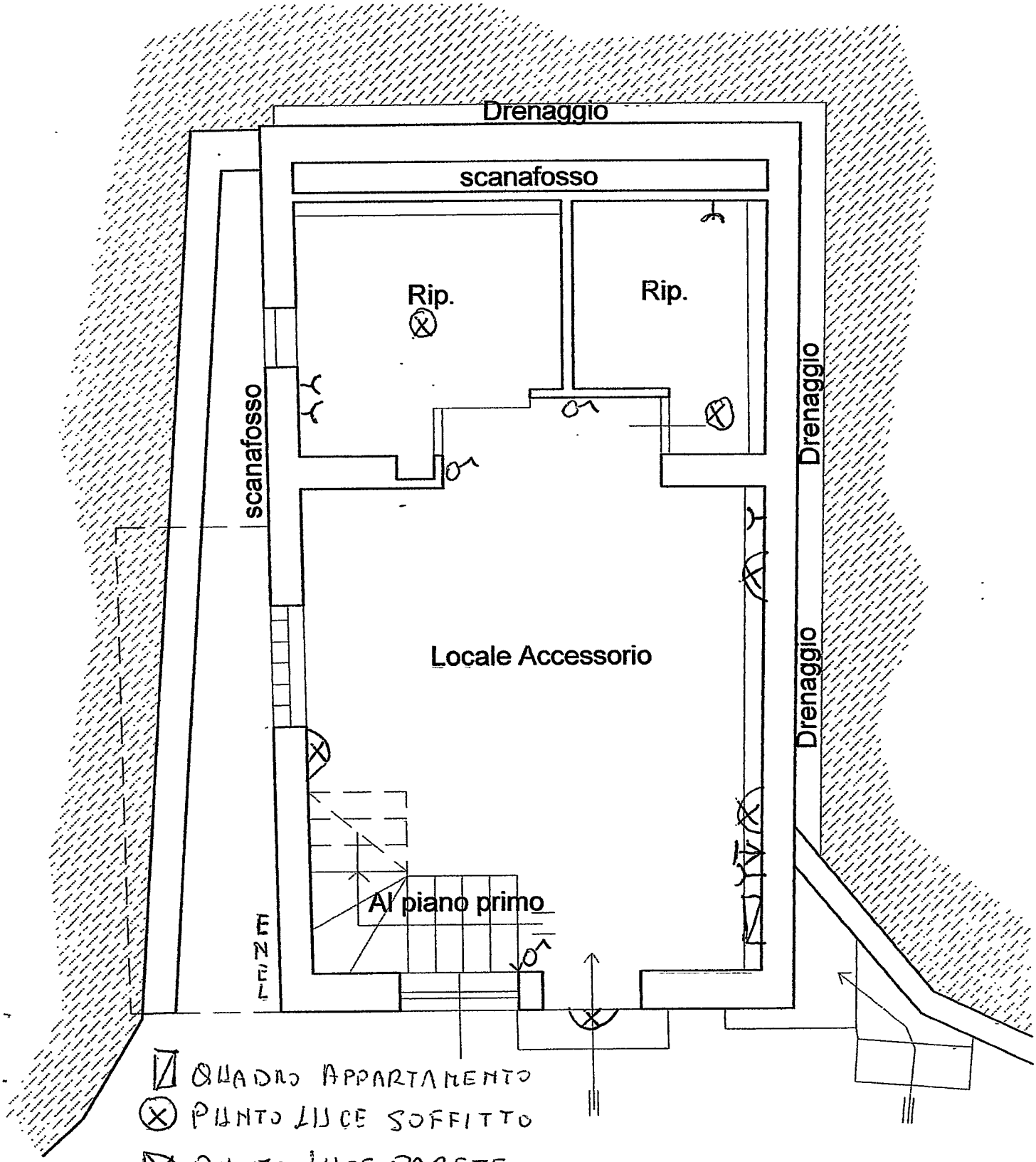
APPARECCHIATURE ELETTRICHE VIMAR - PLANA

CAVI IN CORDICELLA FLESSIBILE (1,5 - 2,5 - 4 mmq) NOZVR.

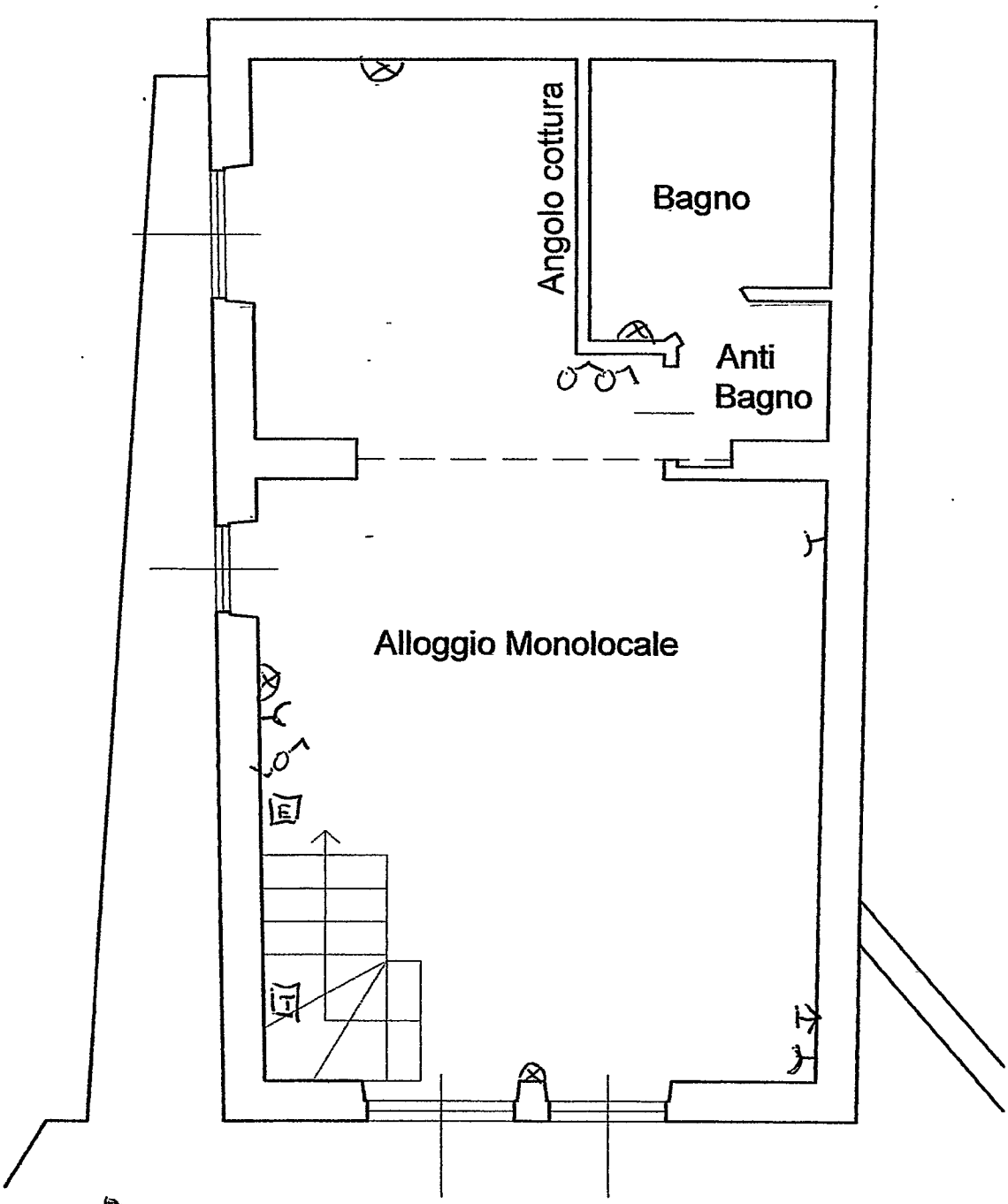
CONNESSIONI MEDIANTE MORSETTI FORBOX.

ALUIGI BARTOLINI
IMPIANTI ELETTRICI
Via Magliola, 6 - CARRARA
Tel. 0585 - 72859
Cod. Fisc. BRT LGU 50H21 B832H
Part. IVA 00123990459

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PUNTO LUCE PARETE

PRESA 2x10-16A+T

E EMERGENZA

T PUNTO TELEFONO

VISURA ORDINARIA DELL'IMPRESA

BARTOLINI LUIGI

K8MBK1

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede	CARRARA (MS) VIA MAGLIOLA 6 CAP 54033
Indirizzo PEC	bartoliniluigi@pec.it
Numero REA	MS - 129626
Codice fiscale	BRTLGU50H21B832H
Partita IVA	01298050459
Forma giuridica	impresa individuale
Data iscrizione	11/11/2013
Data ultimo protocollo	22/12/2014
	impresa in fase di aggiornamento
Titolare Firmatario	BARTOLINI LUIGI

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	08/11/2013
Attività prevalente	installazione di impianti elettrici ed elettronici
Codice ATECO	43.21.01
Codice NACE	43.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Addetti al 30/09/2014	1
Titolari di cariche	1
Unità locali	0
Pratiche RI dal 23/12/2013	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Altri atti	-

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

Indice

1 Sede 2
2 Informazioni costitutive 2
3 Titolari di cariche o qualifiche 2
4 Attività, albi ruoli e licenze 3
5 Aggiornamento impresa 4

1 Sede

Indirizzo Sede	CARRARA (MS) VIA MAGLIOLA 6 CAP 54033
Indirizzo PEC	bartoliniluigi@pec.it
Partita IVA	01298050459
Numero REA	MS - 129626

iscrizione REA	Numero repertorio economico amministrativo (REA): MS - 129626
sede	CARRARA (MS) VIA MAGLIOLA 6 CAP 54033
indirizzo elettronico	Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: bartoliniluigi@pec.it
partita iva	01298050459

2 Informazioni costitutive

Registro Imprese	Data di iscrizione: 11/11/2013 Sezioni: Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale), Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale)

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: BRTLGU50H21B832H del Registro delle Imprese di MASSA CARRARA Data iscrizione: 11/11/2013
sezioni	Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale) il 11/11/2013 Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 11/11/2013 con decorrenza dal 08/11/2013
informazioni costitutive	Data della comunicazione unica per la nascita dell'impresa: 08/11/2013

3 Titolari di cariche o qualifiche

Titolare Firmatario	BARTOLINI LUIGI

Titolare Firmatario

BARTOLINI LUIGI	Nato a CARRARA (MS) il 21/06/1950 Codice fiscale: BRTLGU50H21B832H
residenza	CARRARA (MS) VIA MAGLIOLA 6 CAP 54033
carica	**titolare firmatario**
riconoscimento requisiti tecnico-professionali D.M. 37/2008	responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B Del 08/11/2013 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	1
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	08/11/2013
Attività prevalente	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Attività

Inizio attività *(informazione storica)*	Data inizio dell'attività dell'impresa: 08/11/2013
attività prevalente esercitata dall'impresa	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
classificazione atecori 2007 dell'attività prevalente *(fonte Agenzia delle Entrate)*	Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa
attivita' esercitata nella sede	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
impresa artigiana per le seguenti attività	Categoria: lavorazioni non meccanizzate Data inizio attività artigiana: 08/11/2013
classificazione ATECORI 2007 dell'attività (fonte Agenzia delle *entrate)*	Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Addetti *(informazione di sola natura statistica)*	Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2014 (Dati rilevati al 30/09/2014)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	0	0	0	0
Indipendenti	1	1	1	1
Totale	1	1	1	1

Abilitazioni

abilitazioni per gli impianti D.M. 37/2008

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

1) Lettera A

impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonche' gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Provincia: MS

Data accertamento: 08/11/2013

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) Lettera B

impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere

Provincia: MS

Data accertamento: 08/11/2013

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	22/12/2014

Importo per Diritti: Euro 4,00

COMUNE DI CARRARA
Sportello unico per l'edilizia
17 LUG. 2015

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Opere Pubbliche/Edilizia Privata – Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' - COLLAUDO

(installazione impianti – artt. 7 e 11 del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.)

Il/La sottoscritto/a ROBERTO (*nome*) ROSSI (*cognome*)

Nato/a a CARRARA Provincia MS il 08-10-1968

nella sua qualità di : ☐ - legale rappresentante ☐ - (altro) _____

Dell'impresa installatrice : 2 ERRE IMPIANTI – IMPIANTI IDRAULICI –

con sede in CARRARA Provincia MS in via/piazza VICOLO DELLA CHIOSA

n. 3 C.A.P. 54033 telefono 3334060075 fax

PEC CF /P. IVA 01065430454

che ha eseguito intervento che ha comportato l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti **impianti tecnologici** :

- ☐ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
- ☐ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche;
- ☐ di riscaldamento e climatizzazione;
- ☒ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua
- ☐ di trasporto ed utilizzazione di gas;
- ☐ di sollevamento di persone o cose;
- ☐ di protezione antincendio

COMUNE DI CARRARA 17 LUG. 2015

relativamente al fabbricato/unità immobiliare ad uso residenziale ubicata in

Loc. SORGNANO-CARRARA, **via/piazza** DI GRAGNANA n° 2,

per conto del Sig/Ditta BERNARDINI ANDREA

ed effettuati in relazione al sottoindicato titolo edilizio

☐ - attività edilizia libera depositata in data_____

☒ - in assenza di titolo per il quale è stata depositata istanza di sanatoria in data 29-05-2015

☐ - SCIA depositata in data_____ ☐ - permesso di costruire n._____ de_____

Essendo l'unità immobiliare/il fabbricato già dotato di CERITIFICAZIONE DI ABITABILITA', per quanto disposto dall'art. 5 e dal comma 1 dell'art. 11 del D.M. 37/08,

DEPOSITA

☒ **- la dichiarazione di conformità e relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati.**

☐ **- certificato di collaudo relativo al progetto/schema già depositato in data**_____

Carrara, il_____

2. ERRE IMPIANTI
di Rossi Roberto
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE
Vicolo della Chiosa n° 3 - Tel. 333-4060075
SORGNANO - CARRARA
P. IVA 01065430454 - C.F. RSS RRT 68R08 B832E

ALLEGATO I
(DI CUI ALL'ART. 7)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

D.M. 19 maggio 2010 e D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modifiche

n. 07

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

Il sottoscritto ROSSI ROBERTO titolare o legale rappresentante

dell'impresa *(ragione sociale)* 2 ERRE IMPIANTI

operante nel settore IDRAULICO

con sede in Via VICOLO DECCA CHIOSA n. 3 Comune CARRARA

(Prov.) MS tel. 333-4060075. part. IVA 01065430454

☒ Iscritta nel Registro delle Imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di CARRARA N. 110374.

☒ Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di CARRARA N. 21884 (L. 8/8/1985, n. 443)

esecutrice dell'impianto *(descrizione schematica)* IMPIANTO IDRO-TERMO-SANITARIO

inteso come: ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro [1]

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª e 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile:

commissionato da BERNARDINI ANDREA, installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (Prov. MS) Via DI GRAGNANA

n. 3 scala / piano / interno / di proprietà di *(nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)* BERNARDINI ANDREA VIA ROMANA n.° 955/D LUCCA

in edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

☒ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da [2] ING. PIERANDREA GORI;

☒ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego [3] 7129/08 9182/13 1256;

☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

☐ progetto ai sensi degli artt. 5 e 7 [4];

☐ relazione con tipologie dei materiali utilizzati [5];

☐ schema di impianto realizzato [6];

☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti [7];

☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;

☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati [8].

Allegati facoltativi [9]:

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

	il responsabile tecnico	il dichiarante
DATA 07/07/2015	Rossi Roberto (timbro e firma)	Rossi Roberto (timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 [10].

DATA 07/07/2015 Firma

LEGENDA

(1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

(2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'art. 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo Professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.

(3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

(4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

(5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli artt. 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazione sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).

(6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

(7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione.
Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6).
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

(8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi leggittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza richiesta, che attesta di aver eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di aver prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.

(9) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.

(10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7.
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

Prot.:CEW/273/2015/CMS0075 14/5/2015

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MASSA E CARRARA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO ANAGRAFICO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: RSSRRT68R08B832E
del Registro delle Imprese di MASSA CARRARA
data di iscrizione: 18/02/2003

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 18/02/2003
con decorrenza dal 07/04/2003
Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sez. speciale) il 25/06/2010

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 110374

Ditta: 2 ERRE IMPIANTI DI ROSSI ROBERTO

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede:
CARRARA (MS) VICOLO DELLA CHIOSA, 3 CAP 54030
Frazione SORGNANO

indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: 2ERREIMPIANTI@PEC.IT

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attivita' dell'impresa: 10/02/2003

Attivita' esercitata nella sede:
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI IDROTERMOSANITARI, GAS, IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO USO CIVILE ED INDUSTRIALE.

Impresa Artigiana per le seguenti attività
Categoria: LAVORAZIONI NON MECCANIZZATE
Data inizio attività artigiana: 10/02/2003

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

* ROSSI ROBERTO
nato a CARRARA (MS) il 08/10/1968
codice fiscale: RSSRRT68R08B832E
- TITOLARE FIRMATARIO
- RESPONSABILE TECNICO nominato il 10/02/2003

CERTIFICAZIONE DI CUI AL DECRETO 37/2008

ABILITAZIONI:

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

2. ERRE. IMPIANTI
di Rossi Roberto
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE
Vicolo della Chiosa n° 3 - Tel. 333-4060075
SORGNANO - CARRARA
P.IVA: 01065430454 C.F. RSS RRT 68R08 B832E

CONFORME ALL'ORIGINALE

Prot.:CEW/273/2015/CMS0075 14/5/2015

1) lettera C
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO E DI REFRIGERAZIONE DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
limitatamente a:
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Data riconoscimento: 10/02/2003 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) lettera D
IMPIANTI IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA O SPECIE
Data riconoscimento: 10/02/2003 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) lettera E
IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Data riconoscimento: 10/02/2003 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

RESPONSABILI TECNICI:

* ROSSI ROBERTO
nato a CARRARA (MS) il 08/10/1968
Codice Fiscale: RSSRRT68R08B832E
residente a CARRARA (MS) VICOLO DELLA CHIOSA 3 CAP 54030
frazione SORGNANO
- TITOLARE FIRMATARIO
- RESPONSABILE TECNICO
per l'esercizio delle attività di cui alla lettera C, D, E
limitatamente a
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Data riconoscimento: 10/02/2003 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non puo' essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

RISCOSSI PER DIRITTI	EURO	5,00
TOTALE	EURO	5,00

TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 9681

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA DICHIARAZIONE DI PROCEDURA CONCORSUALE, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.
A RICHIESTA DELL'INTERESSATO SI RILASCIA IL PRESENTE CERTIFICATO IN ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.
L'EVENTUALE USO PER FINI DIVERSI RICADE SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITA' DELL'UTENTE

Prot.:CEW/273/2015/CMS0075

14/5/2015

PER IL CONSERVATORE
IL FUNZIONARIO DELEGATO

ORESTE TONARELLI

*** fine certificato ***

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

Rilasciato a lavoratore autonomo

Protocollo documento n°	34757903	del	27/03/2015
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)			20151907007802

Spett.le 2 ERRE INPIANTI DI ROSSI ROBERTO
2erreimpianti@pec.it

Impresa	2 ERRE INPIANTI DI ROSSI ROBERTO				
Sede legale	VICOLO DELLA CHIOSA 3 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VICOLO DELLA CHIOSA 3 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	RSSRRT68R08B832E	e-mail	renato@ciancianainircr.it	e-mail PEC	2erreimpianti@pec.it

Con il presente documento si dichiara che l'Impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

[X] I.N.A.I.L. - Sede di CARRARA [X] È assicurata con Codice Ditta n° 13523612

Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 12/04/2015

Il responsabile del procedimento DEL GIUDICE MARGHERITA

[X] I.N.P.S. - Sede di MASSA CARRARA [X] È iscritta con P.C.I. n° 14549976HU

Risulta regolare con il versamento dei contributi al 09/04/2015

Il responsabile del procedimento BOGAZZI MICHELA

Il presente certificato è valido 90 giorni dalla data di emissione.
IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI.
Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'Impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Emesso dall' INAIL in data 13/04/2015

Per INAIL-INPS
FIRMATO DIGITALMENTE DA
DEL GIUDICE MARGHERITA

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

2. ERRE. IMPIANTI
di Rossi Roberto
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE
Vicolo della Chiosa n° 3 - Tel. 333-4060075
SORGNANO - CARRARA
P.IVA 01065430454 - C.F. RSS RRT 68R08 B832E

CONFORME ALL'ORIGINALE

Geom. Morelli Federico
Via B.Ordonez n.1
Carrara
(MS) 54033 Tel 3392836402

COMUNE DI CARRARA
Sportello unico per l'edilizia
17 LUG. 2015

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015
Prot. n° 49061

Spett.COMUNE DI CARRARA
Settore Opere Pubbliche/Edilizia Privata
– Sportello unico per l'edilizia

COMUNE DI CARRARA
17 LUG. 2015

Prot. Urb. n° 445 del 20 07 2015
Assegnata a PEZZICA
Il Dirigente del Settore

Oggetto: **INTEGRAZIONE progetto edile RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' ART. 209 L.R.T. 10/11/2014 N.65**
Data di deposito 29/05/2015 BERNARDINI ANDREA

Il sottoscritto **Geom. Morelli Federico**, nato a Carrara il 06/01/1974, ed ivi residente, con studio tecnico professionale in Via B.Ordonez n.1 Carrara, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Massa Carrara al n. 966, in relazione all'incarico ricevuto dal Sig. **Bernardini Andrea**, nato a Carrara, il 12/06/1979 e residente in Lucca, Via Romana, n°955/D, c.f. BRNNDR79H12B832V, proprietario dei locali siti in Carrara Loc. Sorgnano, via di Gragnana n.3, censiti al NCEU di Massa Carrara nel fgl. n° 25, con il mapp. n° 419;

CON LA PRESENTE

Integra l'istanza depositata in data 29/05/2015 con la seguente documentazione:

- Relazione tecnica di cui all'art.28 della legge 9 gennaio 1991 n.10 e succ.mod. (in duplice copia);
- Dichiarazione di conformità e relazione di calcolo in merito alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e esecuzione lavori in quota in sicurezza come da elaborato tecnico della copertura (in duplice copia);
- Dichiarazione di conformità – collaudo impianti (elettrico, idro-sanitario);
- Deposito di attestato di prestazione energetica (A.P.E.);

Carrara lì 15/07/2015

Il tecnico
Geom. Morelli Federico

Prot. n. 18689/GEN/no 13

Massa, li 26-05-2015

Azienda USL 1 Massa Carrara

OGGETTO: progetto edilizio n.33/2015 Sig Bernardini Andrea

COMUNE DI CARRARA
29 MAG. 2015

Al. Geom. Morelli Federico

Con riferimento alla richiesta di parere igienico sanitario relativo alla pratica segnata in oggetto, si esprime :

parere favorevole (monolocale per una persona)

Distinti saluti.

Dott.Dino Giannarelli

DIPARTIMENTO PREVENZIONE

U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione
Responsabile
Dr.ssa Giuseppina Ghiselli
g.ghiselli@usl1.toscana.it

SEDI
Via Democrazia, 44 –
54100 Massa
Tel. 0585/493923-21
Fax 0585/810405

P.zza Pieve
Monti di Licciana
54016 Licciana Nardi
Tel 0187/462443
Fax 0187/462446

igienepubblica@usl1.toscana.it

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

SETTORE OPERE PUBBLICHE/ EDILIZIA PRIVATA

Prot. n° 63894

Raccomandata A/R

Spett.le Sig. **Bernardini Andrea**
Via Romana n°955D
55100 Lucca (LU)

Via PEC all'indirizzo: federico.morelli@geopec.it

e.p.c. Geom. **Morelli Federico**
Via Ordonez n°1
54033 Carrara (MS)

Oggetto: Quantificazione della sanzione amministrativa relativa alla richiesta di accertamento di conformità depositata dal Sig. Bernardini Andrea in data 29/05/2015- prot. 35478-

Con riferimento all'istanza in oggetto indicata, con la quale la S.V. ha richiesto il rilascio di Attestazione di conformità edilizia in sanatoria, ai sensi del vigente art. 209 della L.R.T. 65/20014, per aver eseguito, in assenza di idoneo titolo abilitativo, opere di "ristrutturazione edilizia con parziale demolizione e ricostruzione di civile abitazione", sull'immobile sito in Carrara, Località Sorgnano, Via Gragnana n°3, censito catastalmente al Fg. 25, particella 419, si comunica di aver provveduto a quantificare la sanzione amministrativa.

La somme richiesta a titolo di sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 209 della vigente LRT 65/2014, ammonta ad €516,00 .

La complessiva somma di €516,00,00, deve essere pagata a favore delle Casse comunali, entro trenta giorni dal ricevimento della presente, tramite versamento diretto allo Sportello di Tesoreria comunale, sito presso la Cassa di Risparmio di Carrara, filiale di Carrara, oppure tramite bonifico bancario a favore del seguente conto corrente: COD. **IBAN: IT29Y0611024500000021128090,** intestato a Sportello di Tesoreria comunale, sito presso la Cassa di Risparmio di Carrara, filiale di Carrara,.

Si avverte che in caso di mancato pagamento della predetta somma, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, la pratica in questione verrà rigettata e conseguentemente trasmessa alla U.O. Abusivismo edilizio per i provvedimenti di competenza.

In caso contrario, ricevuto il pagamento della somma richiesta, si provvederà a redigere il provvedimento richiesto.

Si ricorda, inoltre, che la pratica in oggetto si trova presso la Segreteria del Settore Opere Pubbliche/ Edilizia Privata, aperta al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Distinti saluti.

Carrara, lì 11 settembre 2015

IL DIRIGENTE
Ing. Luca Amadei

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco
☐ Assicurata Euro _____

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Numero 7/09/2015 85886

Destinatario BERNARDINI ANDREA
Via ROTTANA N° 955D
C.A.P. 55100 Località LUCCA

Ricevuto Bernardini 18/09/15

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) **Data** **Firma dell'incaricato alla distribuzione**

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:
☐ Invii multipli a un unico destinatario
☐ Sottoscrizione rifiutata

BANCO di LUCCA e del TIRRENO S.p.A.

Bonifico Ordinario

Ordinante

Data Inserimento Disposizione:	18/09/2015
Data Valuta:	21/09/2015
No. rapporto:	IT96G0324213700CC1014011208
Ordinante:	WICO DI BERNARDINI ANDREA & C SAS

Prow/E 5381 del 22/09/2015

Estremi del bonifico

Divisa:	EUR
Importo:	516,00
Data Valuta:	22/09/2015
Commissioni:	0,00
Spese:	0,00
Penale Antergata:	0,00
Penale Coordinate:	0,00
Importo Totale:	516,00
CRO:	58232450711

Beneficiario

Cognome e Nome/ Ragione Sociale:	SPORTELLO DI TESORERIA COMUNALE
Indirizzo:	
Cap/Loc/Provincia/Stato:	54033 / CARRARA / MS / IT
Stato di Residenza:	IT
Coordinate Bancarie:	IT29Y0611024500000021128090 - RICAIT3CXXX
Banca:	CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA SPA
Filiale:	SEDE DI CARRARA
Indirizzo Filiale:	VIA ROMA, 2 - CARRARA
Causale:	SANZIONE AMMINISTRATIVA PROT N 63894

Attenzione: in funzione dei dati inseriti e della normativa vigente in materia di servizi di pagamento, il bonifico è stato accolto, ma non può essere eseguito immediatamente. L'addebito verrà effettuato, salvo buon fine, al raggiungimento della "Data valuta ordinante" riportata nel Riepilogo dati della disposizione. Il bonifico sarà spedito dopo l'autorizzazione della Banca.

COMUNE DI CARRARA
Sportello unico per l'edilizia
31 LUG. 2015

COMUNE DI CARRARA
31 LUG 2015

Geom. Morelli Federico
Via B.Ordonez n.1
Carrara
(MS) 54033 Tel 3392836402

COMUNE DI CARRARA
- 4 AGO. 2015
Prot. n° 53088
Cl. 6 Fasc. 3

Spett.COMUNE DI CARRARA
Settore Opere Pubbliche/Edilizia Privata
– Sportello unico per l'edilizia

05082015
Prot. Urb. n° 745 del

Assegnata a PEZZICA
Il Dirigente del Settore

Oggetto: **INTEGRAZIONE progetto edile RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' ART. 209 L.R.T. 10/11/2014 N.65**
Data di deposito 29/05/2015 BERNARDINI ANDREA

Il sottoscritto **Geom. Morelli Federico**, nato a Carrara il 06/01/1974, ed ivi residente, con studio tecnico professionale in Via B.Ordonez n.1 Carrara, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Massa Carrara al n. 966, in relazione all'incarico ricevuto dal Sig. **Bernardini Andrea**, nato a Carrara, il 12/06/1979 e residente in Lucca, Via Romana, n°955/D, c.f. BRNNDR79H12B832V, proprietario dei locali siti in Carrara Loc. Sorgnano, via di Gragnana n.3, censiti al NCEU di Massa Carrara nel fgl. n° 25, con il mapp. n° 419;

CON LA PRESENTE

Integra l'istanza depositata in data 29/05/2015 con la seguente documentazione:
- Sostituzione delle tavole grafiche depositate Tav.2 e Tav.3 in quanto rilevato un mero errore grafico nella rappresentazione;

Carrara lì 30/07/2015

Il tecnico
Geom. Morelli Federico

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

SETTORE OPERE PUBBLICHE/ EDILIZIA PRIVATA

Prot. n° 90696

Raccomandata A/R

Spett.le Sig. **Bernardini Andrea**
Via Romana n°955D
55100 Lucca (LU)

Via PEC all'indirizzo: federico.morelli@geopec.it

e.p.c. Geom. **Morelli Federico**
Via Ordonez n°1
54033 Carrara (MS)

Oggetto: Ritiro Attestazione di conformità edilizia in sanatoria n° ~~75~~ 46 del 17/12/2015.
Comunicazione

Con riferimento all'istanza depositata in data 29 maggio 2015, recante prot. gen. n°35478, con la quale è stato richiesto il rilascio di Attestazione di conformità in sanatoria, ai sensi dell'art. 209 della L.R.T. 65/2014, per aver realizzato, in assenza di idoneo titolo abilitativo, opere di "ristrutturazione edilizia con parziale demolizione e ricostruzione di civile abitazione", sull'immobile sito in Carrara, Località Sorgnano, Via Gragnana n°3, censito catastalmente al Fg. 25, particella 419, si comunica che la medesima è stata accolta.

Il provvedimento di che trattasi potrà essere ritirato a condizione che siano stati assolti i seguenti adempimenti:

- 2 Marche da bollo del valore di €16, 00 ciascuna;
- Modulo ISTAT, se previsto, compilato dal professionista incaricato dalla proprietà.

Si fa presente che la pratica in oggetto si trova presso la Segreteria del Settore Opere Pubbliche/ Edilizia Privata, aperta al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Distinti saluti.

Carrara, lì 17 dicembre 2015

IL DIRIGENTE
Ing. Luca Amadei

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP2159/EP2160 - Mod. 23 I/P - MOD. 01304A - St. [3] Ed 08/11

A. R.

*posta**prioritaria***

Da restituire a COMUNE CARRARA (EDILIZIA PRIVATA Ritiro Attestato.

Conf. N° 76/2015 NAU)

54033 CARRARA (MS)

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Numero 5938

Data di spedizione 23 DIC. 2015 Dall'ufficio postale di _____

Destinatario BERNARDINI ANDREA

Via ROMANA N° 955 D

C.A.P. 55100 Località LUCCA

24/12/15

55100 LUCCA

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) **Data** **Firma dell'incaricato alla distribuzione** **Bollo dell'ufficio di distribuzione**

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

DOCUMENTAZIONE CATASTALE

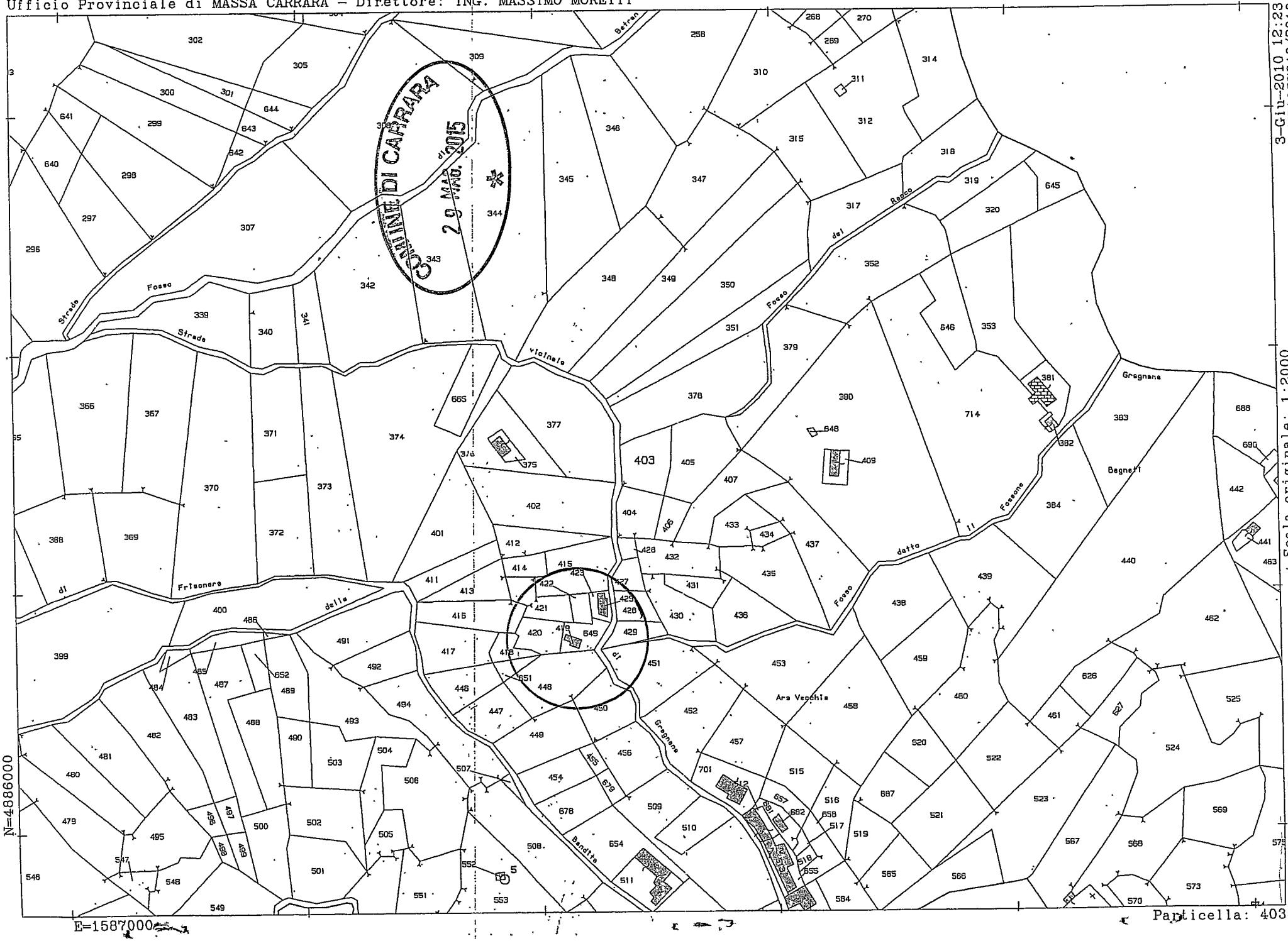
. ESTRATTO DI MAPPA

.VISURA

.PLANIMETRIA

Ufficio Provinciale di MASSA CARRARA - Direttore: ING. MASSIMO MORETTI

Per Visura



3-Giu-2010 12:23 Prot. n. MS0057319/2010

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: CARRARA
Foglio: 25
Richiedente: evangekisti

Particella: 403

Ufficio Provinciale di Massa Carrara - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 29/05/2013

Data: 29/05/2013 - Ora: 09.50.29 Fine
Visura n.: T46338 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di CARRARA (Codice: B832)**
	Provincia di MASSA
Catasto Fabbricati	**Foglio: 25 Particella: 419**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		25	419		2		A/4	2	2 vani		Euro 64,04	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 11/11/2002 n . 109017 .1/2002 in atti dal 11/11/2002 (protocollo n . 190853) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo					VIA DI GRAGNANA n. 3 piano: T-1;							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERNARDINI Andrea nato a CARRARA il 12/06/1979	BRNNDR79H12B832V*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/06/2011 Nota presentata con Modello Unico n . 3815 .1/2011 in atti dal 23/06/2011 Repertorio n .: 14999 Rogante: DE LUCA TOMMASO Sede: MASSA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Data presentazione: 29/12/1939 - Data: 14/02/2011 - n. MS0023125 - Richiedente EVANGELISTI FABRIZIO PER PANZIRONI SANDRA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939-XVII N.652)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N.° 1208 2010

Comune Gragnana (C) Ditta (1) Garbati Giovanna

Via Gragnana N 5 fu Giuseppe

(1) Segnare cognome, nome, paternità del solo primo intestatario

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA

(R.D.L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652)

COMUNE

di Gragnana

Talloncino di riscontro

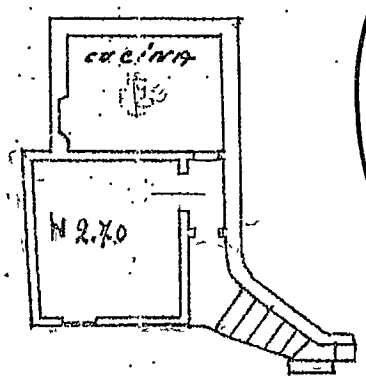
DELLA

SCHEDA NUMERO

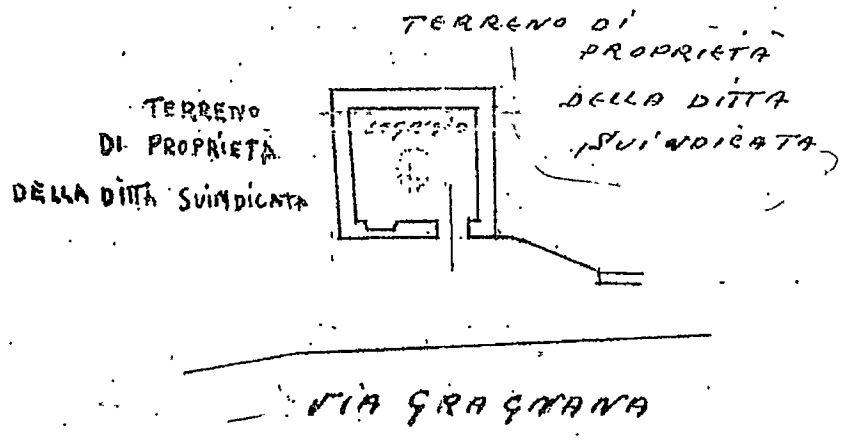
1208201

COMUNE DI CARRARA

29 MAG. 2005

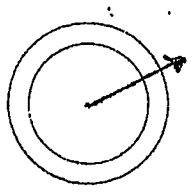


IP



PT

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Compilata da: (1)

Panzironi

(Titolo, nome e cognome del Tecnico)

Iscritto all'Albo de

della Provincia di

Data Firma Garbati Giovanna

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 14/02/2011 - Comune di CARRARA(B832) - < Foglio: 25 Particella: 419 > - Sub:
VIA DI GRAGNANA n. 3 piano: T-1;

Data presentazione: 29/12/1939 - Data: 14/02/2011 - n. MS0023125 - Richiedente EVANGELISTI FABRIZIO PER PANZIRONI SANDRA
Tot.schede: 1 - Formato di acq.: A3(295x418) - Fatt. di scala: 1:1
Ultima Planimetria2 in atti

COMUNE DI CARRARA
29 MAG. 2015

ATTI AMMINISTRATIVI PRECEDENTI

DOCUMENTAZIONE COMUNALE

. COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

ART.80, COMMA 1, DELLA L.R.T.1/2005

COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica S.U.A.P. / Demanio e Patrimonio

COD26

Spazio riservato al protocollo generale	Spazio riservato al Settore
	COMUNE DI CARRARA 14 APR. 2012 PER RICEVUTA

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

art. 80, comma 1, della L.R.T. 1/2005

Al Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P. del Comune di Carrara

Il sottoscritto Geom. EVANGELISTI FABRIZIO iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Massa Carrara al n°1063,con studio Tecnico in Carrara (MS) via Sorgnano n°14 (C.F VNGFRZ68A10L833M) nella veste di tecnico incaricato del Sig. BERNARDINI ANDREA nato a Carrara il 12/06/1979 e residente in via S.Maria Assunta n°22 . (C.F. BRNNDR79H12B832V.) PROPRIETARIO[i], dell'unità immobiliare posta in Loc . Sorgnano, via Gragnana n°3, P.T, P °1 censito catastalmente al foglio 25.mappale 419 con destinazione d'uso RESIDENZIALE

COMUNICA

di dare inizio, all'esecuzione di opere nel suddetto immobile consistenti in:

Lavorazioni atte a consolidare delle parti di facciate che si presentano lesionate o danneggiate per cause derivate da prolungati periodi di esposizioni agli agenti atmosferici,che come meglio rappresentato negli elaborati fotografici allegati si presentano in alcune parti deteriorate con distacchi più o meno vistosi degli intonaci dalle murature.
Gli interventi consisteranno nella spicconatura dei vecchi intonaci nelle zone interessate,con rinzaffo eseguito con apposite malte di calce e cemento.
Saranno inoltre rimossi strati di tinteggiature fino al livello dell'intonaco per le parti dove non risulta i fase di distacco,rasatura sulle facciate esterne per le porzioni di intonaco no rimosse,con successiva tintggiatura a finire mediante utilizzo di tinte silossaniche o del tipo traspiranti compatibili con il sottofondo.
Saranno effettuati interventi di risanamento su alcune pareti interne dell'appartamento consistenti nella demolizione e realizzazione di nuovi intonaci mediante sbruffatura a basso spessore,intonaco grezzo fratazzato costituito da arricciatura stabilizzatura ed infine finitura a velo tirato con fratazzo trattato con relative pitture a base di calce.
Piccoli interventi andranno a realizzarsi anche sulla copertura del fabbricato consistenti nella sostituzione delle attuali canale di raccoglimento delle acque meteoriche,rimozione delle tegole con messa in opera delle stesse dopo stesura di guaina catramata su tutta la superficie.

Sarà prevista l'installazione di ponteggi mobili (su corte privata) realizzati con tubolari a telai prefabbricati,che dovranno posizionati e utilizzati secondo le normative in materia di sicurezza (LG 494/96 con successivi aggiornamenti)
Sarà installato dal proprietario apposita segnaletica di sicurezza sia per il periodo diurno che notturno
Il sottoscritto dichiara inoltre che i materiali impiegati saranno uguali a quelli esistenti

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che le opere di cui sopra ricadono in quelle identificate **all'art. 80 comma 1 della Legge Regionale 1/2005 e s.m.i. e più precisamente alla lettera :**

X a) **Interventi di manutenzione ordinaria;**

☐ b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, oppure di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;

☐ c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad escusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;

☐ d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi idraulici agrari, a condizione che non incidano su sistemazioni storiche dei terreni realizzate ai fini delle pratiche colturali agricole oppure della difesa del suolo;

☐ e) l'installazione di serre mobili stagionali, sprovviste di struttura in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola, diverse dalle serre e dai manufatti di cui al comma 2, lettera d bis).

— ***di essere edotto che l'intervento sarà eseguito in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al*** decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ***e che tale intervento sarà eseguito senza alcun titolo abilitativo.***

ALLEGA

☐ elaborati di progetto e relazione, firmati da tecnico abilitato, completi degli stralci delle planimetrie catastali ed aerofotogrammetrica, delle piante, delle sezioni e dei prospetti (stato attuale, stato modificato e stato sovrapposto);

1)) documentazione fotografica con planimetria indicante i punti di scatto;

2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

3) Estratto di mappa

4) Visura catastale

❑ **Ulteriore documentazione che si ritenga necessaria alla corretta rappresentazione dell'intervento :**

.....

Il sottoscritto si impegna alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale (quando dovuto).
Si dichiara che il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

COMUNE DI CARRARA
29 MAG. 2015

Carrara, il 18/03/2012

L'interessato

Bernardini Andrea

Bernardini Andrea

Il TECNICO

Geom. Evangelisti Fabrizio

EVANGELISTI FABRIZIO
COLLEGIO DEI GEOMETRI
MASSA CARRARA
N° 1063

---

i Indicare una delle seguenti qualifiche: proprietario/avente titolo/committente/legale rappresentante della società proprietaria/amministratore del condominio;

DI CARRARA
29 MAG. 2015

Agenzia del Territorio

Data: 19/03/2012 - Ora: 16.43.24 Fine

Visura n.: T427580 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/03/2012

Dati della richiesta	**Comune di CARRARA (Codice: B832)**
	Provincia di MASSA
Catasto Fabbricati	**Foglio: 25 Particella: 419**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		25	419		2		A/4	2	2 vani		Euro 64,04	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 11/11/2002 n . 109017 .1/2002 in atti dal 11/11/2002 (protocollo n . 190853) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo	VIA DI GRAGNANA n. 3 piano: T-1;											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERNARDINI Andrea nato a CARRARA il 12/06/1979	BRNNDR79H12B832V*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/06/2011 Nota presentata con Modello Unico n . 3815 .1/2011 in atti dal 23/06/2011 Repertorio n .: 14999 Rogante: DE LUCA TOMMASO Sede: MASSA COMPRAVENDITA		

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto Bernardini Andrea nato a Carrara il 12/06/1979 residente in Carrara, Loc Sorgnano via S. Maria Assunta n° 22, C.F. (BRNNDR79H12B832V)

DICHIARA

- ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità dell'immobile ad uso residenziale, sito in Loc. Sorgnano , via Gragnana n°3 , censito in catasto nel Fg. N° 25 con il mapp. 419, in qualità di proprietario;

- che il fabbricato di cui sopra è stato realizzato nel periodo ante '42' e da tale data non ha subito trasformazioni che abbiano richiesto atti amministrativi.

Il sottoscritto Bernardini Andrea consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.

x l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara, 07/03/2012

Il dichiarante

Bernardini Andrea

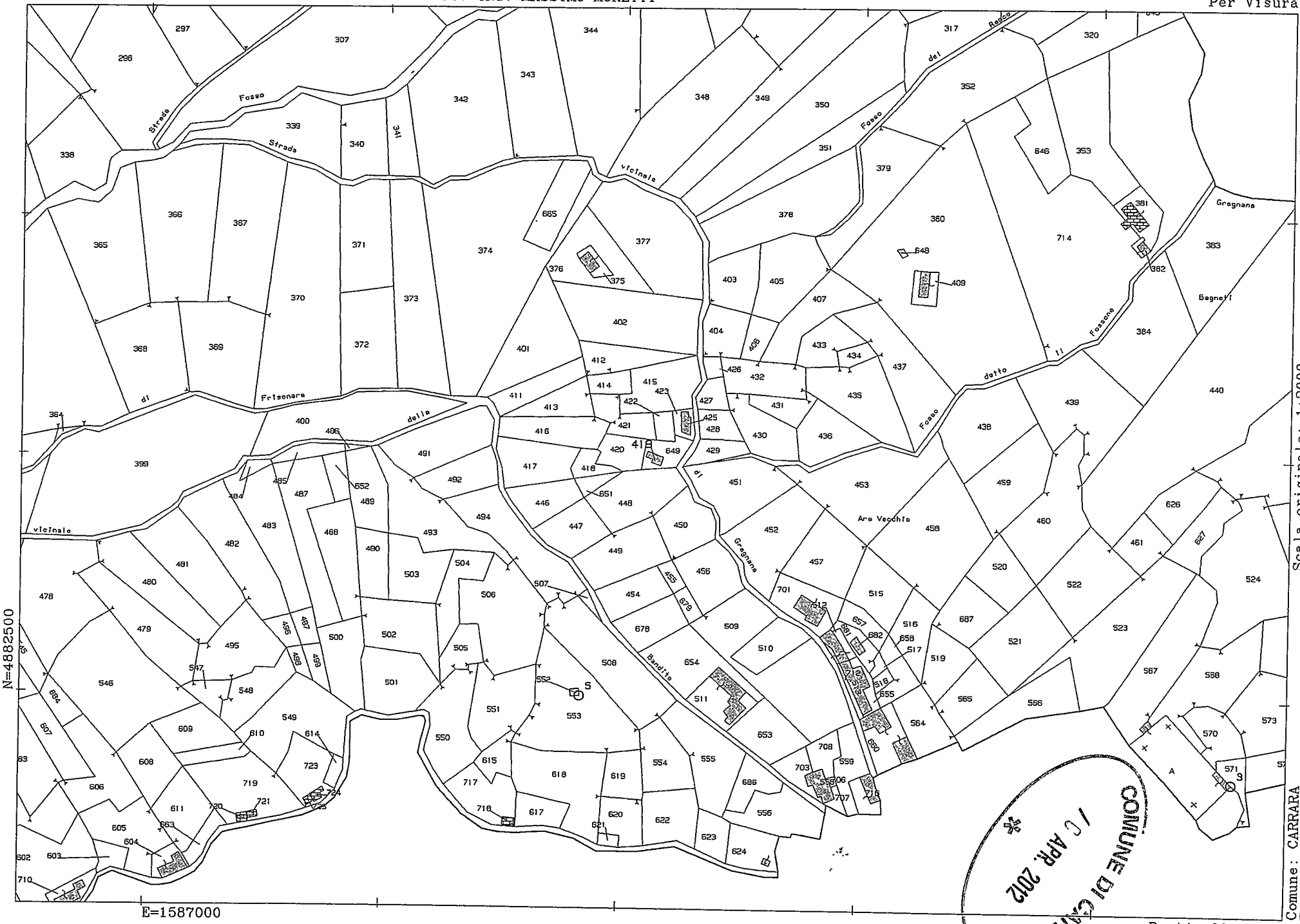
Visto il documento .....

Il dipendente addetto

_____

Ufficio Provinciale di MASSA CARRARA - Direttore: ING. MASSIMO MORETTI

Per Visura



19-Mar-2012 16:44
Prot. n. T428955/2012

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: -534 000 x 378.000 metri

Comune: CARRARA
Foglio: 25

Particella: 419

COMUNE DI CARRARA
10 APR. 2012

Agenzia del Territorio

Data: 19/03/2012 - Ora: 16.43.24 Fine

Visura n.: T427580 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/03/2012

Dati della richiesta	**Comune di CARRARA (Codice: B832)**
	Provincia di MASSA
Catasto Fabbricati	**Foglio: 25 Particella: 419**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		25	419		2		A/4	2	2 vani		Euro 64,04	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 11/11/2002 n . 109017 .1/2002 in atti dal 11/11/2002 (protocollo n . 190853) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo	VIA DI GRAGNANA n. 3 piano: T-1;											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERNARDINI Andrea nato a CARRARA il 12/06/1979	BRNNDR79H12B832V*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/06/2011 Nota presentata con Modello Unico n . 3815 .1/2011 in atti dal 23/06/2011 Repertorio n .: 14999 Rogante: DE LUCA TOMMASO Sede: MASSA COMPRAVENDITA		

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COMUNE DI CARRARA
1 C APR. 2012

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

IT

BERNARDINI
ANDREA 12/06/1979
BRNNDR79H12B832V SSN-MIN SALUTE - 500001
80380000900003911997 18/11/2010

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITA'
N° AM4902561
DI
BERNARDINI
ANDREA

Scadenza: 16/11/2010

AM4902561

20/05 2009 17:56 FAX 0712909162

Cognome .....BERNARDINI.....
Nome .....ANDREA.....
nato il ..... 12/06/1979 .....
(atto n. .. 151 . P. ....1.... S. .... ..A.... ...)
a ..... CARRARA (MS) ....)
Cittadinanza .....ITALIANA ... .
Residenza ..... CARRARA (MS) .....
via ..... PIAZZA ALBERTA Nr.12 .....
Stato civile ..... Celibe .....
Professione ..... STUDENTE .....

CONTRASSEGNI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura ..... 1.88 .....
Capelli ..... Castani Scuri .....
Occhi ..... Castani .....
Segni particolari .....

CARRARA (MS) 17/11/2005

d'ORDINE DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dr. Franca Fabbri)

Imposta dovuta al Comune
5,25

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale BRNNDR79H12B832V
Data di scadenza 18/11/2010
Cognome BERNARDINI
Nome ANDREA
Sesso M
Luogo di nascita CARRARA
Provincia MS
Data di nascita 12/06/1979

Cognome BERNARDINI
Nome ANDREA
nato il 12/06/1979
(atto n. 161 P. 1 S. A
a CARRARA (MS)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CARRARA (MS)
Via Celide
Stato Civile STUDENTE
Professione
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,89
Capelli Castani Scuri
Occhi Castani
Segni particolari

CARRARA (MS) 24/11/2010
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(D. Franca Fabrizi)
Imposta dovuta al Comune 5,26

AR 8319670

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI CARRARA
CARTA D'IDENTITA'
N° AR 8319670
DI
BERNARDINI
ANDREA

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
ZATA REGIONALE DEI SERVIZI
Codice Fiscale BRNNDR79H12B832V Sesso M
Cognome BERNARDINI
Nome ANDREA
Data di scadenza 26/04/2016
Luogo di nascita CARRARA
Provincia MS
Data di nascita 12/06/1979

COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Opere Pubbliche/Edilizia Privata - Sportello Unico per l'Edilizia

prot. gen n°35478/745 istr. n. 13s/2015

RACCOMANDATA AR

A:

BERNARDINI ANDREA
VIA ROMANA,955D
LUCCA

e p. c. A:

GEOM. MORELLI FEDERICO
pec : federico.morelli@geopec.it

Oggetto : Avvio di procedimento ai sensi degli artt. 7 e s.s. della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 209 della L.R.T. 65/2014 - Istanza di accertamento di conformità edilizia/permesso di costruire in sanatoria

Con riferimento all'istanza depositata in data 29/05/2015 , recante prot. gen. n° 35478/745, con la quale è stato richiesto il rilascio di Accertamento di conformità edilizia / Permesso di Costruire in sanatoria, ai sensi art. 209 della L.R.T. 65/2014, per lavori di : "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA" sull'immobile sito in CARRARA SORGNANO VIA GRAGNANA,3, catastalmente censito al Fg. 25, particelle 419, si comunica che questa Amministrazione ha avviato il relativo procedimento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 60 gg. dalla data di deposito dell'istanza stessa, salvo sospensione e/o interruzione dei termini.

Decorso il termine sopra richiamato l'interessato può chiedere al titolare del potere sostitutivo interno al Comune, ovvero al Segretario Generale, di adempiere entro 15 gg. dal ricevimento dell'istanza. Nel caso in cui il Comune ancora non adempia l'interessato può presentare istanza alla regione Toscana, come disposto dall'art. 144 L.R.T. 65/2014.

Ai sensi dell'art., 7 della Legge 241/1990 e s.m.i. si rende noto che :

- gli atti depositati per l'istruttoria del procedimento in questione possono essere visionati dall'istante e dal professionista incaricato presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) sito presso la sede Comunale di P.zza II Giugno in Carrara, aperto al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (previo appuntamento telefonico);
- il responsabile del presente procedimento è il/la ;
- il responsabile dell'istruttora è il/la Istr.Tec.Dir.Pezzica Geom.Rodolfo

Nel caso la S.V. avesse necessità di inviare ulteriori comunicazioni relative all'oggetto dell'istanza si prega di citare il numero di protocollo 35478/745 e la data 29/05/2015 del nonchè il riferimento **all' istruttoria n. 13s/2015.**

Distinti saluti.

Carrara, lì 4 giugno 2015

IL DIRIGENTE
(Ing. Luca Amadei)

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
- <postacert tipo="avvenuta-consegna" errore="nessuno">
  - <intestazione>
      <mittente>comune.carrara@postecert.it</mittente>
      <destinatari tipo="certificato">federico.morelli@geopec.it</destinatari>
      <risposte>comune.carrara@postecert.it</risposte>
      <oggetto>SI COMUNICA AVVIO DI PROCEDIMENTO PER ISTANZA DI
        ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' EDILIZIA/PERMESSO DI
        COSTRUIRE IN SANATORIA IN VIA GRAGNANA N. 3 [iride]1110959
        [/iride] [prot]2015/37186[/prot]</oggetto>
    </intestazione>
  - <dati>
      <gestore-emittente>ARUBA PEC S.p.A.</gestore-emittente>
    - <data zona="+0200">
        <giorno>08/06/2015</giorno>
        <ora>09:05:38</ora>
      </data>
      <identificativo>C5385D42.0000ABCE.D1FD076F.65F9E465.posta-
        certificata@postecert.it</identificativo>
      <msgid><380-220156187528433@postecert.it></msgid>
      <ricevuta tipo="completa" />
      <consegna>federico.morelli@geopec.it</consegna>
    </dati>
  </postacert>
```


BERNAROLINI ANDREA

13 s/2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto **Bernardini Andrea**, nato a Carrara, il 12/06/1979 e residente in Lucca, Via Romana, n°955/D, c.f. BRNNDR79H12B832V, proprietario dei locali ad uso residenziale siti in Carrara Loc. Sorgnano, via di Gragnana n.3, censiti al NCEU di Massa Carrara nel fgl. n° 25, con il mapp. n° 419

DICHIARA

ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità delle unità immobiliare ad uso Residenziale, sita in Carrara Loc. Sorgnano , via di Gragnana n.3, censita al NCEU di Massa Carrara nel foglio n° 25, con il mappale n° 419; in forza di atto di compravendita del 16/06/2011 Notaio De Luca Tommaso Rep. N.14999

L'immobile in oggetto è stato edificato in data antecedente al 29/12/1939 (data in cui è stata rappresentata la planimetria catastale presso N.C.E.U. scheda n. 12082010)

Successivamente alla costruzione non è mai stato oggetto di interventi edilizi e/o modifiche che abbiano necessitato di titoli abilitativi;

In data 04-04-2012 è stata depositata istanza di comunicazione di inizio lavori art.80, comma 1, della l.r.t.1/2005;

In data 01-05-2012 hanno avuto inizio i lavori di cui all'oggetto di attestazione di conformità in sanatoria Art.140.

I sottoscritto Bernardini Andrea, consapevole delle sanzioni penali a cui possono andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiarano ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.

☒ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara, 27-05-2015

COMUNE DI CARRARA
29 MAG. 2015

Il dichiarante

Bernardini Andrea

Tommaso de Luca
Notaio

REPERTORIO N. 14999 RACCOLTA N. 9546

----------"COMPRAVENDITA"----------

---------- REPUBBLICA ITALIANA ----------

L'anno duemilaundici----------

ed il giorno sedici del mese di giugno----------

in Carrara (MS), frazione Avenza Via Carlo Sforza n. 9.-------

---------- 16 giugno 2011 ----------

Avanti a me Dottor TOMMASO de LUCA, Notaio in Massa, con studio in Massa (MS), Via Dante Alighieri n. 3, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di La Spezia e Massa, senza la presenza dei testimoni in quanto non richiesti,----------

----------sono personalmente comparsi:----------

- BENEDINI CESIRA, nata a Carrara (MS) il giorno 9 gennaio 1938, residente a Carrara (MS), frazione Avenza Via Mulazzo n. 40, codice fiscale BND CSR 38A49 B832Q, la quale dichiara di intervenire al presente atto sia in proprio che quale procuratrice del signor BENEDINI CARLO, nato a Carrara (MS) il giorno 6 luglio 1928, residente a Malalbergo (BO), Via Minghetti n. 14/1, codice fiscale BND CRL 28L06 B832X, in forza di procura speciale a mio rogito in data 23 maggio 2011, rep. n. 14907, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, omessane da me notaio la lettura per espressa e concorde volontà dei Comparenti e dei signori PANZIRONI STEFANO, nato a Roma (RM) il giorno 19 ottobre 1957, residente a Roma (RM), Via Amsterdam n. 114, codice fiscale PNZ SFN 57R19 H501X e PANZIRONI SANDRA, nata a Zagarolo (RM) il giorno 1 dicembre 1955, residente a Roma (RM), Via Antonio degli Effetti n. 33, codice fiscale PNZ SDR 55T41 M141D, in forza di procura speciale autenticata nelle firme dal Notaio De Angelis Mario di Roma in data 25 maggio 2011, rep. n. 26070, che al presente atto si allega sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale, omessane da me Notaio la lettura per espressa e concorde volontà dei Comparenti.----------

- BENEDINI MARIA GLORIA, nata a Carrara (MS) il giorno 9 dicembre 1949, residente a Carrara (MS), Via Guglielmo Marconi n. 11, codice fiscale BND MGL 49T49 B832N.----------

- BERNARDINI ANDREA, nato a Carrara (MS) il giorno 12 giugno 1979, residente a Carrara (MS), frazione Sorgnano Via Santa Maria Assunta n. 12, codice fiscale BRN NDR 79H12 B832V.------

Certo io Notaio dell'identità personale dei Comparenti.-------

Stato civile delle parti (a dichiarazione delle medesime, come sopra costituite):----------

BENEDINI CESIRA vedova.----------

BENEDINI CARLO coniugato in regime di comunione legale dei beni.----------

PANZIRONI STEFANO separato legalmente.----------

PANZIRONI SANDRA coniugata in regime di comunione legale dei beni----------

BENEDINI MARIA GLORIA vedova.----------

Registrato a Carrara
il 21 giugno 2011
n. 3371
Serie 1T

NOTAIO 54033 CARRARA - AVENZA - VIA C. Sforza, 9 - Tel. 0585 854333 - Fax 0585 851595

BERNARDINI ANDREA celibe.----------
I Comparenti quindi con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:----------

---------- Art 1° ----------

I signori BENEDINI CESIRA, BENEDINI CARLO e BENEDINI MARIA GLORIA, in ragione di una quota di comproprietà pari ad un quarto (1/4) ciascuno, PANZIRONI STEFANO e PANZIRONI SANDRA, in ragione di una quota di comproprietà pari ad un ottavo (1/8) ciascuno e tutti congiuntamente per l'intero, come sopra costituiti, vendono e trasferiscono con le più ampie garanzie di legge al signor BERNARDINI ANDREA che accetta ed acquista la piena proprietà sul seguente immobile situato in Comune di Carrara (MS), frazione Sorgnano Via di Gragnana n. 3 e più precisamente:----------

- fabbricato ad uso civile abitazione composto da locale ad uso cantina al piano terreno e da n. 2 (due) vani di abitazione al piano primo. Confina con la particella 649 da tutti i lati, salvo se altri.----------

Detto immobile appare graficamente rappresentato nella planimetrie depositata al Catasto Fabbricati in data 29 dicembre 1939 scheda n. 12082010.----------

Distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Carrara (MS), esattamente in ditta alla parte venditrice, come segue:--------

Foglio 25, particella 419, zona censuaria 2, categoria A/4, classe 2, vani 2, RC Euro 64,04.----------

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1 bis, della Legge 27 febbraio 1985 n. 52:----------

- la parte venditrice, come sopra costituita, dichiara e la parte acquirente ne prende atto che i dati catastali sopra riportati e la planimetria catastale sopra indicata sono conformi allo stato di fatto dell'immobile in oggetto sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale----------
- si dà atto che l'attuale intestazione catastale è conforme alle risultanze dei registri immobiliari, salvo che per la mancanza di continuità delle trascrizioni in dipendenza delle successioni in morte in appresso sotto citate.----------

La parte venditrice, come sopra costituita, dichiara che l'immobile in oggetto è pervenuto quanto ai signori Benedini Cesira, Benedini Carlo e Benedini Maria Gloria, in parte per successione dal padre signor Benedini Francesco, nato a Carrara (MS) il giorno 12 giugno 1905 e deceduto in data 2 settembre 1958, denuncia all'Ufficio del Registro di Carrara n. 2483 Vol. 9990, trascritta a Massa in data 12 gennaio 2011 al n. 133 di formalità ed in parte per successione dalla madre signora Ricci Alma, nata a Carrara (MS) il giorno 22 marzo 1909 e deceduta in data 23 febbraio 1998, denuncia all'Ufficio del Registro di Carrara n. 2576 Vol. 9990 presentata in data 23 giugno 2010 e quanto ai signori Panzironi Stefano e Panzironi Sandra in parte per successione dalla madre signora Benedini Angela o Angela Giovanna, nata a Carrara (MS) il giorno 28 no-

vembre 1930 e deceduta in data 23 maggio 2005, denuncia all'Ufficio del Registro di Roma n. 659 Vol. 9990, trascritta a Massa in data 10 febbraio 2011 al n. 855 di formalità ed in parte per successione dal padre signor Panzironi Sergio, nato a Zagarolo (RM) il giorno 20 agosto 1936 e deceduto in data 1 maggio 2007, denuncia all'Ufficio del Registro di Roma n. 737 Vol. 9990, trascritta a Massa in data 11 marzo 2011 al n. 1515 di formalità.----------

---------- Art. 2° ----------

La vendita viene fatta ed accettata a corpo e non a misura con tutti di detto immobile gli annessi e connessi, accessioni e pertinenze, usi, diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, nello stato di fatto e di diritto in cui detto immobile si trova, si possiede e dalla parte venditrice si ha diritto di possedere.----------

La parte venditrice, come sopra costituita, non garantisce la conformità in ordine alla vigente normativa, in materia di sicurezza, degli impianti indicati all'articolo 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico numero 37 del 22 gennaio 2008, posti a servizio dell'immobile in oggetto. --------

---------- Art. 3° ----------

Il prezzo è stato tra le parti convenuto ed accettato in Euro 7.000,00 (settemila/00).----------

Le parti, come sopra costituite, previo richiamo da parte di me Notaio sulle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in relazione a quanto disposto dall'art. 35 comma 22 del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223 convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 e così come modificato dall'art. 1 comma 48 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, dichiarano sotto la loro esclusiva responsabilità:----------

a) che il suddetto prezzo di Euro 7.000,00 (settemila/00) è stato interamente pagato prima della conclusione del presente atto a mezzo n. 1 (uno) assegno di conto corrente postale con clausola di non trasferibilità all'ordine della signora Benedini Cesira n. 7146391141-06 tratto in data 16 giugno 2011 su Posteitaliane S.p.A. Filiale di Massa ABI 7601 CAB 13600;-----

b) che per la conclusione del presente atto non si sono avvalse di mediatori.----------

La parte venditrice, come sopra costituita, all'uopo rilascia alla parte acquirente quietanza di saldo dell'intero prezzo, esonerandola da ogni responsabilità in ordine alla ripartizione del corrispettivo tra i singoli venditori, rinunciando all'ipoteca legale ed esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari competente da ogni responsabilità al riguardo.----

La parte acquirente chiede di avvalersi delle disposizioni dell'art. 1 comma 497 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 ed all'uopo dichiara ai fini dell'applicazione delle imposte di registro, ipotecarie e catastali che il valore dell'immobile in oggetto al presente atto determinato ai sensi dell'art. 52

commi 4 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 è di Euro 8.069,04 (ottomilasessantanove/04).----------

Il presente atto beneficia della riduzione del 30% (trenta per cento) degli onorari notarili.----------

---------- Art. 4° ----------

Dichiara e garantisce la parte venditrice, come sopra costituita, che l'immobile in oggetto è di sua personale ed esclusiva proprietà e disponibilità e che è libero da pesi, vincoli, oneri, livelli, privilegi fiscali, da tasse ed imposte arretrate, dirette ed indirette, da diritti di prelazione ai sensi delle vigenti leggi in materia, da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, prestando le più ampie garanzie di legge per ogni evizione e molestia.----------

---------- Art. 5° ----------

La parte acquirente viene immessa nel possesso di quanto acquistato da oggi e da oggi pertanto decorreranno a suo favore e carico così gli utili che gli oneri.----------

---------- Art. 6° ----------

Parte venditrice e parte acquirente, come sopra costituite, dichiarano che tra le stesse non intercorre alcun rapporto di parentela o di coniugio o che tale sia considerato ai sensi di legge.----------

---------- Art. 7° ----------

Le spese del presente atto dipendenti e conseguenziali sono a carico della parte acquirente.----------

In osservanza a quanto disposto dall'art. 40 secondo comma della Legge n. 47 del 28 febbraio 1985 e successive modificazioni, la parte venditrice, come sopra costituita, previo richiamo da parte di me Notaio sulle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiara sotto la sua personale responsabilità che la costruzione dell'immobile in oggetto al presente atto risulta iniziata in data anteriore all'1 settembre 1967 e che a tutt'oggi non sono state eseguite opere che avrebbero richiesto provvedimenti autorizzativi o concessori.----------

Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. n. 192/2005, la parte acquirente dichiara di aver ricevuto dalla parte venditrice, che è a conoscenza degli obblighi di dotazione previsti dalla normativa sulla certificazione energetica, le informazioni e la documentazione relative a tale certificazione.----------

Del presente atto ho dato lettura ai Comparenti, i quali da me richiesti lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e con me Notaio lo sottoscrivono alle ore diciotto e minuti quindici.----------

Scritto in gran parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in piccola parte a mano da me Notaio su tre fogli per otto pagine e parte della pagina nove, escluse le eventuali postille.----------

F.to Benedini Cesira----------

F.to Benedini Maria Grazia----------

F.to Bernardini Andrea----------
F.to TOMMASO de LUCA, Notaio----------
ALLEGATO "A" all'atto n. 14999 di Rep. e n. 9546 di Racc.-----
REPERTORIO N. 14907----------
----------**PROCURA SPECIALE**----------
----------REPUBBLICA ITALIANA----------
L'anno duemilaundici, ----------
ed il giorno ventitre del mese di maggio----------
in Carrara (MS), frazione Avenza Via Carlo Sforza n. 9.-------
---------- **23 maggio 2011** ----------
Avanti a me Dottor TOMMASO de LUCA, Notaio in Massa, con studio in Massa (MS) Via Dante Alighieri n. 3, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di La Spezia e Massa, senza la presenza dei testimoni in quanto non richiesti-------
----------è personalmente comparso:----------
- BENEDINI CARLO, nato a Carrara (MS) il giorno 6 luglio 1928, residente a Malalbergo (BO), Via Minghetti n. 14/1, codice fiscale BND CRL 28L06 B832X.----------
Certo io Notaio dell'identità personale del Comparente.-------
Esso Comparente, con il presente atto, nomina e costituisce a sua procuratrice speciale ed a quanto infra generale la signora BENEDINI CESIRA, nata a Carrara (MS) il giorno 9 gennaio 1938, residente a Carrara (MS), frazione Avenza Via Mulazzo n. 40, codice fiscale BND CSR 38A49 B832Q, affinché in nome, per conto di esso mandante ed in concorso con se medesima e con gli altri aventi diritto venda a chiunque crederà e per il prezzo che riterrà più conveniente tutti i diritti ad esso spettanti su fabbricato ad uso civile abitazione situato in Comune di Carrara (MS), Via di Gragnana n. 3, composto al piano terreno da locale cantina ed al piano primo da n. 2 (due) vani di abitazione; distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Carrara (MS), al Foglio 25, particella 419, zona censuaria 2, categoria A/4, classe 2, vani 2, RC Euro 64,04.----------
All'uopo conferisce alla nominata sua procuratrice speciale, ogni opportuna e necessaria facoltà per l'oggetto di cui trattasi, compresa quella di meglio descrivere nella sua consistenza, confini, ubicazione e dati catastali l'immobile da vendere, incassare il relativo prezzo rilasciandone quietanza liberatoria, fare accollare alla parte acquirente eventuali quote di mutuo afferenti l'immobile, prestare le garanzie di legge, immettere la parte acquirente nel possesso di quanto acquistato, approvare e firmare eventuali frazionamenti e planimetrie, rinunciare all'ipoteca legale con pieno esonero del Conservatore dei Registri Immobiliari competente da ogni responsabilità al riguardo, concordare con la parte acquirente tutte quelle condizioni, patti, servitù e modalità che crederà opportuno, fare qualsiasi dichiarazione richiesta dalla Legge e fare quanto altro sarà necessario per l'esatto adempimento del presente mandato in modo che mai da alcuno le possa venire eccepita indeterminatezza o difetto di mandato.----------

Il tutto con promessa di rato e valido e fin da ora ratificato e da esaurirsi in unico contesto.----------

Del presente atto ho dato lettura al Comparente, il quale da me richiesto lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.----------

Scritto in gran parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in piccola parte a mano da me Notaio su un foglio per due pagine e parte della pagina tre, escluse le eventuali postille.----------

F.to Benedini Carlo----------

F.to TOMMASO de LUCA, Notaio----------

Allegato "B" all'atto n. 14999 di Rp. en. 9546 di Racc.

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO €14,62

PROCURA SPECIALE

I sottoscritti:

- PANZIRONI STEFANO, nato a Roma, il giorno 19 ottobre 1957, residente a Roma, Via Amsterdam n.114, codice fiscale PNZ SFN 57R19 H501X, il quale dichiara di essere separato legalmente e non riconciliato e pertanto in regime di separazione dei beni;

- PANZIRONI SANDRA, nata a Zagarolo (RM), il giorno 1 dicembre 1955, residente a Roma, Via Antonio degli Effetti n.33, codice fiscale PNZ SDR 55T41 M141D, la quale dichiara di essere coniugata in regime di comunione legale dei beni,

nominano e costituiscono a loro procuratrice speciale ed a quanto infra generale, la signora BENEDINI CESIRA, nata a Carrara (MS) il giorno 9 gennaio 1938, residente a Carrara (MS), Via Mulazzo n.40, affinchè in nome e per conto di essa parte mandante, ed in concorso con sé medesima e con gli altri aventi diritto, venda a chiunque crederà e per il prezzo che riterrà più conveniente tutti i diritti ad essi spettanti su fabbricato ad uso civile abitazione situato in Comune di Carrara (MS), Via di Gragnana n.3, composto al piano terreno da locale cantina e con corte di pertinenza in esclusiva proprietà ed al piano primo da n.2 (due) vani di abitazione; distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Carrara (MS), al Foglio 25, particella 419, zona censuaria 2, categoria A/4, classe 2, vani 2, RC Euro 64,04.

In ordine alla procura sopra conferita, la nominata procuratrice è altresì autorizzata ad intervenire nel relativo atto pubblico o scrittura privata sottoscrivendoli, a meglio descrivere l'immobile a vendersi nella sua esatta consistenza, confini ed estremi catastali, rettificando ed integrando, ove occorra, i dati sopra riportati, garantire la libertà ipotecaria e l'inesistenza di pesi e vincoli sull'immobile stesso ed obbligarsi a cancellare eventuali ipoteche, convenire il prezzo e riscuoterlo ovvero dichiararlo riscosso rilasciandone quietanza, concedere dilazioni di pagamento con o senza interessi e con o senza garanzie ipotecarie, rilasciare quietanza di saldo salvo il buon fine della dilazione, prestare le garanzie di legge per i casi di evizione e/o molestia, rinunziare all'ipoteca legale, firmare eventuali allegati, immettere la parte acquirente nel possesso materiale di quanto acquistato, fare qualsiasi dichiarazione ai fini fiscali, anche per richiedere eventuali benefici, emettere dichiarazioni, richiedere e produrre documenti in ordine ai disposti della legge 19 maggio 1975 n. 151 e delle vigenti leggi in materia edilizia, fare infine tutto quanto altro necessario od opportuno per la migliore esecuzione della presente procura, senza riserve o limiti di sorta, dovendosi intendere conferita la presente procura con i più ampi poteri e facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, il tutto, con promessa di rato e valido e sotto

gli obblighi di legge e da esaurirsi in unico contesto. e con obbligo di rendiconto.

Roma, Via Appia Nuova n.96, li 25 maggio 2011.

Panzironi Stefano.
Panzironi Sandra

REPERTORIO N. 26070

COMUNE DI CARRARA
29 MAG. 2015

AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritto dr. MARIO DE ANGELIS Notaio in Roma, con studio in Via Appia Nuova n.96, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che previa lettura da me Notaio data ai sottoscritti del presente atto, le firme in calce a questo atto sono state oggi apposte in mia presenza dai signori:

- PANZIRONI STEFANO, nato a Roma, il giorno 19 ottobre 1957, residente a Roma, Via Amsterdam n.114;
- PANZIRONI SANDRA, nata a Zagarolo (RM), il giorno 1 dicembre 1955, residente a Roma, Via Antonio degli Effetti n.33,

della cui identità personale io Notaio sono certo.

Roma, nel mio studio, li venticinque maggio duemilaundici.

DE ANGELIS MARIO FU GIOVANNI NOTAIO IN ROMA

Agenzia del Territorio

Ufficio provinciale di MASSA-CARRARA
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 5511
Registro particolare n. 3815
Presentazione n. 27 *del* 22/06/2011

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione

Totale	€ 90,00		
Imposta ipotecaria	-	*Imposta di bollo*	-
Tassa ipotecaria	€ 90,00	*Sanzioni amministrative*	-

Eseguita la formalità.
Somma pagata € 90,00 (Novanta/00)
Ricevuta/Prospetto di cassa n. 7192
Protocollo di richiesta MS 32359/4 del 2011

Il Conservatore
Conservatore delegato FRUZZETTI LEONARDO

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 16/06/2011
Notaio DE LUCA TOMMASO
Sede MASSA (MS)
Numero di repertorio 14999/9546
Codice fiscale DLC TMS 72S11 H501 A

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 112 COMPRAVENDITA
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 *Soggetti a favore* 1 *Soggetti contro* 5

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune B832 - CARRARA (MS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - *Foglio* 25 *Particella* 419 *Subalterno* -
Natura A4 - ABITAZIONE DI TIPO POPOLARE *Consistenza* 2 vani
Indirizzo VIA DI GRAGNANA *N. civico* 3

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 *In qualità di* ACQUIRENTE
Cognome BERNARDINI *Nome* ANDREA
Nato il 12/06/1979 *a* CARRARA (MS)
Sesso M *Codice fiscale* BRN NDR 79H12 B832 V
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 *In qualità di* VENDITORE
Cognome BENEDINI *Nome* CESIRA
Nata il 09/01/1938 *a* CARRARA (MS)
Sesso F *Codice fiscale* BND CSR 38A49 B832 Q
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/4

Soggetto n. 2 *In qualità di* VENDITORE
Cognome BENEDINI *Nome* CARLO
Nato il 06/07/1928 *a* CARRARA (MS)
Sesso M *Codice fiscale* BND CRL 28L06 B832 X
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/4 *In regime di* BENE PERSONALE

Soggetto n. 3 *In qualità di* VENDITORE
Cognome BENEDINI *Nome* MARIA GLORIA
Nata il 09/12/1949 *a* CARRARA (MS)
Sesso F *Codice fiscale* BND MGL 49T49 B832 N
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/4

Soggetto n. 4 *In qualità di* VENDITORE
Cognome PANZIRONI *Nome* STEFANO
Nato il 19/10/1957 *a* ROMA (RM)
Sesso M *Codice fiscale* PNZ SFN 57R19 H501 X
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/8

Soggetto n. 5 *In qualità di* VENDITORE
Cognome PANZIRONI *Nome* SANDRA
Nata il 01/12/1955 *a* ZAGAROLO (RM)
Sesso F *Codice fiscale* PNZ SDR 55T41 M141 D
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/8 *In regime di* BENE PERSONALE

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

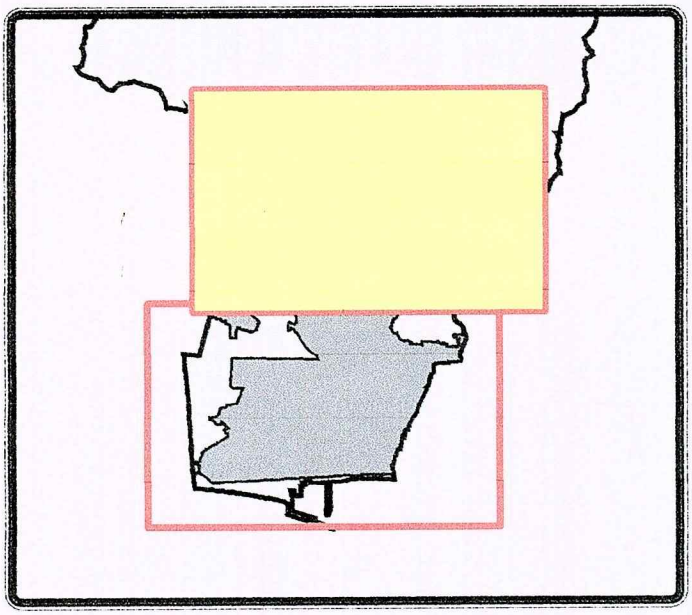
29 AUG. 2005

COMUNE DI CARRARA

REGOLAMENTO URBANISTICO

VARIANTE AGOSTO 2004

Perimetri U.T.O.E. e C.P.A.



Scala 1:5.000

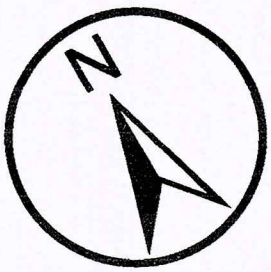


Tavola 2/I

Adottato con Atto di Consiglio Comunale n. 54 del 06/08/2004

Approvato con Atto di Consiglio Comunale n. 69 del 05/08/2005

Legenda

Componenti paesistico ambientali (CPA)

CPA 1 - aree con prevalente funzione ambientale

- **1a** aree con prevalente funzione ambientale: superfici destinate a bosco
- **1b** aree con prevalente funzione ambientale in ambito di piano: area umida
- **1c** aree con prevalente funzione ambientale in ambito di colle: vigneti del Candia
- **1d** aree con prevalente funzione paesaggistica

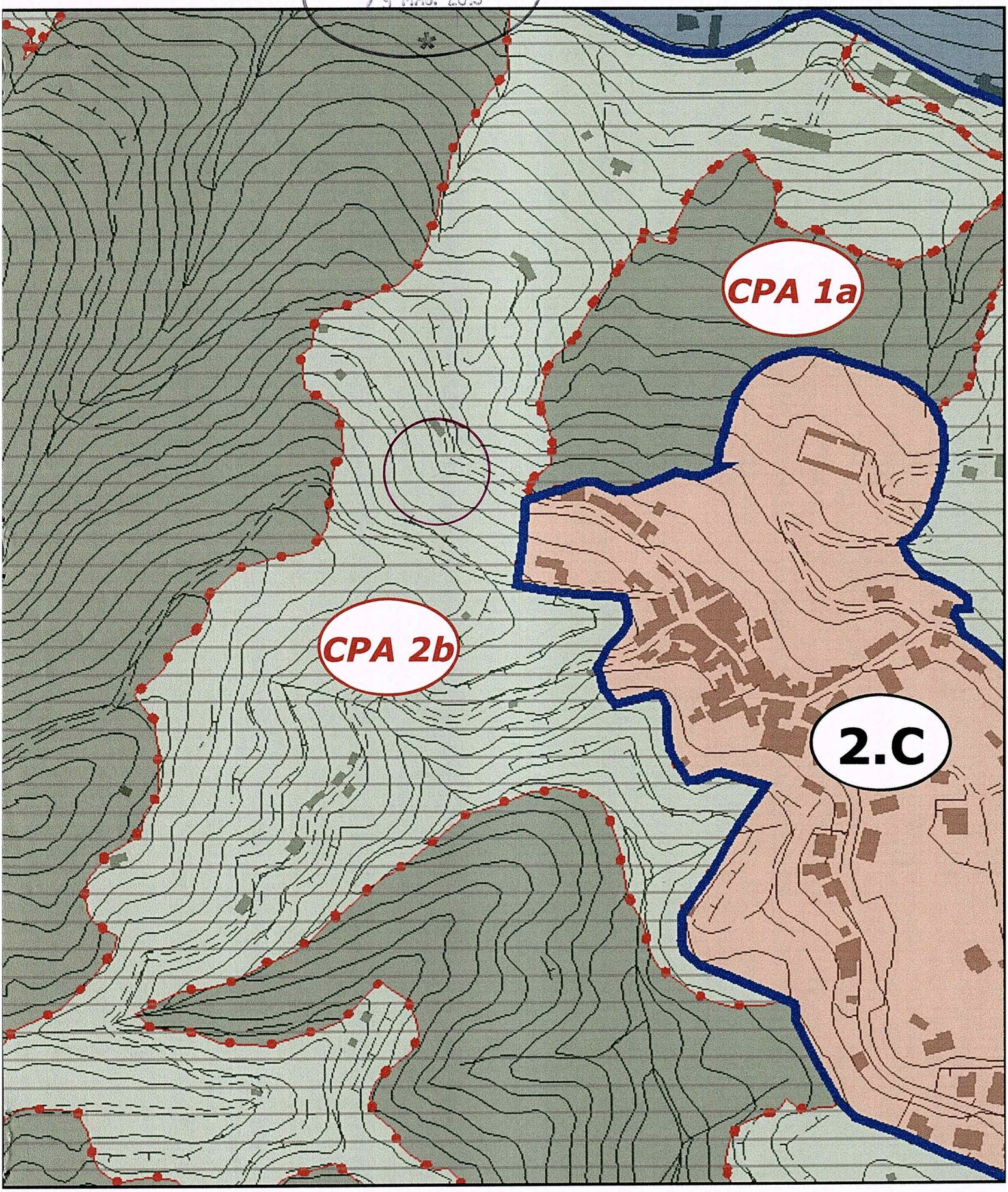
CPA 2 - aree ad insediamento sparso con prevalente funzione agricola

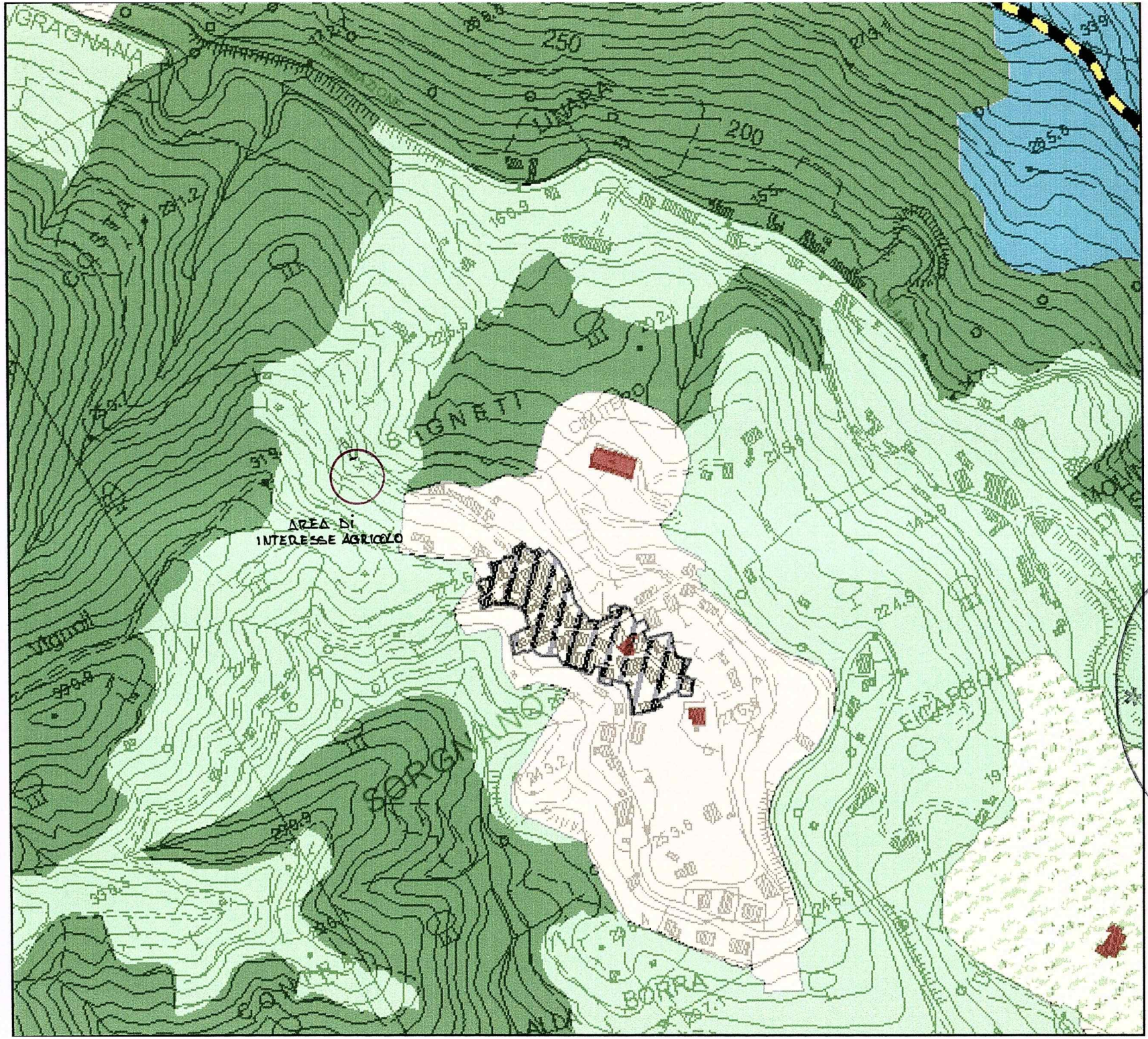
- **2a** aree agricola residuale in ambito di piano
- **2b** area agricola prevalente in ambito di colle
- **2c** corridoio di sistema urbano

CPA 3 - aree di recupero ambientale

- **3a** colture in abbandono
- **3b** zone degradate

COMUNE DI CARRARA
29 MAG. 2015





COMUNE DI CARRARA
29 MAG 2015

Legenda

Limite amministrativo comunale

Insediamenti

Centro Storico

Aree industriali e artigianali esistenti

Area estrattiva

Aree urbane di recente formazione

Corridoio di sistema urbano

Ambienti umidi

Aree a prevalente naturalità diffusa

Aree di interesse agricolo primario

Aree di interesse agricolo

Gli immobili di interesse architettonico e/o documentario, paesagg., naturalistico e ambientale

Edifici vincolati con provvedimento di tutela

Edifici e manufatti di interesse storico, architettonico e/o documentario

Giardini storici, i parchi e le aree di valore ambientale

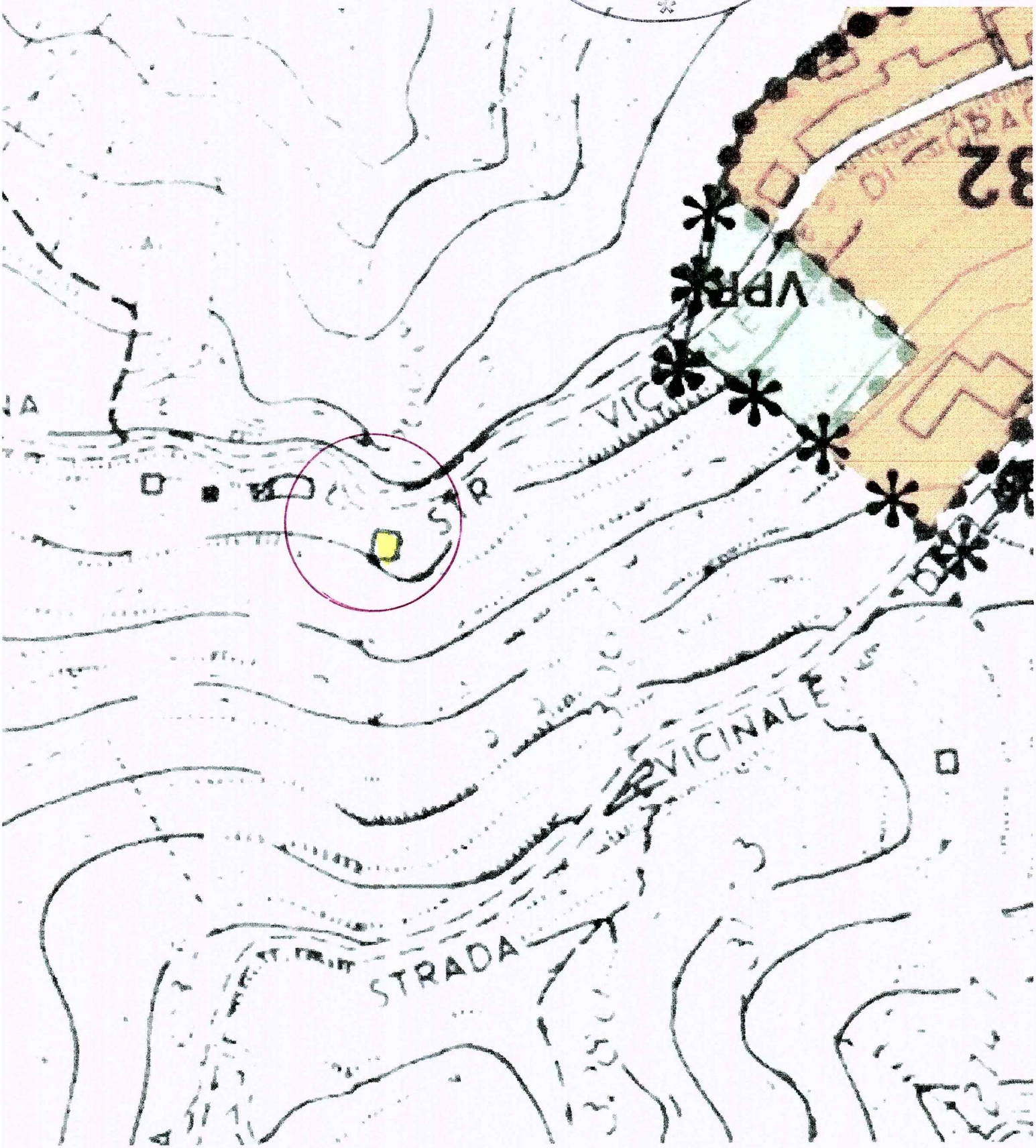
Arenile

Paesaggi di eccellenza

Area del Parco Regionale delle Alpi Apuane

Rete ecologica Natura 2000 - S.I.R. -

COMUNE DI CARRARA
29 MAG. 2015



Zimbra **navalesi@comune.carrara.ms.it**

versamento 516.00 euro bernardini sanzione

Da : Sara Fanti <sara.fanti@comune.carrara.ms.it> gio, 17 dic 2015,
Oggetto : versamento 516.00 euro bernardini sanzione
A : Navalesi Lucia <navalesi.lucia@comune.carrara.ms.it>

Lucia,

questi i dati richiesti

provv. entrata n. 5381 del 22/09/2015 euro 516
BONIFICO DA WICO DI BERNARDINI A SANZIONE AMMINISTRATIVA PROT N 63894 BONIFICO DA WICO DI BERNA

regolarizzato con reversale d'incasso n.3845 del 06.10.2015

ciao ciao

Sara

COMUNE DI CARRARA - Piazza 2 Giugno, 1 - 54033 CARRARA (MS)
Settore Servizi Finanziari e Società Partecipate - U.O. Bilancio (Entrate)
Telefono 0585.641228 - Email sara.fanti@comune.carrara.ms.it

Ufficio Provinciale di Massa Carrara - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/02/2015 - Ora: 10.51.11 Segue

Visura n.: T79772 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/02/2015

Dati della richiesta	**Comune di CARRARA (Codice: B832)**
	Provincia di MASSA
Catasto Fabbricati	**Foglio: 25 Particella: 419**

INTESTATO

1	BERNARDINI Andrea nato a CARRARA il 12/06/1979	BRNNDR79H12B832V*	(1) Proprieta` per 1/1

Unità immobiliare dal 24/07/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		25	419		2		A/4	2	2 vani		Euro 64,04	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/07/2014 n. 27022.1/2014 in atti dal 24/07/2014 (protocollo n. MS0063262) VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC
Indirizzo	VIA GRAGNANA n. 3 piano: T-1;											

Situazione dell'unità immobiliare dal 11/11/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		25	419		2		A/4	2	2 vani		Euro 64,04	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 11/11/2002 n. 109017.1/2002 in atti dal 11/11/2002 (protocollo n. 190853) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo	, VIA DI GRAGNANA n. 3 piano: T-1;											

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		25	419		2		A/4	2	2 vani		Euro 64,04 L. 124.000	VARIAZIONE del 01/01/1992 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO
Indirizzo	, VIA GRAGNANA SORGNANO n. 3 piano: T-1;											

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/02/2015

Notifica	-	**Partita**	1762	**Mod.58**	-

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		25	419		2		A/4	2	2 vani		L. 120	Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo	, VIA GRAGNANA SORGNANO n. 3 piano: T-1;											
Notifica	-				**Partita**	1762		**Mod.58**	-			

Situazione degli intestati dal 16/06/2011

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERNARDINI Andrea nato a CARRARA il 12/06/1979	BRNNDR79H12B832V*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/06/2011 Nota presentata con Modello Unico n. 3815.1/2011 in atti dal 23/06/2011 Repertorio n.: 14999 Rogante: DE LUCA TOMMASO Sede: MASSA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA		

Situazione degli intestati dal 01/05/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANZIRONI Sandra nata a ZAGAROLO il 01/12/1955	PNZSDR55T41M141D*	(1) Proprieta` per 1/8 fino al 16/06/2011
2	PANZIRONI Stefano nato a ROMA il 19/10/1957	PNZSFN57R19H501X*	(1) Proprieta` per 1/8 fino al 16/06/2011
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 01/05/2007 n. 11431.1/2010 in atti dal 21/12/2010 (protocollo n. MS0135472) Registrazione: UR Sede: ROMA Volume: 9990 n: 737 del 03/12/2010 PANZIRONI SERGIO		

Situazione degli intestati dal 23/05/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANZIRONI Sandra nata a ZAGAROLO il 01/12/1955	PNZSDR55T41M141D*	(1) Proprieta` per 1/12 fino al 01/05/2007
2	PANZIRONI Stefano nato a ROMA il 19/10/1957	PNZSFN57R19H501X*	(1) Proprieta` per 1/12 fino al 01/05/2007
3	PANZIRONI Sergio nato a ZAGAROLO il 20/08/1936	PNZSRG36M20M141R*	(1) Proprieta` per 1/12 fino al 01/05/2007
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 23/05/2005 n. 10074.1/2010 in atti dal 10/11/2010 (protocollo n. MS0115127) Registrazione: UR Sede: ROMA Volume: 9990 n: 659 del 03/11/2010 BENEDINI ANGELA		

Situazione degli intestati dal 23/09/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RICCI Alma nata a MASSA il 22/03/1909	RCCLMA09C62F023H*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 23/02/1998
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 23/09/1998 n. 5878.1/2010 in atti dal 16/06/2010 (protocollo n. MS0062205) Registrazione: Sede: RIUNIONE USUFRUTTO RICCI ALMA V.62099/10		

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/02/2015

Situazione degli intestati dal 23/02/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BENEDINI Carlo nato a CARRARA il 06/07/1928	BNDCRL28L06B832X*	(1) Proprieta` per 1/4 fino al 16/06/2011
2	BENEDINI Cesira nata a CARRARA il 09/01/1938	BNDCSR38A49B832Q*	(1) Proprieta` per 1/4 fino al 16/06/2011
3	BENEDINI Maria Gloria nata a CARRARA il 09/12/1949	BNDMGL49T49B832N*	(1) Proprieta` per 1/4 fino al 16/06/2011
4	BENEDINI Angela nata a CARRARA il 28/11/1930	BNDNGL30S68B832B*	(1) Proprieta` per 1/4 fino al 23/05/2005
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 23/02/1998 n. 6400.1/2010 in atti dal 02/07/2010 (protocollo n. MS0067700) Registrazione: UR Sede: CARRARA Volume: 9990 n: 2576 del 23/06/2010 RICCI ALMA		

Situazione degli intestati relativa ad atto del 02/09/1958 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RICCI Alma nata a MASSA il 22/03/1909	RCCLMA09C62F023H*	(8) Usufrutto per 1/6 fino al 23/09/1998
2	BENEDINI Angela nata a CARRARA il 28/11/1930	BNDNGL30S68B832B*	(1) Proprieta` per 1/8 fino al 23/02/1998
3	BENEDINI Carlo nato a CARRARA il 06/07/1928	BNDCRL28L06B832X*	(1) Proprieta` per 1/8 fino al 23/02/1998
4	BENEDINI Cesira nata a CARRARA il 09/01/1938	BNDCSR38A49B832Q*	(1) Proprieta` per 1/8 fino al 23/02/1998
5	BENEDINI Maria Gloria nata a CARRARA il 09/12/1949	BNDMGL49T49B832N*	(1) Proprieta` per 1/8 fino al 23/02/1998
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/09/1958 n. 5830.1/2010 in atti dal 15/06/2010 (protocollo n. MS0061000) Registrazione: UR Sede: CARRARA Volume: 9990 n: 2483 del 26/05/2010 BENEDINI FRANCESCO		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RICCI Alma;FU DOMENICO MARITATA BENEDINI		(1) Proprieta` per 1/2 fino al 23/09/1998
2	BENEDINI Francesco;FU EGISTO		(1) Proprieta` per 1/2 fino al 02/09/1958
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/06/1987		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

INTERVENTO SOGGETTO AD ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART 140 DELLA LEGGE REGIONALE 01/2005

RELAZIONE TECNICA DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10

Applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192
come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 311

D.P.R. 26.8.1993 n° 412

Lo schema di relazione tecnica nel seguito descritto contiene le informazioni minime necessarie per accertare l'osservanza delle norme vigenti da parte degli organismi pubblici competenti.

Tecnico Accertatore: GEOM. MORELLI FEDERICO

Data COMUNE DI CARRARA 17 LUG. 2015

Firma .....

SOMMARIO

RELAZIONE TECNICA DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10 2
Applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 311 2
D.P.R. 26.8.1993 n° 412 2
1. INFORMAZIONI GENERALI 3
2. FATTORI TIPOLOGICI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI) 3
3. PARAMETRI CLIMATICI DELLA LOCALITÁ 3
4. DATI TECNICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI) E DELLE RELATIVE STRUTTURE 4
5. DATI RELATIVI AGLI IMPIANTI TERMICI 4
5.1. Descrizione impianto Centrale termica 4
6. PRINCIPALI RISULTATI DEI CALCOLI 6
6.1. Dati termo fisici relativi all'involucro edilizio 6
6.1.a) Attenuazione dei ponti termici (provvedimenti e calcoli) 6
6.1.b) Comportamento termico in regime estivo 6
6.2. Serramenti esterni e schermature 6
6.3. Controllo della condensazione 6
6.4. Ventilazione 6
6.5. Verifica dell'impianto termico 6
6.5.a) Rendimenti dei sottosistemi dell'impianto termico 6
6.5.b) Rendimento globale medio stagionale 7
Valore di progetto 7
Valore limite 7
6.6. Indici di prestazione energetica 7
6.6.a) Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale 7
6.6.b) Indice di prestazione energetica normalizzato per la climatizzazione invernale 7
6.6.c) Indice di prestazione energetica per la produzione di acqua calda sanitaria (EPacs) 7
6.7. Impianti e sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e altri sistemi di generazione 7
6.7.a) Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria (produzione di energia termica da FER) 7
6.7.b) Impianti a fonti rinnovabili per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria e il raffrescamento 8
6.7.c) Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica (produzione di energia elettrica da FER) 8
6.7.d) Altri sistemi di generazione dell'energia (unità o impianti di micro o piccola cogenerazione e/o collegamento ad impianti consortili e/o reti di teleriscaldamento) 8
7. ELEMENTI SPECIFICI CHE MOTIVANO EVENTUALI DEROGHE A NORME FISSATE DALLA NORMATIVA VIGENTE 8
8. VALUTAZIONI SPECIFICHE PER L'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE 8
9. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (elenco indicativo) 8
10. DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA 9
A. CARATTERISTICHE TERMOIGROMETRICHE 10
Muratura in POROTON TS800 10
Pavimento su igloo 11
Copertura in legno isolata 12
B. COMPONENTI FINESTRATI 13
B.1. Caratteristiche termiche delle vetrate 13
B.2. Caratteristiche termiche dei componenti finestrati 13
C. Verifica termoigrometrica 14
1. DATI GENERALI 19

2. RIFERIMENTO NORMATIVO 20
3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO 21
3.1. - Bernardini 21
3.1.1. Tubazioni 21
3.1.2. Radiatori 21
3.1.3. Collettori 21

1. INFORMAZIONI GENERALI

Comune di Carrara **Provincia** MS

Progetto in sanatoria per la realizzazione di

INTERVENTO SOGGETTO AD ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART 140 DELLA LEGGE REGIONALE 01/2005 come mod. art. 209 L.R.T. 10/11/2014 n° 65 assimiliabile a ristrutturazione completa di edificio inferiore a 1000mq – involucro ed impianti.

Sito in

VIA DI GRAGNANA 3, 54033, Carrara (MS)

Titolo abilitativo (D.I.A o Permesso di costruire) n. del

Classificazione dell'edificio (o del complesso di edifici) in base alla categoria di cui all'articolo 3 del DPR 26 agosto 1993, n. 412

Edificio adibito a residenza con carattere continuativo – Villetta unifamiliare

Numero delle unità abitative: 1

Committente(i): Sig. Andrea Bernardini

Progettista / Tecnico Accertatore: GEOM. MORELLI FEDERICO – VIA B. ORDONEZ N°1 CARRARA (MS)
TEL 3392836402 – EMAIL: geo.morellifederico@alice.it

2. FATTORI TIPOLOGICI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI)

Gli elementi tipologici forniti, al solo scopo di supportare la presente relazione tecnica, sono i seguenti:

☐ Piante di ciascun piano degli edifici con orientamento e indicazione d'uso prevalente dei singoli locali

☐ Prospetti e sezioni degli edifici con evidenziazione dei sistemi di protezione solare

☐ Elaborati grafici relativi ad eventuali sistemi solari passivi specificatamente progettati per favorire lo sfruttamento degli apporti solari

3. PARAMETRI CLIMATICI DELLA LOCALITÁ

Gradi giorno (della zona d'insediamento, determinati in base al DPR n. 412/93)	1601 GG
Temperatura minima invernale di progetto (dell'aria esterna secondo la norma UNI 5364 e successivi aggiornamenti, o equivalenti)	-0.2 °C
Temperatura massima estiva di progetto (dell'aria esterna secondo la norma UNI 10349 e successivi aggiornamenti, o equivalenti)	32.3 °C
Umidità relativa dell'aria di progetto per la climatizzazione estiva, se presente (secondo la norma UNI 10339 e successivi aggiornamenti, o equivalenti)	65 %
Irradianza solare massima estiva su superficie orizzontale: valore medio giornaliero (secondo norma UNI 10349 e successivi aggiornamenti, o equivalenti)	296.6 W/m^2

4. DATI TECNICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI) E DELLE RELATIVE STRUTTURE

Volume delle parti di edificio abitabili o agibili al lordo delle strutture che li delimitano (V)	282.9 m^3
Superficie esterna che delimita il volume (S)	256.2 m^2
Rapporto S/V	0.906 m^{-1}
Superficie utile energetica dell'edificio	61.144 m^2
Valore di progetto della temperatura interna per la climatizzazione invernale o il riscaldamento	
Zona termica	20 °C
Valore di progetto dell'umidità relativa interna per la climatizzazione invernale	65 %
Valore di progetto della temperatura interna per la climatizzazione estiva o il raffrescamento	
Zona termica	26 °C

5. DATI RELATIVI AGLI IMPIANTI TERMICI

5.1. Descrizione impianto Centrale termica

5.1.a) Tipologia

Impianto autonomo

5.1.b) Specifiche dei generatori di energia termica

Edilkamin-Idrotech	
Stufa a pellets a tiraggio forzato	
Fluido termovettore	Acqua
Valore nominale della potenza termica utile	11.3 kW
Rendimento termico utile (o di combustione per generatori ad aria calda) al 100% Pn del generatore di calore ($\square_u$)	85.8 %
Valore minimo prescritto	---
Rendimento termico utile al 30% Pn del generatore di calore ($\square_u$)	82.7 %
Valore minimo del rendimento termico utile al 30% di Pn	---
Combustibile utilizzato	Biomasse

ARISTON 80 lt	
Scalda acqua elettrico	
Fluido termovettore	Acqua
Valore nominale della potenza termica utile	2 kW
Combustibile utilizzato	Energia elettrica

5.1.c) Specifiche relative ai sistemi di regolazione dell'impianto termico

Tipo di conduzione prevista ☐ continua con attenuazione notturna ☐ intermittente

5.1.d) Terminali di erogazione dell'energia termica

Zona termica: Zona termica

Tipo	Potenza termica nominale globale
Radiatori su parete interna	4000 W

6. PRINCIPALI RISULTATI DEI CALCOLI

6.1. Dati termo fisici relativi all'involucro edilizio

6.1.a) Attenuazione dei ponti termici (provvedimenti e calcoli)

6.1.b) Comportamento termico in regime estivo

	Valore di progetto	Valore limite
Indice di prestazione energetica dell'involucro edilizio per il raffrescamento ($EP_{e,inv}$)	22.3 kWh/m²	---

6.2. Serramenti esterni e schermature

Classe di permeabilità all'aria dei serramenti esterni

Valutazione dell'efficacia dei sistemi schermanti delle superfici vetrate

Descrizione degli elementi schermanti

6.3. Controllo della condensazione

Vedi allegati alla presente relazione

6.4. Ventilazione

Zona termica	Zona termica
Numeri di ricambi d'aria (media nelle 24 ore)	0.5

6.5. Verifica dell'impianto termico

6.5.a) Rendimenti dei sottosistemi dell'impianto termico

Valore dei rendimenti medi stagionali di progetto

Rendimento di produzione	50.00 %
Rendimento di regolazione	99.00 %
Rendimento di distribuzione	92.64 %
Rendimento di emissione	96.00 %

6.5.b) Rendimento globale medio stagionale

	Valore di progetto	Valore limite
Rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico	117.40 %	77.68 %

6.6. Indici di prestazione energetica

6.6.a) Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale

Valore di progetto EPi	48.109 kWh/m² anno
Confronto con il valore limite	---

Combustibile	Biomasse
Fabbisogno	1598.22 Kg

Fabbisogno di energia elettrica da rete	276.8 kWh_e
Fabbisogno di energia elettrica da produzione locale (fonti rinnovabili)	0.0 kWh_e

6.6.b) Indice di prestazione energetica normalizzato per la climatizzazione invernale

Valore di progetto	23.4 kJ/m³GG

6.6.c) Indice di prestazione energetica per la produzione di acqua calda sanitaria (EPacs)

Valore di progetto EPacs	80.801 kWh/m² anno
Confronto con il valore limite	---

Combustibile	Fabbisogno

Fabbisogno di energia elettrica da rete	2272.5 kWh_e
Fabbisogno di energia elettrica da produzione locale	0.0 kWh_e

6.7. Impianti e sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e altri sistemi di generazione

6.7.a) Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria (produzione di energia termica da FER)

Energia primaria rinnovabile per la produzione di ACS	0.0 kWh/anno
Fabbisogno di energia primaria annuo per la produzione di ACS	4940.5 kWh/anno
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo	0.0 %

6.7.b) Impianti a fonti rinnovabili per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria e il raffrescamento

Energia prodotta ed utilizzata	5459.5 kWh/anno
Fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento	2941.6 kWh/anno
Fabbisogno di energia primaria per la produzione di ACS	4940.5 kWh/anno
Fabbisogno di energia primaria per il raffrescamento	0.0 kWh/anno
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo	40.9 %

6.7.c) Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica (produzione di energia elettrica da FER)

Energia elettrica prodotta mediante fonti rinnovabili	0.0 kWh/anno
Fabbisogno di energia elettrica dell'edificio (kWh)	2549.3 kWh/anno
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo	0.0 %

6.7.d) Altri sistemi di generazione dell'energia (unità o impianti di micro o piccola cogenerazione e/o collegamento ad impianti consortili e/o reti di teleriscaldamento)

Descrizione e caratteristiche tecniche di apparecchiature, sistemi e impianti di rilevante importanza funzionali

Energia termica fornita	0.0 kWh
Energia elettrica fornita	0.0 kWh

7. ELEMENTI SPECIFICI CHE MOTIVANO EVENTUALI DEROGHE A NORME FISSATE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Temperatura massima ammessa negli ambienti

Produzione centralizzata mediante generatori di calore separati per la climatizzazione invernale e per l'acqua calda

Adozione di dispositivi di regolazione automatica della temperatura nei singoli locali o zone

8. VALUTAZIONI SPECIFICHE PER L'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

9. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (elenco indicativo)

10. DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA

Il sottoscritto GEOM. FEDERICO MORELLI
iscritto al Collegio Geometri prov. di Massa Carrara n° iscriz 966

DICHIARA

essendo a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.15, commi 1 e 2, del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2002/91/CE sotto la propria personale responsabilità che:

a) il progetto relativo alle opere di cui sopra è rispondente alle prescrizioni contenute nel decreto attuativo della direttiva 2010/31/UE;

b) i dati e le informazioni contenuti nella relazione tecnica sono conformi a quanto contenuto o desumibile dagli elaborati progettuali.

Ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n.192 e ss.mm.ii. la presente RELAZIONE TECNICA è resa, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. Si allega copia fotostatica del documento di identità.

A. CARATTERISTICHE TERMOIGROMETRICHE

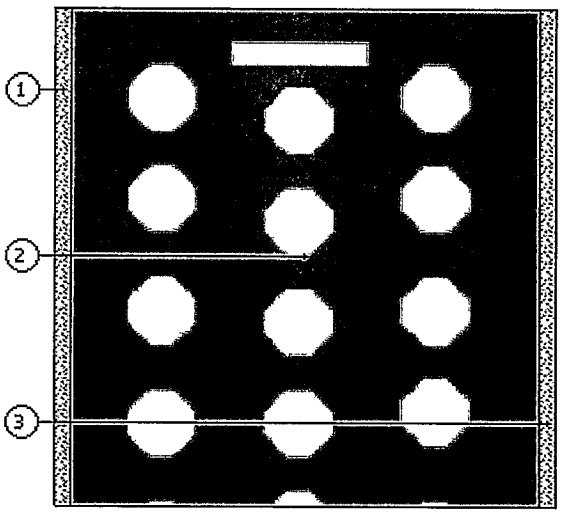
Muratura in POROTON TS800

N	Descrizione dall'interno verso l'esterno	Spessore [cm]	λ [W/mK]	C [W/m²K]	δ [kg/m³]	δ_p x 10^{12} [kg/msPa]	R [m²K/W]
1	Malta di calce o di calce e cemento	1.0	0.900		1'800	9.650	0.011
2	Blocco semipieno di laterizio spessore 300	30.0		1.124	1'000	21.444	0.890
3	Malta di calce o di calce e cemento	1.0	0.900		1'800	9.650	0.011
Spessore totale		32.0					

		Resistenza superficiale interna	0.130
		Resistenza superficiale esterna	0.040
Trasmittanza termica [W/m²K]	0.456	Resistenza termica totale	2.193

Struttura verticale esterna	
Trasmittanza [W/m²K]	0.456
Valore limite [W/m²K]	0.360
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	0.224
Sfasamento [h]	11.29
Smorzamento	0.490
Capacità termica [kJ/m²K]	52.998
Valore limite [W/m²K]	0.120

Massa superficiale: 300.000 kg/m²



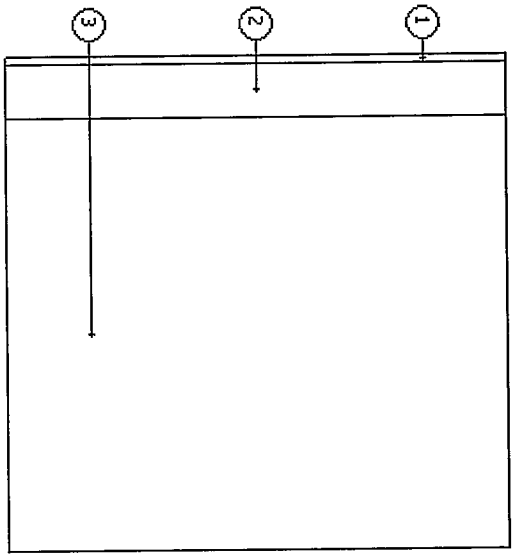
Pavimento su igloo

N	Descrizione dall'alto verso il basso	Spessore [cm]	λ [W/mK]	C [W/m²K]	δ [kg/m³]	δ_p x 10^{12} [kg/msPa]	R [m²K/W]
1	Piastrelle in porcellana	1.0	1.300		2'300	0.000	0.008
2	Calcestruzzo a struttura chiusa di argille espanse (1400 kg/m³)	6.0	0.500		1'400	1.930	0.120
3	Aria intercapedine flusso discendente 500 mm	50.0		4.369	1	193.000	0.229
Spessore totale		57.0					

		Resistenza superficiale interna	0.170
		Resistenza superficiale esterna	0.040
Trasmittanza termica [W/m²K]	1.765	Resistenza termica totale	0.567

Struttura orizzontale esterna	
Trasmittanza [W/m²K]	1.412
Valore limite [W/m²K]	---
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	1.339
Sfasamento [h]	3.26
Smorzamento	0.759
Capacità termica [kJ/m²K]	165.000
Valore limite [W/m²K]	0.200

Massa superficiale: 107.615 kg/m²



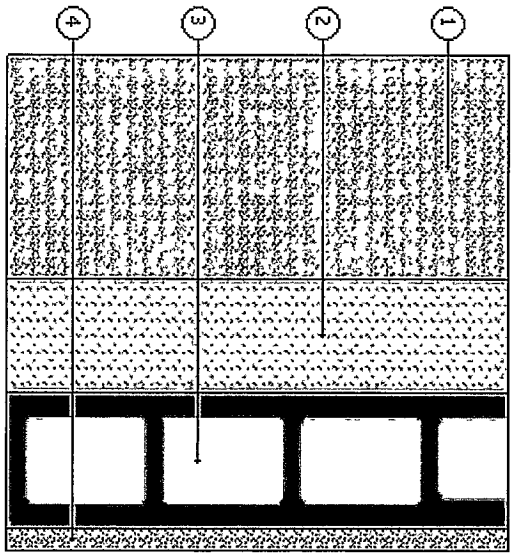
Copertura in legno isolata

N	Descrizione dall'alto verso il basso	Spessore [cm]	λ [W/mK]	C [W/m²K]	δ [kg/m³]	δ_p x 10^{12} [kg/msPa]	R [m²K/W]
1	Poliuretano in lastre ricavate da blocchi (50 kg/m³)	10.0	0.032		50	1.485	3.125
2	Calcestruzzo (2000 kg/m³)	5.0	1.350		2'000	1.930	0.037
3	Tavellone per strutture orizzontali (250*60*1200) spessore 60	6.0		7.143	617	21.444	0.140
4	Malta di calce o di calce e cemento	1.0	0.900		1'800	9.650	0.011
Spessore totale		22.0					

		Resistenza superficiale interna	0.100
		Resistenza superficiale esterna	0.040
Trasmittanza termica [W/m²K]	0.290	Resistenza termica totale	3.453

Struttura orizzontale esterna	
Trasmittanza [W/m²K]	0.290
Valore limite [W/m²K]	0.320
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	0.117
Sfasamento [h]	6.25
Smorzamento	0.404
Capacità termica [kJ/m²K]	165.000
Valore limite [W/m²K]	0.200

Massa superficiale: 142.020 kg/m²



B. COMPONENTI FINESTRATI

B.1. Caratteristiche termiche delle vetrate

Descrizione	U_g [W/m²K]	U_g Lim [W/m²K]
Vetro doppio (emis 0,2) 4-16-4	1.821	1.900

B.2. Caratteristiche termiche dei componenti finestrati

Descrizione	A_g [m²]	A_f [m²]	L_g [m]	U_g [W/m²K]	U_f [W/m²K]	Ψ [W/mK]	U_w [W/m²K]	U_{ws} [W/m²K]	Lim [W/m²K]
Finestra PT	1.072	0.358	4.160	1.821	1.200	0.080	1.898	1.626	2.400
PortaFinestra PT	1.376	0.514	6.680	1.821	1.200	0.080	1.935	1.654	2.400
Finestra P1-96	0.912	0.336	3.880	1.821	1.200	0.080	1.903	1.630	2.400
Finestra P1-65	0.559	0.286	3.260	1.821	1.200	0.080	1.919	1.642	2.400
Finestra P1-110	1.072	0.358	4.160	1.821	1.200	0.080	1.898	1.626	2.400
Finestra P1-90	0.844	0.326	3.760	1.821	1.200	0.080	1.905	1.632	2.400

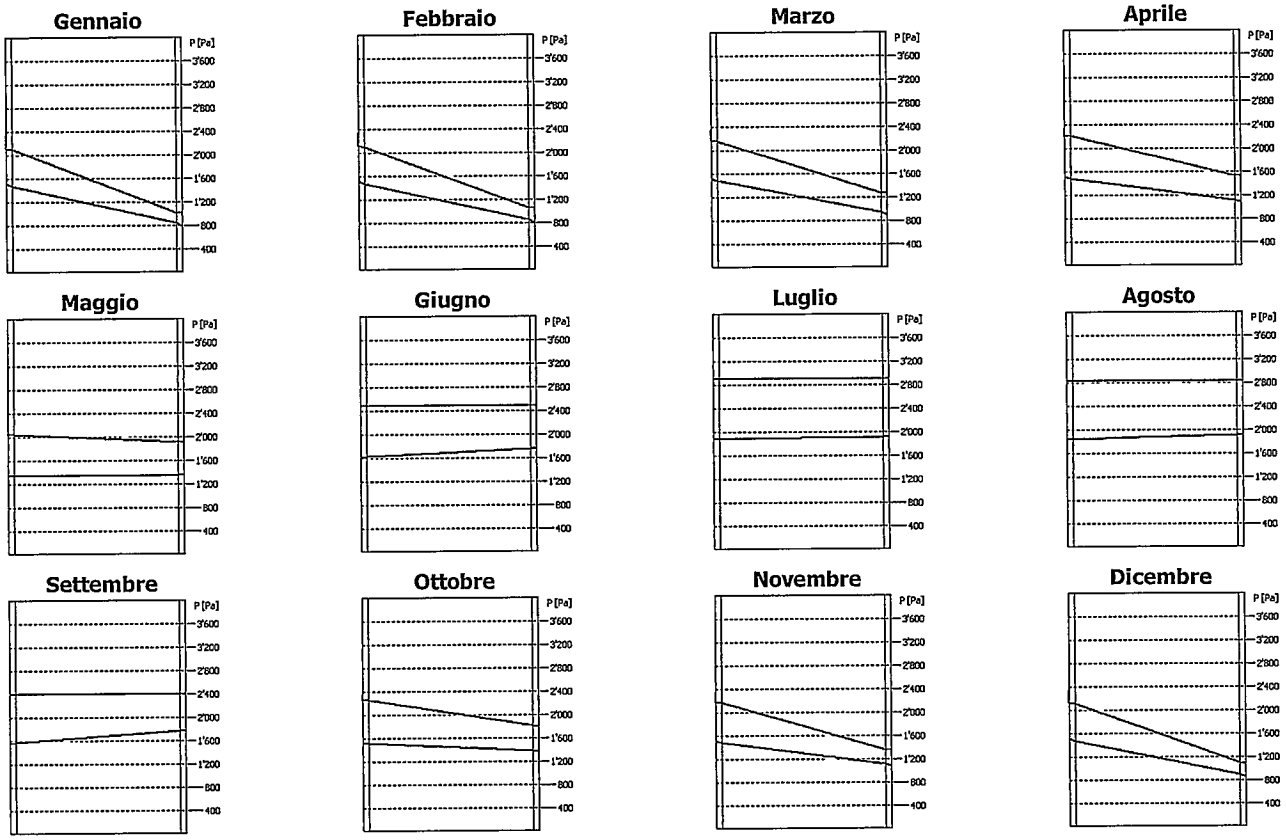
Legenda
A_g Area del vetro
A_f Area del telaio
L_g Lunghezza della superficie vetrata
U_g Trasmittanza termica dell'elemento vetrato
U_f Trasmittanza termica del telaio
Ψ Trasmittanza lineica (nulla in caso di vetro singolo)
U_w Trasmittanza termica totale del serramento
U_{ws} Trasmittanza termica del serramento comprensiva delle chiusure opache

C. Verifica termoigrometrica

Muratura in POROTON TS800

N	Descrizione dall'interno verso l'esterno	μ	Spessore [cm]	R [m²K/W]
1	Malta di calce o di calce e cemento	20	1.0	0.011
2	Blocco semipieno di laterizio spessore 300	9	30.0	0.890
3	Malta di calce o di calce e cemento	20	1.0	0.011
	Resistenza superficiale interna			0.130
	Resistenza superficiale esterna			0.040
	Totale		32.0	2.193

Mese	T_i [°C]	P_i [Pa]	T_e [°C]	P_e [Pa]	T_{si} [°C]	$T_{si,min}$ [°C]	$f_{Rsi,min}$	g_c [kg/m²]	M_a [kg/m²]
Gennaio	20.0	1519	6.6	789	18.4	16.7	0.7524	0.00000	0.00000
Febbraio	20.0	1519	7.2	807	18.5	16.7	0.7408	0.00000	0.00000
Marzo	20.0	1519	10.1	903	18.8	16.7	0.6647	0.00000	0.00000
Aprile	20.0	1519	13.0	1086	19.2	16.7	0.5253	0.00000	0.00000
Maggio	18.0	1341	16.7	1360	17.8	14.7	---	0.00000	0.00000
Giugno	21.0	1618	21.0	1760	21.0	17.7	---	0.00000	0.00000
Luglio	23.5	1884	23.5	1918	23.5	20.1	---	0.00000	0.00000
Agosto	23.1	1839	23.1	1922	23.1	19.7	---	0.00000	0.00000
Settembre	20.4	1559	20.4	1784	20.4	17.1	---	0.00000	0.00000
Ottobre	20.0	1519	15.7	1377	19.5	16.7	0.2254	0.00000	0.00000
Novembre	20.0	1519	11.1	1088	18.9	16.7	0.6269	0.00000	0.00000
Dicembre	20.0	1519	7.7	861	18.5	16.7	0.7302	0.00000	0.00000

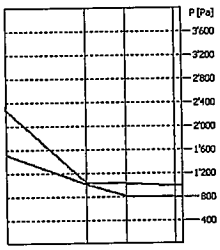


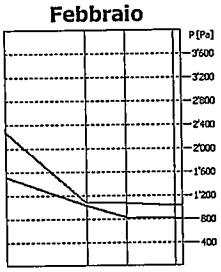
fRsi Struttura: 0.880
La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa superficiale.
La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa interstiziale.

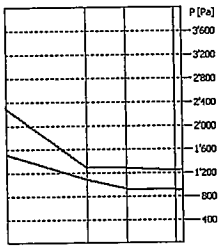
Copertura in legno isolata

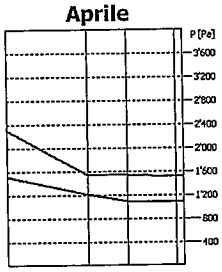
N	Descrizione dall'alto verso il basso	μ	Spessore [cm]	R [m²K/W]
1	Poliuretano in lastre ricavate da blocchi (50 kg/m³)	130	10.0	3.125
2	Calcestruzzo (2000 kg/m³)	100	5.0	0.037
3	Tavellone per strutture orizzontali (250*60*1200) spessore 60	9	6.0	0.140
4	Malta di calce o di calce e cemento	20	1.0	0.011
	Resistenza superficiale interna			0.100
	Resistenza superficiale esterna			0.040
	Totale		22.0	3.453

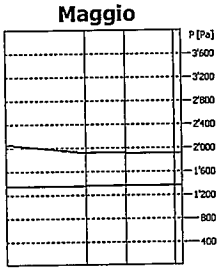
Mese	T_i [°C]	P_i [Pa]	T_e [°C]	P_e [Pa]	T_{si} [°C]	$T_{si,min}$ [°C]	$f_{Rsi,min}$	g_c [kg/m²]	M_a [kg/m²]
Gennaio	20.0	1519	6.6	789	19.6	16.7	0.7524	0.00000	0.00000
Febbraio	20.0	1519	7.2	807	19.6	16.7	0.7408	0.00000	0.00000
Marzo	20.0	1519	10.1	903	19.7	16.7	0.6647	0.00000	0.00000
Aprile	20.0	1519	13.0	1086	19.8	16.7	0.5253	0.00000	0.00000
Maggio	18.0	1341	16.7	1360	18.0	14.7	---	0.00000	0.00000
Giugno	21.0	1618	21.0	1760	21.0	17.7	---	0.00000	0.00000
Luglio	23.5	1884	23.5	1918	23.5	20.1	---	0.00000	0.00000
Agosto	23.1	1839	23.1	1922	23.1	19.7	---	0.00000	0.00000
Settembre	20.4	1559	20.4	1784	20.4	17.1	---	0.00000	0.00000
Ottobre	20.0	1519	15.7	1377	19.9	16.7	0.2254	0.00000	0.00000
Novembre	20.0	1519	11.1	1088	19.7	16.7	0.6269	0.00000	0.00000
Dicembre	20.0	1519	7.7	861	19.6	16.7	0.7302	0.00000	0.00000

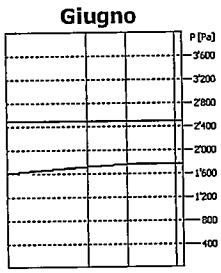


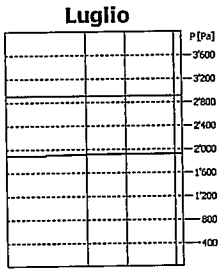


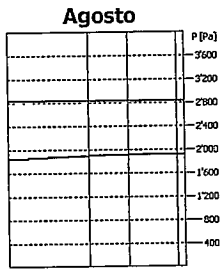


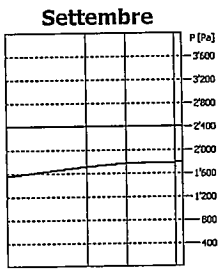


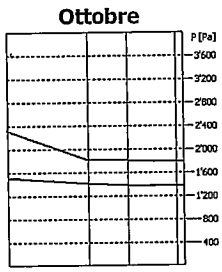


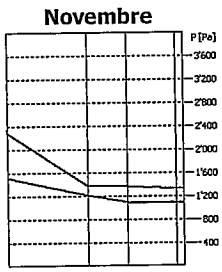


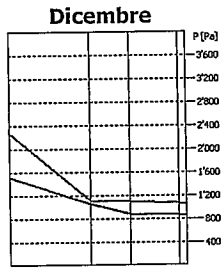












fRsi Struttura: 0.971
La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa superficiale.
La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa interstiziale.

Elaborato di calcolo di un impianto idrico per il dimensionamento dei tubi

**INTERVENTO SOGGETTO AD ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'
AI SENSI DELL'ART 140 DELLA LEGGE REGIONALE 01/2005**

1. DATI GENERALI

Committente/cliente

Cognome e nome:	ANDREA BERNARDINI
Indirizzo:	VIA DI GRAGNANA 3 – PT – P1
CAP:	54033
Comune:	CARRARA
Provincia:	MASSA-CARRARA
Telefono:	3287192530 / 3331782569
E-mail:	and.berdardini@gmail.com
C.F./P.IVA:	BRNNDR79H12B832V

2. RIFERIMENTO NORMATIVO

UNI 1264 - 1:2011	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 1: Definizioni e simboli
UNI 1264 - 2:2013	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 2: Riscaldamento a pavimento: metodi per la determinazione della potenza termica mediante metodi di calcolo e prove
UNI 1264 - 3:2009	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 3: Dimensionamento
UNI 1264 - 4:2009	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 4: Installazione
UNI 1264 - 5:2009	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 5: Superfici per il riscaldamento e il raffrescamento integrate nei pavimenti, nei soffitti e nelle pareti - Determinazione della potenza termica
UNI EN 10255	Tubi di acciaio non legato adatti alla saldatura e alla filettatura - Condizioni tecniche di fornitura
Tubi PEX	

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

3.1. - Bernardini

Dati della rete	
Tipo di circuito	Circuito a radiatori.
Tipo di calcolo	Predimensionamento e bilanciamento con taratura
Temperatura ambiente	20.00 [°C]
Perdite ammesse in predimensionamento	200.00 [Pa/m]
Velocità ammessa in predimensionamento	0.90 [m/sec]
Velocità ammessa nel collettore	0.90 [m/sec]

Dati radiatori	
Temperatura di mandata	70.00 [°C]
Temperatura di ritorno	55.00 [°C]
Salto termico	15.00 [K]

3.1.1. Tubazioni

Descrizione	Sigla	Materiale	Rugosità [mm]	Densità [kg/m³]
Tubi in RAME	RT1	Rame	0.002	8900.00

3.1.2. Radiatori

Fornitore	Sigla	Descrizione	Potenza termica nominale [W]	Coefficiente caratteristico	Perdita di carico associata [Pa]	Altezza [mm]	Larghezza [mm]	Profondità [mm]
FARAL S.P.A.	TROPICAL	Faral - T 600	150	1.344		680	80	95
IRSAP-ARES		Termoarredo	150	1.33		145	50	
FONDITAL S.P.A.	BLIZ 100		147	1.34		676	80	97

3.1.3. Collettori

Fornitore	Sigla	Descrizione
CALEFFI	349	Collettore semplice, componibile 349
3/4"		

3.1.4. Risultati di calcolo

Dati tubi

Codice	Tipo	Sigla	DN	Velocità [m/s]	Portata [l/s]	Lung. [m]	dP distrib. [Pa]	dP localiz. [Pa]	dP totali [Pa]	Pezzi speciali	Term.
1	mandata	RT1	20	0.34	0.07	0.47	47.61	0.00	47.61		1
2	mandata	RT1	12	0.09	0.01	0.71	11.39	0.00	11.39		3
3	mandata	RT1	14	0.27	0.02	9.21	1130.42	208.54	1338.96	Curva 90° = 3	4
4	mandata	RT1	14	0.27	0.02	3.06	375.36	208.54	583.90	Curva 90° = 3	5
5	mandata	RT1	14	0.27	0.02	0.24	44.44	0.00	44.44		---
6	mandata	RT1	14	0.27	0.02	3.00	368.12	0.00	368.12		---
14	mandata	RT1	14	0.27	0.02	0.15	18.91	0.00	18.91		---
15	mandata	RT1	12	0.06	0.00	1.42	15.91	3.76	19.66	Curva 90° = 1	10
16	mandata	RT1	12	0.08	0.00	4.96	67.80	28.09	95.89	Curva 90° = 5	11
17	mandata	RT1	12	0.22	0.01	9.44	1032.19	242.19	1274.38	Curva 90° = 5	12
7	ritorno	RT1	20	0.34	0.07	0.50	51.37	0.00	51.37		1
8	ritorno	RT1	12	0.09	0.01	0.72	11.57	0.00	11.57		3
9	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	9.17	1126.09	208.54	1334.63	Curva 90° = 3	4
10	ritorno	RT1	17	0.32	0.04	0.10	11.79	0.00	11.79		---
11	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	2.72	333.72	139.03	472.75	Curva 90° = 2	5
12	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	0.87	107.33	69.45	176.78	Curva 90° = 1	---
13	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	3.00	368.12	0.00	368.12		---
18	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	0.83	121.61	0.00	121.61		---
19	ritorno	RT1	12	0.06	0.00	1.39	15.48	0.00	15.48		10
20	ritorno	RT1	12	0.08	0.00	4.97	67.95	22.47	90.42	Curva 90° = 4	11
21	ritorno	RT1	12	0.22	0.01	9.21	1006.22	208.28	1214.50	Curva 45° = 1 Curva 90° = 4	12

Dati pompe

Codice	Tipo	Prevalenza [kPa]
1	Inizio rete	37.12

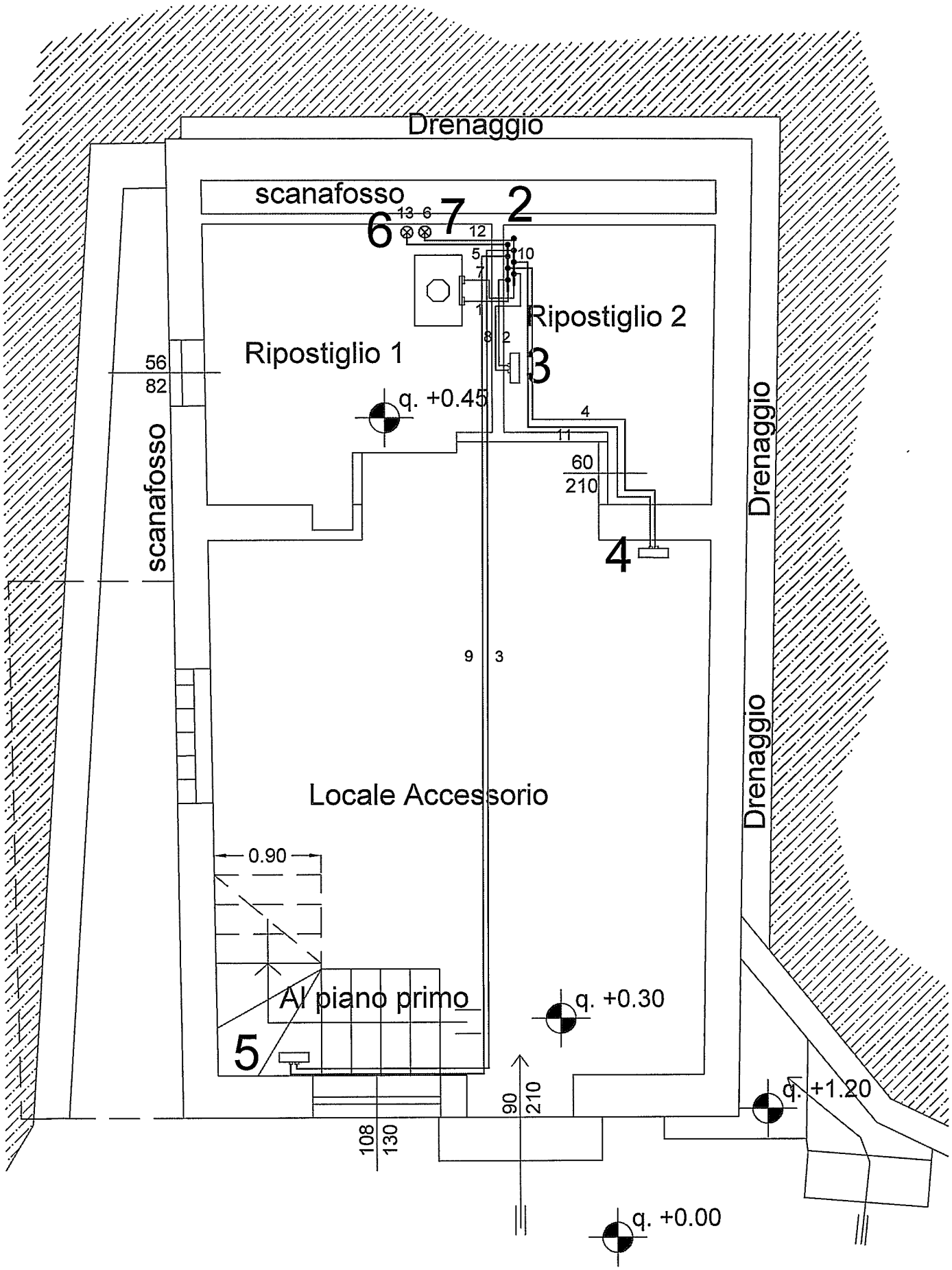
Dati collettori

Codice	Modello	Num. uscite	Diametro attacco	Diametro derivazioni	Portata [l/s]
2	CALEFFI 349	4	20-3/4"	14	0.07
9	CALEFFI 349	4	20-3/4"	14	0.02

Dati terminali

Piano	Codice	Cod. locale	Sigla	Portata [l/s]	Perdita [Pa]	Potenza [W]	Profondità [mm]	Altezza [mm]	Larghezza [mm]	N° elem.
1	3	ica - Ripostiglio 2	FONDITAL	0.01	0.00	326.12	95	680	240	5
1	4	ica - Locale accessorio	TROPICAL	0.02	0.00	1320.04	95	680	880	11
1	5	ica - Locale accessorio	TROPICAL	0.02	0.00	1320.04	95	680	880	11
2	10	ica - Bagno/Antibagno	ARES	0.00	0.00	226.93	95	680	160	---
2	11	ica - Angolo cottura	TROPICAL	0.00	0.00	277.56	95	680	240	10
2	12	ica - Alloggio monolocale	TROPICAL	0.01	0.00	814.96	95	680	560	20

PIANTA PIANO TERRA



Codice	Livello	Etichetta	Rete	Portata totale [l/s]	Prevalenza pompa [kPa]
1	Piano TERRA		1 - Bernardini	0.068	37.119

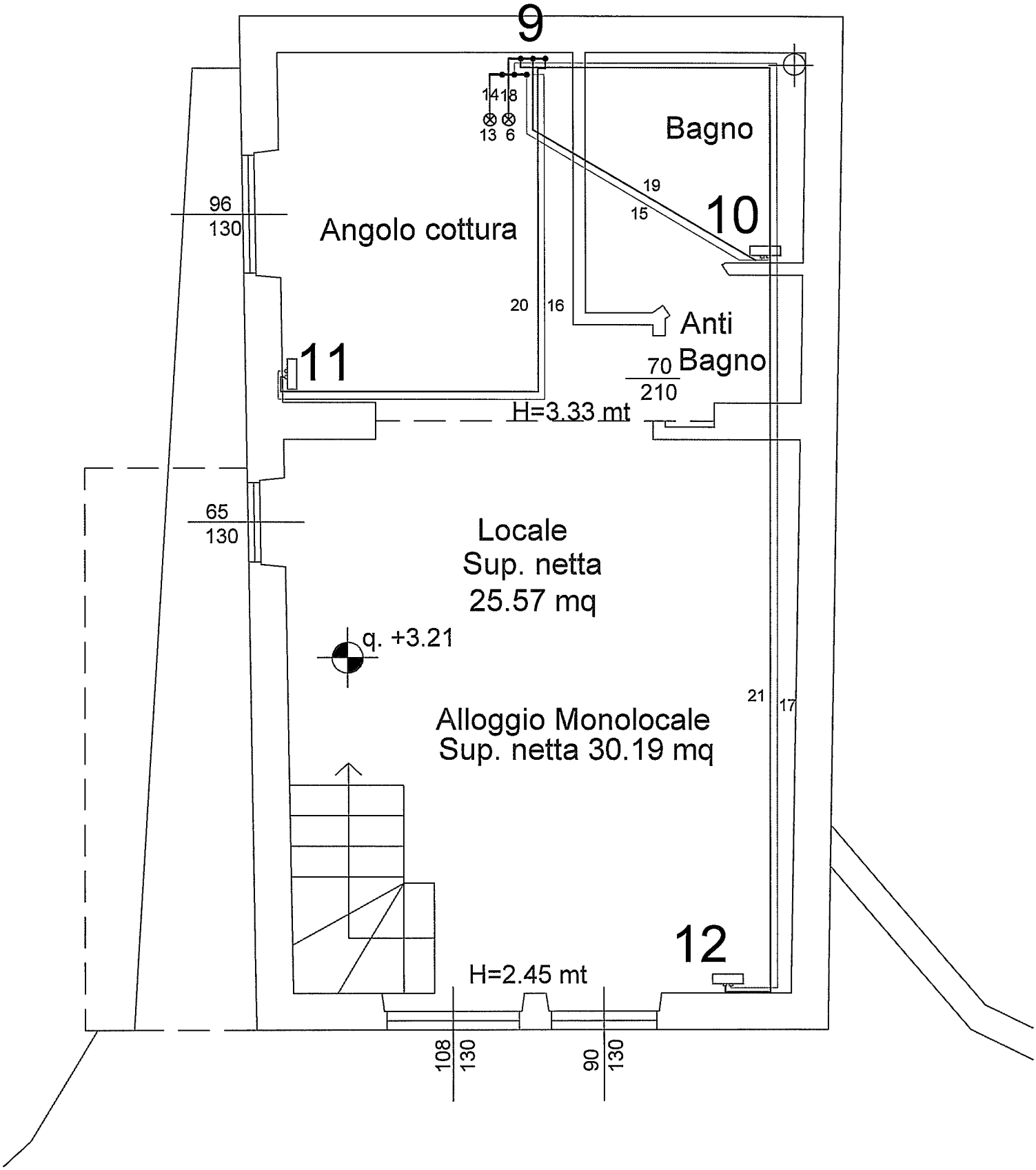
Codice	Livello	Etichetta	Modello	Locale di riferimento	Num. elementi
3	Piano TERRA	---	FONDITAL	Centrale termica - Ripostiglio 2	3
4	Piano TERRA	---	FARAL S.P.A. TROPICAL	Centrale termica - Locale accessorio	11
5	Piano TERRA	---	FARAL S.P.A. TROPICAL	Centrale termica - Locale accessorio	11

Codice	Livello	Etichetta	Modello	Diametro attacco collettore	Diametro attacchi derivazioni	Num. uscite per lato
2	Piano TERRA	---	CALEFFI 349	20	12	4

Codice	Livello	Etichetta	Lunghezza [m]	Dislivello [m]	Materiale tubo	Diametro nominale	Montante	Quota
1	Piano TERRA	---	0.47	0.00	RT1	20	6	0.00
2	Piano TERRA	---	0.71	0.00	RT1	12	7	0.00
3	Piano TERRA	---	9.21	0.00	RT1	14		
4	Piano TERRA	---	3.06	0.00	RT1	14		
5	Piano TERRA	---	0.24	0.00	RT1	14		
6	Piano TERRA	---	3.00	3.00	RT1	14		
7	Piano TERRA	---	0.50	0.05	RT1	20		
8	Piano TERRA	---	0.72	0.05	RT1	12		
9	Piano TERRA	---	9.17	0.05	RT1	14		
10	Piano TERRA	---	0.10	0.01	RT1	17		
11	Piano TERRA	---	2.72	0.04	RT1	14		
12	Piano TERRA	---	0.87	0.04	RT1	14		
13	Piano TERRA	---	3.00	3.00	RT1	14		

Entità	Descrizione
o	Inizio rete
———	Tubo mandata [RT1] - Tubi in rame catalogo Europa 2000
———	Tubo ritorno [RT1] - Tubi in rame catalogo Europa 2000
	Collettori
[]	Radiatori

PIANTA PIANO PRIMO



Codice	Livello	Etichetta	Modello	Locale di riferimento	Num. elementi		
10	Piano PRIMO	---	ARES	Centrale termica - Bagno/Antibagno	---	Montante	Quota
11	Piano PRIMO	---	FARAL S.P.A. TROPICAL	Centrale termica - Angolo cottura	10	6	3.00
12	Piano PRIMO	---	FARAL S.P.A. TROPICAL	Centrale termica - Alloggio monolocale	20	13	3.00

Codice	Livello	Etichetta	Modello	Diametro attacco collettore	Diametro attacchi derivazioni	Num. uscite per lato
9	Piano PRIMO	---	CALEFFI 349	14	12	4

Codice	Livello	Etichetta	Lunghezza [m]	Dislivello [m]	Materiale tubo	Diametro nominale
14	Piano PRIMO	---	0.15	0.00	RT1	14
15	Piano PRIMO	---	1.42	0.00	RT1	12
16	Piano PRIMO	---	4.96	0.00	RT1	12
17	Piano PRIMO	---	9.44	0.00	RT1	12
18	Piano PRIMO	---	0.83	0.05	RT1	14
19	Piano PRIMO	---	1.39	0.05	RT1	12
20	Piano PRIMO	---	4.97	0.05	RT1	12
21	Piano PRIMO	---	9.21	0.05	RT1	12

Entità	Descrizione
———	Tubo mandata [RT1] - Tubi in rame catalogo Europa 2000
———	Tubo ritorno [RT1] - Tubi in rame catalogo Europa 2000
	Collettori
[]	Radiatori

COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

INTERVENTO SOGGETTO AD ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART 140 DELLA LEGGE REGIONALE 01/2005

RELAZIONE TECNICA DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10

Applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192
come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 311

D.P.R. 26.8.1993 n° 412

Lo schema di relazione tecnica nel seguito descritto contiene le informazioni minime necessarie per accertare l'osservanza delle norme vigenti da parte degli organismi pubblici competenti.

Tecnico Accertatore: GEOM. MORELLI FEDERICO

Data COMUNE DI CARRARA 17 LUG. 2015

Firma .....

SOMMARIO

RELAZIONE TECNICA DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10 2

Applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 311 2

D.P.R. 26.8.1993 n° 412 2

1. INFORMAZIONI GENERALI 3
2. FATTORI TIPOLOGICI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI) 3
3. PARAMETRI CLIMATICI DELLA LOCALITÁ 3
4. DATI TECNICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI) E DELLE RELATIVE STRUTTURE 4
5. DATI RELATIVI AGLI IMPIANTI TERMICI 4
5.1. Descrizione impianto Centrale termica 4
6. PRINCIPALI RISULTATI DEI CALCOLI 6
6.1. Dati termo fisici relativi all'involucro edilizio 6
6.1.a) Attenuazione dei ponti termici (provvedimenti e calcoli) 6
6.1.b) Comportamento termico in regime estivo 6
6.2. Serramenti esterni e schermature 6
6.3. Controllo della condensazione 6
6.4. Ventilazione 6
6.5. Verifica dell'impianto termico 6
6.5.a) Rendimenti dei sottosistemi dell'impianto termico 6
6.5.b) Rendimento globale medio stagionale 7

Valore di progetto 7

Valore limite 7

6.6. Indici di prestazione energetica 7
6.6.a) Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale 7
6.6.b) Indice di prestazione energetica normalizzato per la climatizzazione invernale 7
6.6.c) Indice di prestazione energetica per la produzione di acqua calda sanitaria (EPacs) 7
6.7. Impianti e sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e altri sistemi di generazione 7
6.7.a) Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria (produzione di energia termica da FER) 7
6.7.b) Impianti a fonti rinnovabili per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria e il raffrescamento 8
6.7.c) Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica (produzione di energia elettrica da FER) 8
6.7.d) Altri sistemi di generazione dell'energia (unità o impianti di micro o piccola cogenerazione e/o collegamento ad impianti consortili e/o reti di teleriscaldamento) 8
7. ELEMENTI SPECIFICI CHE MOTIVANO EVENTUALI DEROGHE A NORME FISSATE DALLA NORMATIVA VIGENTE 8
8. VALUTAZIONI SPECIFICHE PER L'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE 8
9. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (elenco indicativo) 8
10. DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA 9
A. CARATTERISTICHE TERMOIGROMETRICHE 10
Muratura in POROTON TS800 10
Pavimento su igloo 11
Copertura in legno isolata 12
B. COMPONENTI FINESTRATI 13
B.1. Caratteristiche termiche delle vetrate 13
B.2. Caratteristiche termiche dei componenti finestrati 13
C. Verifica termoigrometrica 14
1. DATI GENERALI 19

2. RIFERIMENTO NORMATIVO 20
3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO 21
3.1. - Bernardini 21
3.1.1. Tubazioni 21
3.1.2. Radiatori 21
3.1.3. Collettori 21

1. INFORMAZIONI GENERALI

Comune di Carrara **Provincia** MS

Progetto in sanatoria per la realizzazione di

INTERVENTO SOGGETTO AD ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART 140 DELLA LEGGE REGIONALE 01/2005 come mod. art. 209 L.R.T. 10/11/2014 n° 65 assimiliabile a ristrutturazione completa di edificio inferiore a 1000mq – involucro ed impianti.

Sito in

VIA DI GRAGNANA 3, 54033, Carrara (MS)

Titolo abilitativo (D.I.A o Permesso di costruire) n. del

Classificazione dell'edificio (o del complesso di edifici) in base alla categoria di cui all'articolo 3 del DPR 26 agosto 1993, n. 412

Edificio adibito a residenza con carattere continuativo – Villetta unifamiliare

Numero delle unità abitative: 1

Committente(i): Sig. Andrea Bernardini

Progettista / Tecnico Accertatore: GEOM. MORELLI FEDERICO – VIA B. ORDONEZ N°1 CARRARA (MS)
TEL 3392836402 – EMAIL: geo.morellifederico@alice.it

2. FATTORI TIPOLOGICI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI)

Gli elementi tipologici forniti, al solo scopo di supportare la presente relazione tecnica, sono i seguenti:

☐ Piante di ciascun piano degli edifici con orientamento e indicazione d'uso prevalente dei singoli locali

☐ Prospetti e sezioni degli edifici con evidenziazione dei sistemi di protezione solare

☐ Elaborati grafici relativi ad eventuali sistemi solari passivi specificatamente progettati per favorire lo sfruttamento degli apporti solari

3. PARAMETRI CLIMATICI DELLA LOCALITÁ

Gradi giorno (della zona d'insediamento, determinati in base al DPR n. 412/93)	1601 GG
Temperatura minima invernale di progetto (dell'aria esterna secondo la norma UNI 5364 e successivi aggiornamenti, o equivalenti)	-0.2 °C
Temperatura massima estiva di progetto (dell'aria esterna secondo la norma UNI 10349 e successivi aggiornamenti, o equivalenti)	32.3 °C
Umidità relativa dell'aria di progetto per la climatizzazione estiva, se presente (secondo la norma UNI 10339 e successivi aggiornamenti, o equivalenti)	65 %
Irradianza solare massima estiva su superficie orizzontale: valore medio giornaliero (secondo norma UNI 10349 e successivi aggiornamenti, o equivalenti)	296.6 W/m^2

4. DATI TECNICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI) E DELLE RELATIVE STRUTTURE

Volume delle parti di edificio abitabili o agibili al lordo delle strutture che li delimitano (V)	282.9 m^3
Superficie esterna che delimita il volume (S)	256.2 m^2
Rapporto S/V	0.906 m^{-1}
Superficie utile energetica dell'edificio	61.144 m^2
Valore di progetto della temperatura interna per la climatizzazione invernale o il riscaldamento	
Zona termica	20 °C
Valore di progetto dell'umidità relativa interna per la climatizzazione invernale	65 %
Valore di progetto della temperatura interna per la climatizzazione estiva o il raffrescamento	
Zona termica	26 °C

5. DATI RELATIVI AGLI IMPIANTI TERMICI

5.1. Descrizione impianto Centrale termica

5.1.a) Tipologia

Impianto autonomo

5.1.b) Specifiche dei generatori di energia termica

Edilkamin-Idrotech	
Stufa a pellets a tiraggio forzato	
Fluido termovettore	Acqua
Valore nominale della potenza termica utile	11.3 kW
Rendimento termico utile (o di combustione per generatori ad aria calda) al 100% Pn del generatore di calore ($\square_u$)	85.8 %
Valore minimo prescritto	---
Rendimento termico utile al 30% Pn del generatore di calore ($\square_u$)	82.7 %
Valore minimo del rendimento termico utile al 30% di Pn	---
Combustibile utilizzato	Biomasse

ARISTON 80 lt	
Scalda acqua elettrico	
Fluido termovettore	Acqua
Valore nominale della potenza termica utile	2 kW
Combustibile utilizzato	Energia elettrica

5.1.c) Specifiche relative ai sistemi di regolazione dell'impianto termico

Tipo di conduzione prevista ☐ continua con attenuazione notturna ☐ intermittente

5.1.d) Terminali di erogazione dell'energia termica

Zona termica: Zona termica

Tipo	Potenza termica nominale globale
Radiatori su parete interna	4000 W

6. PRINCIPALI RISULTATI DEI CALCOLI

6.1. Dati termo fisici relativi all'involucro edilizio

6.1.a) Attenuazione dei ponti termici (provvedimenti e calcoli)

6.1.b) Comportamento termico in regime estivo

	Valore di progetto	Valore limite
Indice di prestazione energetica dell'involucro edilizio per il raffrescamento ($EP_{e,inv}$)	22.3 kWh/m²	---

6.2. Serramenti esterni e schermature

Classe di permeabilità all'aria dei serramenti esterni

Valutazione dell'efficacia dei sistemi schermanti delle superfici vetrate

Descrizione degli elementi schermanti

6.3. Controllo della condensazione

Vedi allegati alla presente relazione

6.4. Ventilazione

Zona termica	Zona termica
Numeri di ricambi d'aria (media nelle 24 ore)	0.5

6.5. Verifica dell'impianto termico

6.5.a) Rendimenti dei sottosistemi dell'impianto termico

Valore dei rendimenti medi stagionali di progetto

Rendimento di produzione	50.00 %
Rendimento di regolazione	99.00 %
Rendimento di distribuzione	92.64 %
Rendimento di emissione	96.00 %

6.5.b) Rendimento globale medio stagionale

	Valore di progetto	Valore limite
Rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico	117.40 %	77.68 %

6.6. Indici di prestazione energetica

6.6.a) Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale

Valore di progetto EPi	48.109 kWh/m² anno
Confronto con il valore limite	---

Combustibile	Biomasse
Fabbisogno	1598.22 Kg

Fabbisogno di energia elettrica da rete	276.8 kWh_e
Fabbisogno di energia elettrica da produzione locale (fonti rinnovabili)	0.0 kWh_e

6.6.b) Indice di prestazione energetica normalizzato per la climatizzazione invernale

Valore di progetto	23.4 kJ/m³GG

6.6.c) Indice di prestazione energetica per la produzione di acqua calda sanitaria (EPacs)

Valore di progetto EPacs	80.801 kWh/m² anno
Confronto con il valore limite	---

Combustibile	Fabbisogno

Fabbisogno di energia elettrica da rete	2272.5 kWh_e
Fabbisogno di energia elettrica da produzione locale	0.0 kWh_e

6.7. Impianti e sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e altri sistemi di generazione

6.7.a) Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria (produzione di energia termica da FER)

Energia primaria rinnovabile per la produzione di ACS	0.0 kWh/anno
Fabbisogno di energia primaria annuo per la produzione di ACS	4940.5 kWh/anno
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo	0.0 %

6.7.b) Impianti a fonti rinnovabili per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria e il raffrescamento

Energia prodotta ed utilizzata	5459.5 kWh/anno
Fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento	2941.6 kWh/anno
Fabbisogno di energia primaria per la produzione di ACS	4940.5 kWh/anno
Fabbisogno di energia primaria per il raffrescamento	0.0 kWh/anno
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo	40.9 %

6.7.c) Impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica (produzione di energia elettrica da FER)

Energia elettrica prodotta mediante fonti rinnovabili	0.0 kWh/anno
Fabbisogno di energia elettrica dell'edificio (kWh)	2549.3 kWh/anno
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo	0.0 %

6.7.d) Altri sistemi di generazione dell'energia (unità o impianti di micro o piccola cogenerazione e/o collegamento ad impianti consortili e/o reti di teleriscaldamento)

Descrizione e caratteristiche tecniche di apparecchiature, sistemi e impianti di rilevante importanza funzionali

Energia termica fornita	0.0 kWh
Energia elettrica fornita	0.0 kWh

7. ELEMENTI SPECIFICI CHE MOTIVANO EVENTUALI DEROGHE A NORME FISSATE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Temperatura massima ammessa negli ambienti

Produzione centralizzata mediante generatori di calore separati per la climatizzazione invernale e per l'acqua calda

Adozione di dispositivi di regolazione automatica della temperatura nei singoli locali o zone

8. VALUTAZIONI SPECIFICHE PER L'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

9. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (elenco indicativo)

10. DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA

Il sottoscritto GEOM. FEDERICO MORELLI
iscritto al Collegio Geometri prov. di Massa Carrara n° iscriz 966

DICHIARA

essendo a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.15, commi 1 e 2, del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2002/91/CE sotto la propria personale responsabilità che:

a) il progetto relativo alle opere di cui sopra è rispondente alle prescrizioni contenute nel decreto attuativo della direttiva 2010/31/UE;

b) i dati e le informazioni contenuti nella relazione tecnica sono conformi a quanto contenuto o desumibile dagli elaborati progettuali.

Ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n.192 e ss.mm.ii. la presente RELAZIONE TECNICA è resa, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. Si allega copia fotostatica del documento di identità.

A. CARATTERISTICHE TERMOIGROMETRICHE

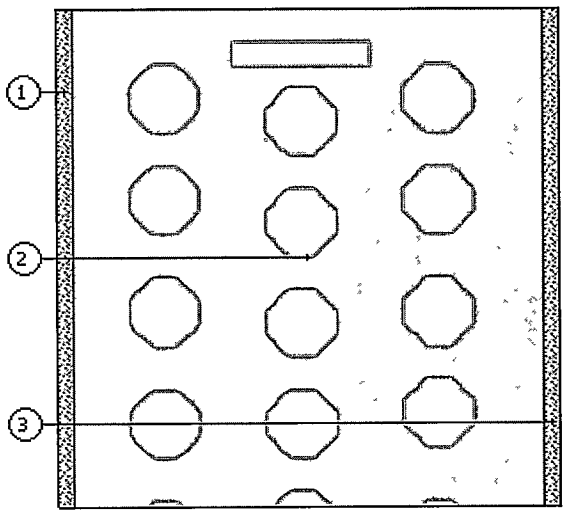
Muratura in POROTON TS800

N	Descrizione dall'interno verso l'esterno	Spessore [cm]	λ [W/mK]	C [W/m²K]	δ [kg/m³]	δ_p x 10^{12} [kg/msPa]	R [m²K/W]
1	Malta di calce o di calce e cemento	1.0	0.900		1'800	9.650	0.011
2	Blocco semipieno di laterizio spessore 300	30.0		1.124	1'000	21.444	0.890
3	Malta di calce o di calce e cemento	1.0	0.900		1'800	9.650	0.011
Spessore totale		32.0					

		Resistenza superficiale interna	0.130
		Resistenza superficiale esterna	0.040
Trasmittanza termica [W/m²K]	0.456	Resistenza termica totale	2.193

Struttura verticale esterna	
Trasmittanza [W/m²K]	0.456
Valore limite [W/m²K]	0.360
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	0.224
Sfasamento [h]	11.29
Smorzamento	0.490
Capacità termica [kJ/m²K]	52.998
Valore limite [W/m²K]	0.120

Massa superficiale: 300.000 kg/m²



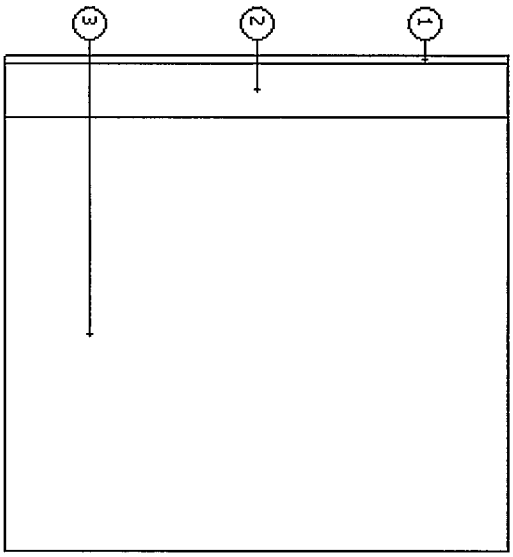
Pavimento su igloo

N	Descrizione dall'alto verso il basso	Spessore [cm]	λ [W/mK]	C [W/m²K]	δ [kg/m³]	δ_p x 10^{12} [kg/msPa]	R [m²K/W]
1	Piastrelle in porcellana	1.0	1.300		2'300	0.000	0.008
2	Calcestruzzo a struttura chiusa di argille espanse (1400 kg/m³)	6.0	0.500		1'400	1.930	0.120
3	Aria intercapedine flusso discendente 500 mm	50.0		4.369	1	193.000	0.229
Spessore totale		57.0					

		Resistenza superficiale interna	0.170
		Resistenza superficiale esterna	0.040
Trasmittanza termica [W/m²K]	1.765	Resistenza termica totale	0.567

Struttura orizzontale esterna	
Trasmittanza [W/m²K]	1.412
Valore limite [W/m²K]	----
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	1.339
Sfasamento [h]	3.26
Smorzamento	0.759
Capacità termica [kJ/m²K]	165.000
Valore limite [W/m²K]	0.200

Massa superficiale: 107.615 kg/m²



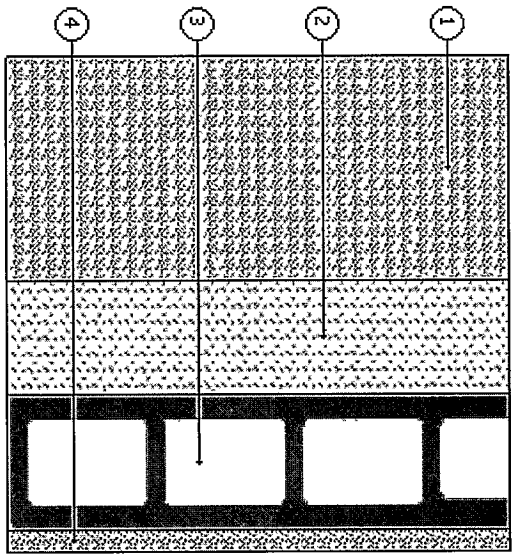
Copertura in legno isolata

N	Descrizione dall'alto verso il basso	Spessore [cm]	λ [W/mK]	C [W/m²K]	δ [kg/m³]	δ_p x 10^{12} [kg/msPa]	R [m²K/W]
1	Poliuretano in lastre ricavate da blocchi (50 kg/m³)	10.0	0.032		50	1.485	3.125
2	Calcestruzzo (2000 kg/m³)	5.0	1.350		2'000	1.930	0.037
3	Tavellone per strutture orizzontali (250*60*1200) spessore 60	6.0		7.143	617	21.444	0.140
4	Malta di calce o di calce e cemento	1.0	0.900		1'800	9.650	0.011
Spessore totale		22.0					

		Resistenza superficiale interna	0.100
		Resistenza superficiale esterna	0.040
Trasmittanza termica [W/m²K]	0.290	Resistenza termica totale	3.453

Struttura orizzontale esterna	
Trasmittanza [W/m²K]	0.290
Valore limite [W/m²K]	0.320
Trasmittanza termica periodica [W/m²K]	0.117
Sfasamento [h]	6.25
Smorzamento	0.404
Capacità termica [kJ/m²K]	165.000
Valore limite [W/m²K]	0.200

Massa superficiale: 142.020 kg/m²



B. COMPONENTI FINESTRATI

B.1. Caratteristiche termiche delle vetrate

Descrizione	U_g [W/m²K]	U_g Lim [W/m²K]
Vetro doppio (emis 0,2) 4-16-4	1.821	1.900

B.2. Caratteristiche termiche dei componenti finestrati

Descrizione	A_g [m²]	A_f [m²]	L_g [m]	U_g [W/m²K]	U_f [W/m²K]	Ψ [W/mK]	U_w [W/m²K]	U_{ws} [W/m²K]	Lim [W/m²K]
Finestra PT	1.072	0.358	4.160	1.821	1.200	0.080	1.898	1.626	2.400
PortaFinestra PT	1.376	0.514	6.680	1.821	1.200	0.080	1.935	1.654	2.400
Finestra P1-96	0.912	0.336	3.880	1.821	1.200	0.080	1.903	1.630	2.400
Finestra P1-65	0.559	0.286	3.260	1.821	1.200	0.080	1.919	1.642	2.400
Finestra P1-110	1.072	0.358	4.160	1.821	1.200	0.080	1.898	1.626	2.400
Finestra P1-90	0.844	0.326	3.760	1.821	1.200	0.080	1.905	1.632	2.400

Legenda
A_g Area del vetro
A_f Area del telaio
L_g Lunghezza della superficie vetrata
U_g Trasmittanza termica dell'elemento vetrato
U_f Trasmittanza termica del telaio
Ψ Trasmittanza lineica (nulla in caso di vetro singolo)
U_w Trasmittanza termica totale del serramento
U_{ws} Trasmittanza termica del serramento comprensiva delle chiusure opache

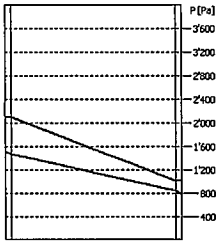
C. Verifica termoigrometrica

Muratura in POROTON TS800

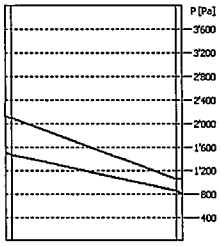
N	Descrizione dall'interno verso l'esterno	μ	Spessore [cm]	R [m²K/W]
1	Malta di calce o di calce e cemento	20	1.0	0.011
2	Blocco semipieno di laterizio spessore 300	9	30.0	0.890
3	Malta di calce o di calce e cemento	20	1.0	0.011
	Resistenza superficiale interna			0.130
	Resistenza superficiale esterna			0.040
	Totale		32.0	2.193

Mese	T_i [°C]	P_i [Pa]	T_e [°C]	P_e [Pa]	T_{si} [°C]	$T_{si,min}$ [°C]	$f_{Rsi,min}$	g_c [kg/m²]	M_a [kg/m²]
Gennaio	20.0	1519	6.6	789	18.4	16.7	0.7524	0.00000	0.00000
Febbraio	20.0	1519	7.2	807	18.5	16.7	0.7408	0.00000	0.00000
Marzo	20.0	1519	10.1	903	18.8	16.7	0.6647	0.00000	0.00000
Aprile	20.0	1519	13.0	1086	19.2	16.7	0.5253	0.00000	0.00000
Maggio	18.0	1341	16.7	1360	17.8	14.7	---	0.00000	0.00000
Giugno	21.0	1618	21.0	1760	21.0	17.7	---	0.00000	0.00000
Luglio	23.5	1884	23.5	1918	23.5	20.1	---	0.00000	0.00000
Agosto	23.1	1839	23.1	1922	23.1	19.7	---	0.00000	0.00000
Settembre	20.4	1559	20.4	1784	20.4	17.1	---	0.00000	0.00000
Ottobre	20.0	1519	15.7	1377	19.5	16.7	0.2254	0.00000	0.00000
Novembre	20.0	1519	11.1	1088	18.9	16.7	0.6269	0.00000	0.00000
Dicembre	20.0	1519	7.7	861	18.5	16.7	0.7302	0.00000	0.00000

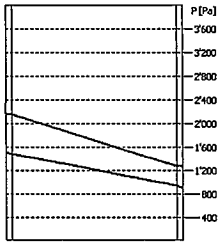
Gennaio



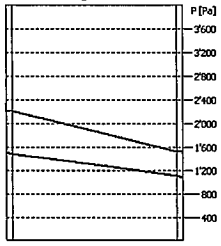
Febbraio



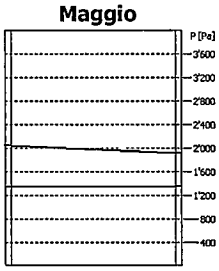
Marzo



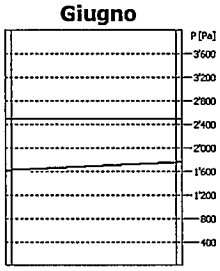
Aprile



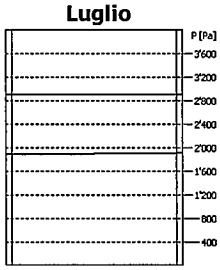
Maggio



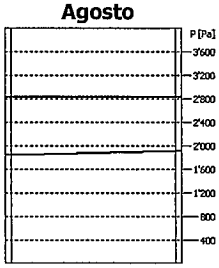
Giugno



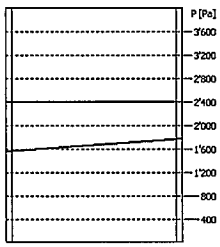
Luglio



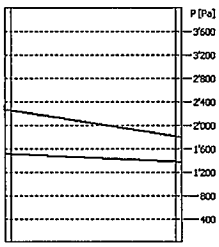
Agosto



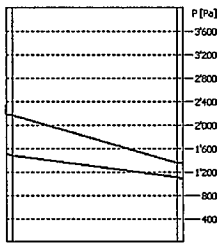
Settembre



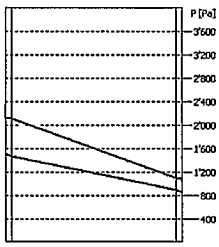
Ottobre



Novembre



Dicembre



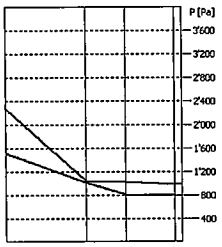
fRsi Struttura: 0.880
La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa superficiale.
La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa interstiziale.

Copertura in legno isolata

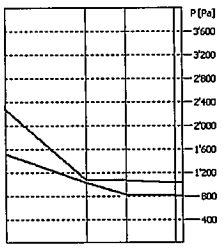
N	Descrizione dall'alto verso il basso	μ	Spessore [cm]	R [m²K/W]
1	Poliuretano in lastre ricavate da blocchi (50 kg/m³)	130	10.0	3.125
2	Calcestruzzo (2000 kg/m³)	100	5.0	0.037
3	Tavellone per strutture orizzontali (250*60*1200) spessore 60	9	6.0	0.140
4	Malta di calce o di calce e cemento	20	1.0	0.011
	Resistenza superficiale interna			0.100
	Resistenza superficiale esterna			0.040
	Totale		22.0	3.453

Mese	T_i [°C]	P_i [Pa]	T_e [°C]	P_e [Pa]	T_{si} [°C]	$T_{si,min}$ [°C]	$f_{Rsi,min}$	g_c [kg/m²]	M_a [kg/m²]
Gennaio	20.0	1519	6.6	789	19.6	16.7	0.7524	0.00000	0.00000
Febbraio	20.0	1519	7.2	807	19.6	16.7	0.7408	0.00000	0.00000
Marzo	20.0	1519	10.1	903	19.7	16.7	0.6647	0.00000	0.00000
Aprile	20.0	1519	13.0	1086	19.8	16.7	0.5253	0.00000	0.00000
Maggio	18.0	1341	16.7	1360	18.0	14.7	---	0.00000	0.00000
Giugno	21.0	1618	21.0	1760	21.0	17.7	---	0.00000	0.00000
Luglio	23.5	1884	23.5	1918	23.5	20.1	---	0.00000	0.00000
Agosto	23.1	1839	23.1	1922	23.1	19.7	---	0.00000	0.00000
Settembre	20.4	1559	20.4	1784	20.4	17.1	---	0.00000	0.00000
Ottobre	20.0	1519	15.7	1377	19.9	16.7	0.2254	0.00000	0.00000
Novembre	20.0	1519	11.1	1088	19.7	16.7	0.6269	0.00000	0.00000
Dicembre	20.0	1519	7.7	861	19.6	16.7	0.7302	0.00000	0.00000

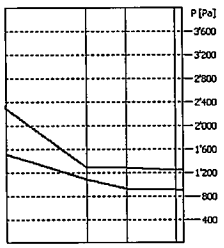
Gennaio



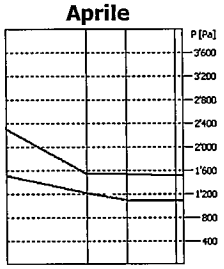
Febbraio



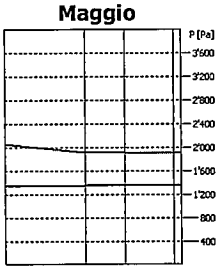
Marzo



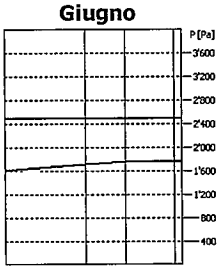
Aprile



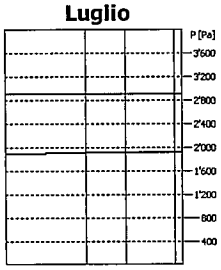
Maggio



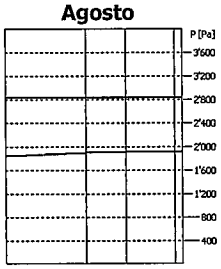
Giugno



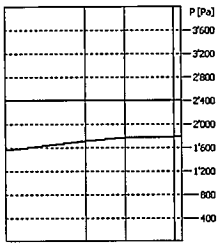
Luglio



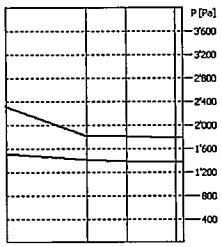
Agosto



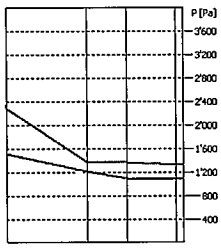
Settembre



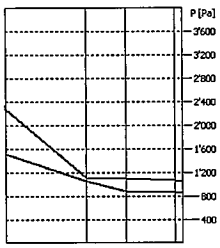
Ottobre



Novembre



Dicembre



fRsi Struttura: 0.971
La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa superficiale.
La struttura non è soggetta a fenomeni di condensa interstiziale.

Elaborato di calcolo di un impianto idrico per il dimensionamento dei tubi

**INTERVENTO SOGGETTO AD ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'
AI SENSI DELL'ART 140 DELLA LEGGE REGIONALE 01/2005**

1. DATI GENERALI

Committente/cliente	
Cognome e nome:	ANDREA BERNARDINI
Indirizzo:	VIA DI GRAGNANA 3 – PT – P1
CAP:	54033
Comune:	CARRARA
Provincia:	MASSA-CARRARA
Telefono:	3287192530 / 3331782569
E-mail:	and.berdardini@gmail.com
C.F./P.IVA:	BRNNDR79H12B832V

2. RIFERIMENTO NORMATIVO

UNI 1264 - 1:2011	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 1: Definizioni e simboli
UNI 1264 - 2:2013	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 2: Riscaldamento a pavimento: metodi per la determinazione della potenza termica mediante metodi di calcolo e prove
UNI 1264 - 3:2009	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 3: Dimensionamento
UNI 1264 - 4:2009	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 4: Installazione
UNI 1264 - 5:2009	Sistemi radianti alimentati ad acqua per il riscaldamento e il raffrescamento integrati nelle strutture - Parte 5: Superfici per il riscaldamento e il raffrescamento integrate nei pavimenti, nei soffitti e nelle pareti - Determinazione della potenza termica
UNI EN 10255	Tubi di acciaio non legato adatti alla saldatura e alla filettatura - Condizioni tecniche di fornitura
Tubi PEX	

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

3.1. - Bernardini

Dati della rete	
Tipo di circuito	Circuito a radiatori.
Tipo di calcolo	Predimensionamento e bilanciamento con taratura
Temperatura ambiente	20.00 [°C]
Perdite ammesse in predimensionamento	200.00 [Pa/m]
Velocità ammessa in predimensionamento	0.90 [m/sec]
Velocità ammessa nel collettore	0.90 [m/sec]

Dati radiatori	
Temperatura di mandata	70.00 [°C]
Temperatura di ritorno	55.00 [°C]
Salto termico	15.00 [K]

3.1.1. Tubazioni

Descrizione	Sigla	Materiale	Rugosità [mm]	Densità [kg/m³]
Tubi in RAME	RT1	Rame	0.002	8900.00

3.1.2. Radiatori

Fornitore	Sigla	Descrizione	Potenza termica nominale [W]	Coefficiente caratteristico	Perdita di carico associata [Pa]	Altezza [mm]	Larghezza [mm]	Profondità [mm]
FARAL S.P.A.	TROPICAL	Faral - T 600	150	1.344		680	80	95
IRSAP-ARES		Termoarredo	150	1.33		145	50	
FONDITAL S.P.A.	BLIZ 100		147	1.34		676	80	97

3.1.3. Collettori

Fornitore	Sigla	Descrizione
CALEFFI	349	Collettore semplice, componibile 349
3/4"		

3.1.4. Risultati di calcolo

Dati tubi

Codice	Tipo	Sigla	DN	Velocità [m/s]	Portata [l/s]	Lung. [m]	dP distrib. [Pa]	dP localiz. [Pa]	dP totali [Pa]	Pezzi speciali	Term.
1	mandata	RT1	20	0.34	0.07	0.47	47.61	0.00	47.61		1
2	mandata	RT1	12	0.09	0.01	0.71	11.39	0.00	11.39		3
3	mandata	RT1	14	0.27	0.02	9.21	1130.42	208.54	1338.96	Curva 90° = 3	4
4	mandata	RT1	14	0.27	0.02	3.06	375.36	208.54	583.90	Curva 90° = 3	5
5	mandata	RT1	14	0.27	0.02	0.24	44.44	0.00	44.44		---
6	mandata	RT1	14	0.27	0.02	3.00	368.12	0.00	368.12		---
14	mandata	RT1	14	0.27	0.02	0.15	18.91	0.00	18.91		---
15	mandata	RT1	12	0.06	0.00	1.42	15.91	3.76	19.66	Curva 90° = 1	10
16	mandata	RT1	12	0.08	0.00	4.96	67.80	28.09	95.89	Curva 90° = 5	11
17	mandata	RT1	12	0.22	0.01	9.44	1032.19	242.19	1274.38	Curva 90° = 5	12
7	ritorno	RT1	20	0.34	0.07	0.50	51.37	0.00	51.37		1
8	ritorno	RT1	12	0.09	0.01	0.72	11.57	0.00	11.57		3
9	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	9.17	1126.09	208.54	1334.63	Curva 90° = 3	4
10	ritorno	RT1	17	0.32	0.04	0.10	11.79	0.00	11.79		---
11	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	2.72	333.72	139.03	472.75	Curva 90° = 2	5
12	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	0.87	107.33	69.45	176.78	Curva 90° = 1	---
13	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	3.00	368.12	0.00	368.12		---
18	ritorno	RT1	14	0.27	0.02	0.83	121.61	0.00	121.61		---
19	ritorno	RT1	12	0.06	0.00	1.39	15.48	0.00	15.48		10
20	ritorno	RT1	12	0.08	0.00	4.97	67.95	22.47	90.42	Curva 90° = 4	11
21	ritorno	RT1	12	0.22	0.01	9.21	1006.22	208.28	1214.50	Curva 45° = 1 Curva 90° = 4	12

Dati pompe

Codice	Tipo	Prevalenza [kPa]
1	Inizio rete	37.12

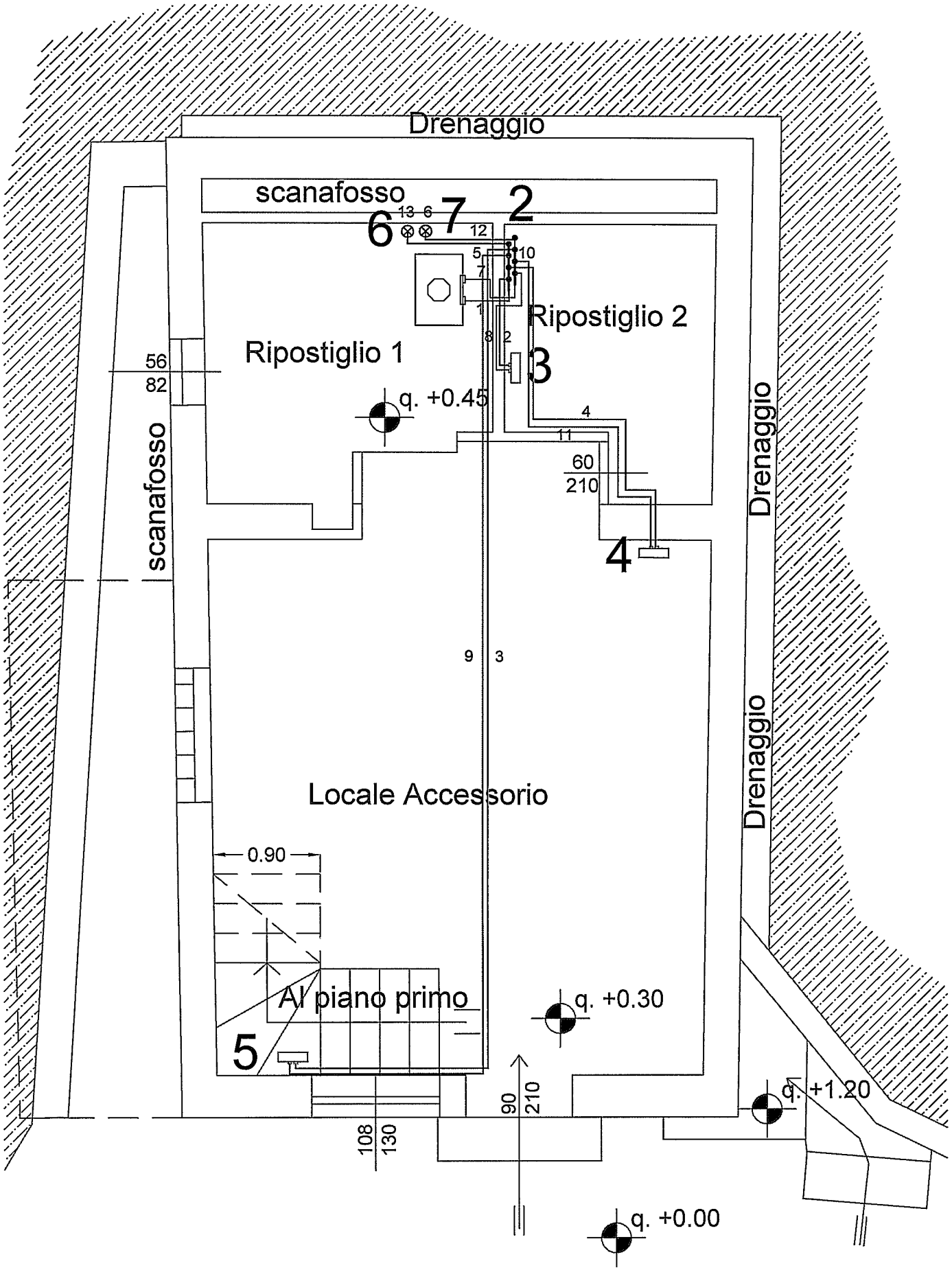
Dati collettori

Codice	Modello	Num. uscite	Diametro attacco	Diametro derivazioni	Portata [l/s]
2	CALEFFI 349	4	20-3/4"	14	0.07
9	CALEFFI 349	4	20-3/4"	14	0.02

Dati terminali

Piano	Codice	Cod. locale	Sigla	Portata [l/s]	Perdita [Pa]	Potenza [W]	Profondità [mm]	Altezza [mm]	Larghezza [mm]	N° elem.
1	3	ica - Ripostiglio 2	FONDITAL	0.01	0.00	326.12	95	680	240	5
1	4	ica - Locale accessorio	TROPICAL	0.02	0.00	1320.04	95	680	880	11
1	5	ica - Locale accessorio	TROPICAL	0.02	0.00	1320.04	95	680	880	11
2	10	ica - Bagno/Antibagno	ARES	0.00	0.00	226.93	95	680	160	---
2	11	ica - Angolo cottura	TROPICAL	0.00	0.00	277.56	95	680	240	10
2	12	ica - Alloggio monolocale	TROPICAL	0.01	0.00	814.96	95	680	560	20

PIANTA PIANO TERRA



Codice	Livello	Etichetta	Rete	Portata totale [l/s]	Prevalenza pompa [kPa]
1	Piano TERRA		1 - Bernardini	0.068	37.119

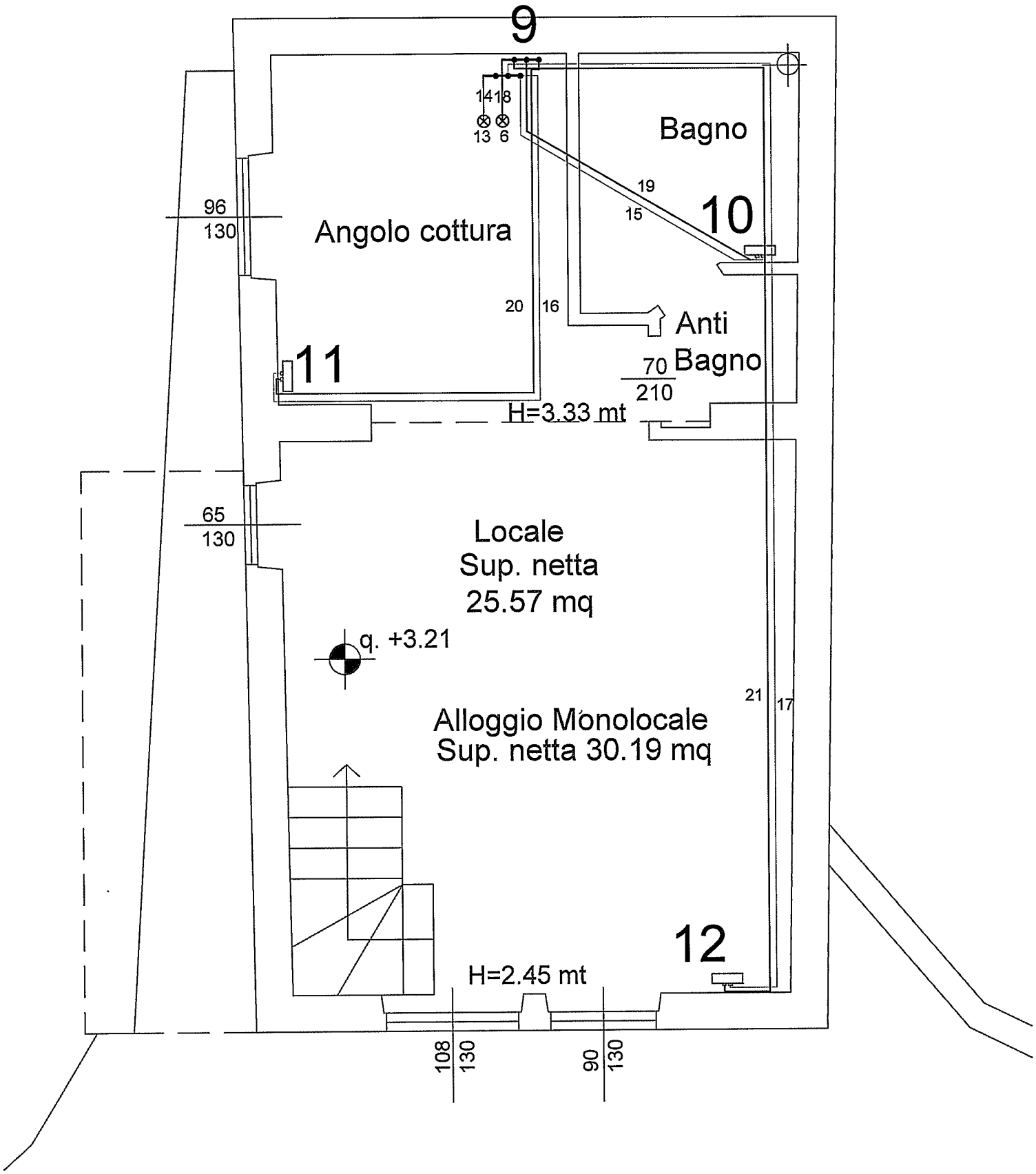
Codice	Livello	Etichetta	Modello	Locale di riferimento	Num. elementi
3	Piano TERRA	---	FONDITAL	Centrale termica - Ripostiglio 2	3
4	Piano TERRA	---	FARAL S.P.A. TROPICAL	Centrale termica - Locale accessorio	11
5	Piano TERRA	---	FARAL S.P.A. TROPICAL	Centrale termica - Locale accessorio	11

Codice	Livello	Etichetta	Modello	Diametro attacco collettore	Diametro attacchi derivazioni	Num. uscite per lato
2	Piano TERRA	---	CALEFFI 349	20	12	4

Codice	Livello	Etichetta	Lunghezza [m]	Dislivello [m]	Materiale tubo	Diametro nominale	Montante	Quota
1	Piano TERRA	---	0.47	0.00	RT1	20	6	0.00
2	Piano TERRA	---	0.71	0.00	RT1	12	7	0.00
3	Piano TERRA	---	9.21	0.00	RT1	14		
4	Piano TERRA	---	3.06	0.00	RT1	14		
5	Piano TERRA	---	0.24	0.00	RT1	14		
6	Piano TERRA	---	3.00	3.00	RT1	14		
7	Piano TERRA	---	0.50	0.05	RT1	20		
8	Piano TERRA	---	0.72	0.05	RT1	12		
9	Piano TERRA	---	9.17	0.05	RT1	14		
10	Piano TERRA	---	0.10	0.01	RT1	17		
11	Piano TERRA	---	2.72	0.04	RT1	14		
12	Piano TERRA	---	0.87	0.04	RT1	14		
13	Piano TERRA	---	3.00	3.00	RT1	14		

Entità	Descrizione
o	Inizio rete
———	Tubo mandata [RT1] - Tubi in rame catalogo Europa 2000
———	Tubo ritorno [RT1] - Tubi in rame catalogo Europa 2000
	Collettori
[]	Radiatori

PIANTA PIANO PRIMO



Codice	Livello	Etichetta	Modello	Locale di riferimento	Num. elementi	Montante	Quota
10	Piano PRIMO	---	ARES	Centrale termica - Bagno/Antibagno	—		
11	Piano PRIMO	---	FARAL S.P.A. TROPICAL	Centrale termica - Angolo cottura	10	6	3.00
12	Piano PRIMO	---	FARAL S.P.A. TROPICAL	Centrale termica - Alloggio monolocale	20	13	3.00

Codice	Livello	Etichetta	Modello	Diametro attacco collettore	Diametro attacchi derivazioni	Num. uscite per lato
9	Piano PRIMO	---	CALEFFI 349	14	12	4

Codice	Livello	Etichetta	Lunghezza [m]	Dislivello [m]	Materiale tubo	Diametro nominale
14	Piano PRIMO	---	0.15	0.00	RT1	14
15	Piano PRIMO	---	1.42	0.00	RT1	12
16	Piano PRIMO	---	4.96	0.00	RT1	12
17	Piano PRIMO	---	9.44	0.00	RT1	12
18	Piano PRIMO	---	0.83	0.05	RT1	14
19	Piano PRIMO	---	1.39	0.05	RT1	12
20	Piano PRIMO	---	4.97	0.05	RT1	12
21	Piano PRIMO	---	9.21	0.05	RT1	12

Entità	Descrizione
———	Tubo mandata [RT1] - Tubi in rame catalogo Europa 2000
———	Tubo ritorno [RT1] - Tubi in rame catalogo Europa 2000
	Collettori
▯	Radiatori

COMUNE DI CARRARA
29 MAG. 2015

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Opere Pubbliche/Edilizia Privata – Sportello unico per l'edilizia

Spazio riservato al Settore	Spazio riservato al Settore
Protocollo Generale n°_____del_____ Protocollo del Settore n°_____del_____	ISTRUTTORIA N°_____ PERMESSO N° ..... / .....

IL PRESENTE MODELLO E' PARTE INTEGRANTE DELL'ISTANZA DA FORMULARSI ESCLUSIVAMENTE CON APPOSITA CARTELLA REPERIBILE PRESSO L'UFFICIO ECONOMATO

RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'

(art. 209 L.R.T. 10/11/2014 n° 65)

Al Dirigente del Settore OPERE PUBBLICHE/ EDILIZIA PRIVATA
del Comune di Carrara

Il/La sottoscritto/a **ANDREA** (*nome*) **BERNARDINI** (*cognome*)

nato/a a CARRARA Provincia MS il 12-06-1979

residente in LUCCA Provincia LU in via/piazza VIA ROMANA

n. 955D C.A.P. ____ telefono 3287192530/3331782569 fax ____

e-mail and.berdardini@gmail.com Codice Fiscale BRNNDR79H12B832V

In qualità di :

persona fisica:

☒	proprietario
☐	comproprietario unitamente ai soggetti indicati all'allegato A della presente istanza
☐	usufruttuario
☐	nudo proprietario
☐	nudo proprietario unitamente ai soggetti indicati all'allegato A della presente istanza
☐	altro, specificare:

persona giuridica:

❑	Amministratore di condominio
❑	Presidente
❑	legale rappresentate
❑	socio accomandatario
❑	Presidente
❑	Legale rappresentate:

Della ditta :

con sede in _____ Provincia _____ in via/piazza _____

n. _____ C.A.P. _____ telefono _____ fax _____

PEC _____ Codice Fiscale _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

con l'impegno comunque a comunicare immediatamente ogni variazione in proposito, edotto/a delle responsabilità di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, all'art. 131 comma 1 della L.R. n. 1/05 e s.m.i. e dichiarando di averne titolo, ai sensi del comma 1 dell'art. 209 della L.R. n. 65/2014

CHIEDE

1. a norma della vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia ed ai sensi e per gli effetti **dell'art. 209 della L.R. 10/11/2014 n° 65, l'accertamento di conformità** relativo alle seguenti opere:

(descrizione sintetica dell'intervento)

Intervento di ristrutturazione edilizia del fabbricato

Le quali sono state :

❑ rilevate con verbale n_____del_____da parte di_____*(Ufficio Urbanistica, Comando di P.M., Forestale, Genio Civile, altro_____)*

❑ non rilevate da nessun organo preposto al controllo del territorio e ultimate in data_____

☒ non rilevate da nessun organo preposto al controllo del territorio e alla data di presentazione dell'istanza di accertamento di conformità in corso di realizzazione

☒ eseguite in assenza di permesso di costruire (DATE APRILE 2012)

❑ eseguite in totale difformità o con variazioni essenziali al permesso di costruire n._____del_____

❑ eseguite in parziale difformità al permesso di costruire n._____del_____

❑ eseguite in assenza di S.C.I.A. o D.I.A.

❑ in difformità alla S.C.I.A./D.I.A. n._____del_____

❑ hanno comportato mutamento della destinazione d'uso in assenza di idoneo titolo

realizzate sull'immobile/area/edificio posto in Carrara Loc. Sorgnano, via di Gragnana n° 3, censito catastalmente al foglio 25, mappale419, sub. ..... con destinazione d'uso finale: (*barrare la casella che interessa*)

☒ residenziale, altro .....

il **Tecnico accertatore** è:

FEDERICO	**MORELLI**
nome	*cognome*

nato/a a CARRARA Provincia MS il 0 6 - 0 1 - 1 9 7 4

residente in CARRARA Provincia MS in via/piazza B.ORDONEZ

n. 6 C.A.P. 54033 telefono 3392836402 fax 0585623973

iscritto all'Albo/Collegio Professionale del geometri della provincia di MS al n° 966

con studio professionale in CARRARA Provincia MS in via/piazza B.ORDONEZ

n. 1 C.A.P. 54033 telefono 3392836402 fax 0585623973

PEC federico.morelli@geopec.it Codice Fiscale MRLFRC74A06B832P

il quale, preso atto di quanto disposto **dall'allegato W** del Regolamento Edilizio Comunale vigente e della documentazione fornitagli dal richiedente, il tecnico accertatore

DICHIARA ED ASSEVERA CHE

2. la **legittimità urbanistica e edilizia** dello stato dei luoghi precedente la realizzazione delle opere abusive risulta:

☒ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno **1942**;

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al **01/09/1967**, in quanto ricadente in area che all'epoca era priva di disciplina urbanistica ;

oppure è stato successivamente modificato/realizzato/legittimato dai titoli sotto elencati se indicati:

- ☐ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) n°.....del .....;
- ☐ Autorizzazione Unica (ex D.P.R. 447/98 e s.m.i.) n° .....del .....;
- ☐ Autorizzazione Edilizia n° .....del .....;
- ☐ D.I.A./S.C.I.A.. n° .....del .....;
- ☐ Comunicazione ex art. 26 L. 47/85 del .....;
- ☐ Condono edilizio L. ..... / ..... concessione n°.....del .....;
- ☐ Concessione edilizia in sanatoria (art.....L...../....) n° ..... del .....;

3. Ai fini delle disposizioni di legge in materia di **costruzioni realizzate in c.a. e/o metallo e/o in zona sismica**, per le opere descritte al precedente punto 1) ricorrono le seguenti condizioni :

☐ **Non ricorrendo gli obblighi** di cui all'art. 182 della L.R. n. 65/2014 in quanto non hanno interessato le parti strutturali dell'edificio e/o l'intervento rientra nella casistica di cui all'art. 12 del D.P.G.R. 9.7.2009 n. 36/r;

☐ Le opere sono state realizzate in data **antecedente 1.07.1982**, provvedimento di classificazione sismica del territorio Comunale e pertanto :

- ☐ - non hanno comportato l'esecuzione di strutture portanti in c.a. o metallo e pertanto si allega alla presente **certificato di idoneità statica** a firma di professionista abilitato;
- ☐ - hanno comportato l'esecuzione di strutture portanti in c.a. o metallo e pertanto, ai sensi della legge 5.11.1971 n. 1086, viene allegato **deposito del certificato di collaudo;**

☒ Le opere sono realizzate in data **successiva al 1.07.1982**, provvedimento di classificazione sismica del territorio Comunale e pertanto, ricorrendo gli obblighi di cui all'art. 182 della L.R. n. 65/2014, si allega :

- ☒ - autorizzazione o attestato di avvenuto deposito del progetto in sanatoria presso il Genio Civile

❑ - attestato del deposito del **certificato di collaudo**, ai sensi della legge 5.11.1971 n. 1086, in quanto le opere hanno comportato l'esecuzione di strutture portanti in c.a. o metallo,

oppure

❑ - dato che le **opere realizzate non risultano conformi alla normativa tecnica** vigente ma è possibile, stante il rispetto della disciplina edilizia ed urbanistica di cui al comma 3 dell'art. 182 della L.R. n. 65/2014, adeguare le opere alle norme sismiche vigenti, si è provveduto al deposito presso il Genio Civile degli elaborati grafici relativi il progetto di adeguamento di cui al comma 4 art. 182 della L.R. n. 65/2014, per il quale si impegna alla loro esecuzione nel rispetto dei termini che saranno assegnati dal comune ed a produrre il relativo certificato di collaudo o di rispondenza alle normative vigenti.

4. l'immobile/area/edificio oggetto della presente è/era posto in area che il vigente **Strumento Urbanistico** classifica come segue:

alla data di realizzazione delle opere

Piano strutturale	Sistema / Sub Sistema	_____ _____ _____	U.T.O.E.	**Area di interesse agricolo**
R.U. – P.R.G.C.	Edificio classificato	_____ _____ _____	Zona classificata	**CPA 2b**

alla data di presentazione dell'istanza di sanatoria

Piano strutturale	Sistema / Sub Sistema	_____ _____ _____	U.T.O.E.	**Area di interesse agricolo**
R.U. – P.R.G.C.	Edificio classificato	_____ _____ _____	Zona classificata	**CPA 2b**

5. l'immobile/area/edificio oggetto della presente rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi **vincoli**, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, e pertanto risulta necessario acquisire preventivamente il relativo atto di assenso (comunque denominato) rilasciato dall'ufficio e/o dall'ente competente:

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	NO	SI	Parere aut./n.o.
1	**Vincolo paesaggistico** ambientale D.Lgs. n° 42/04	X		
2	ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R.T. n. 39/2000 e dell'art. 2 del D.P.G.R. 48/r/2003 l'intervento ricade in **area boschiva**	X		
3	D.M. 21/12/99 - **sito di bonifica di interesse nazionale** - (SIN) - (*) D.M. 29.10.2013 - **sito di bonifica di interesse regionale** (SIR) - (*)	X		
4	**VincoloIdrogeologico** Legge 3267/23 ❑ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit. III ,art.100 Legge Forestale ❑ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit. III, art.101 Legge Forestale	X		
5	**Fascia di rispetto** Autostradale-stradale (SALT o ANAS)	X		
6	**Fascia di rispetto** ferroviario (FFSS)	X		
7	**Fascia di rispetto** strada provinciale (Amministrazione Provinciale)	X		
8	**Vincolo Forestale** (Amministrazione Provinciale)	X		
9	**Fascia di rispetto elettrodotto (entro D.P.A.)**	X		

10	**Fascia di rispetto metanodoto**	X		
11	**Demanio Idrico** -R.D. n.523/1904 – L.R. n. 79/2012 art. 22 comma 2 let. e)	X		
12	**Demanio Marittimo** (Minist. Trasp. Navig. – Capitaneria di Porto - S.O.T. Marina di Carrara	X		
13	**Consorzio Zona Industriale Apuana** (C.Z.I.A. Massa)	X		
14	**Comando di Polizia Municipale,** in quanto si prevede la modifica o la realizzazione di nuovi accessi carrabili con innesto dalla via pubblica denominata	X		
15	Altri			

(*) – *PER INTERVENTI CHE NON INCIDONO CON LE MATRICI DEL SUOLO VEDI ALLEGATI*

Pertanto si allegano :

☐ - le seguenti autorizzazioni e/o pareri già autonomamente acquisiti :

a) - _____

b) - _____

oppure, si allega la documentazione necessaria per acquisire i seguenti pareri: _____;

Attestando che gli elaborati grafici utilizzati per l'ottenimento delle autorizzazioni/o pareri di cui sopra sono conformi a quelli allegati all'istanza di permesso di costruire di cui alla presente:

6. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 141, comma 5 della L.R. 65/2014, per la verifica di **conformità alle norme igienico-sanitarie :**

☐ **non comporta valutazioni tecnico-discrezionali** ai sensi del punto 1) del comma 5 dell'art. 141 della L.R. 65/2014 **pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;**

☐ riguarda interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale e **comporta valutazioni tecnico-discrezionali** ai sensi del punto 2) del comma 5 dell'art. 141 della L.R. 65/2014 **pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;**

☒ viene prodotto **parere** e i relativi elaborati vistati dall'azienda **A.S.L.** n° 33 del 26/05/2015 in quanto :

☒ *l'intervento **comporta deroga** alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente;*

☐ *l'intervento riguarda edifici a **destinazione d'uso diversa da quella residenziale** in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali;*

7. dotazione dello standarda parcheggio privato – art. 7 N.T.A. del R.U. e R.E.C..

☒ lo standard a parcheggio privato per l'intervento edilizio realizzato è conforme alle norme di cui sopra

☐ lo standard a parcheggio privato per l'intervento edilizio realizzato **non è conforme** alle norme di cui sopra e pertanto si chiede **deroga** per la quale si allega idonea documentazione ai sensi dell'art. 7 delle NTA del Regolamento Urbanistico

8. ai sensi dell'art. 4 comma e del D.P.G.R. del 18/12/2013 n° 75/R, **la mancata realizzazione delle misure di sicurezza costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire in sanatoria o attestazione di conformità,** pertanto si dichiara ***(linee vita)*** :

☒ **di aver prodotto in allegato alla presente la certificazione di conformità delle opere realizzate** alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e ***esecuzione lavori in quota*** in sicurezza come da elaborato tecnico della copertura;

☐ **non necessitava del preventivo del deposito** dell'elaborato tecnico relativo alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e esecuzione lavori in quota in sicurezza, in quanto :

9. la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, ha comportato l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento o la modifica dei seguenti **impianti tecnologici:**

☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
☒ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche;
☒ di riscaldamento e climatizzazione;
☒ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua;
☐ di trasporto ed utilizzazione di gas;
☐ di sollevamento di persone o cose;
☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n° ..... tavole e di relazione tecnica;

pertanto, ai sensi del D.M. 22.11.2008 n. 37, l'intervento proposto si dichiara che :

☐ essendo l'intervento realizzato antecedentemente l'entrata in vigore del ***D.M. 22.11.2008 n. 37, si allega dichiarazione di rispondenza degli stessi;***

☒ è soggetto agli obblighi derivanti dalle leggi indicate e, quindi, si allegano i relativi progetti ed il relativo collaudo o ,**la dichiarazione di conformità e lo schema degli impianti** redatti ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 37/08 ;

☐ per l'intervento ricorrendo gli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 11 del D.M. 37/08 si è edotti che **l'impresa installatrice** doveva depositare, **entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori**, presso lo sportello unico per l'edilizia del Comune, **la dichiarazione di conformità ed il progetto o lo schema degli impianti** redatti ai sensi dell'articolo 5, e il certificato di collaudo ove previsto dalle norme vigenti, che si allegano in copia ;

☐ non è soggetto agli obblighi derivanti dalle leggi indicate;

10. la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L. 9.1.1991 n° 10 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412 ***(calcolo delle dispersioni termiche):***

☐ non comportava il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici;
☒ comportava il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e stante quanto disposto dall'art. 3 del D. Lgs. 192/2005, il progetto richiede:
☒ applicazione integrale a tutto l'edificio;
☐ applicazio ne integrale ma limitata al solo ampliamento dell'edificio;
☐ applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni;
- pertanto si allega la documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato, attestante il rispetto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. 192/2005;

11. le opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'art.11 comma_____(1 o 2) del D.Lgs 115/2008, ***(deroghe parametri edilizi)***

☒ non hanno previsto deroghe
☐ prevedono la deroga relativamente a :
☐ distanze minime tra edifici;
☐ distanze dalle strade e/o dai confini di proprietà;
☐ altezza massima dell'edificio
A tal senso si allega documentazione dimostrante la riduzione minima del 10% dell'indice di prestazione energetica o dei limiti di trasmittanza.;

12. ai fini dell'eliminazione delle ***barriere architettoniche***, l'intervento realizzato rispetta le prescrizioni dell'allegato I del Regolamento Edilizio, e:

☒ è soggetto alle prescrizioni dell'art. 77 e seguenti del D.P.R. 380/01, del D.M. 236/89 e della L. R. 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e le opere realizzate rispettano le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01 e pertanto ne garantisce :
☒ *Accessibilità* ☐ *Visitabilità* ☐ *Adattabilità*

☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D.P.R. 380/01 trattandosi **di edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico**, e pertanto le opere realizzate risultano conformi a quanto ivi prescritto, come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati di cui alla presente asseverazione;

- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art.82 del D.P.R. 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visitabilità condizionata** nei casi previsti dall'art. 5.7 del D. M. 236/89;
- ☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt. 77 e 82 del D.P.R. 380/2001, in quanto _____

13. ai sensi dei disposti del **D.Lgs n. 152/06** e successive modificazioni e integrazioni (**tutela delle acque**):

- ☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto assoluto pozzi (ml 10);
- ☐ le opere riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200);
- ☒ le opere non riguardano le discipline di cui sopra;

14. l'intervento, ai sensi dell'art. 77 comma 2 della L.R. n° 1/05 (**urbanizzazioni presenti**):

☒ ***non ha inciso sul carico insediativo*** esistente e/o non è richiesto adeguamento e/o integrazione delle urbanizzazioni esistenti;

ha inciso sul carico insediativo e pertanto :

- ☐ ***non necessita*** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria esistenti come dimostrato dal contenuto delle lettere liberatorie degli enti gestori *(GAIA, AMIA, ENEL, etc.)*, che si allegano alla presente;
- ☐ ***necessita*** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a_____, per le quali è prevista da parte del comune e/o degli enti e/o aziende l'attuazione delle stesse nel triennio successivo ;
- ☐ ***necessita*** della realizzazione o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria relativamente a_____, per le quali il richiedente è stato edotto dell'impegno di procedere alla sua attuazione e che ai sensi del comma 11 dell'art. 127 della L.R. 01/05 è sua facoltà richiedere lo scomputo totale o parziale del contributo di cui all'art. 119.

15. la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (**prevenzione incendi**):

☒ non è relativa ad attività elencate al D.P.R. 151 del 1.8.2011;

- ☐ è relativa all'attività n° ... categoria A elencata al D.P.R. 151 del 1.8.2011 e pertanto dichiara che l'intervento progettato è conforme alla vigente normativa di prevenzione incendi. Dichiara altresì di avere reso edotto il committente sull'obbligo della presentazione dello specifico progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco congiuntamente al deposito della segnalazione certificata di inizio lavori;
- ☐ è relativa all'attività n° ... categoria B elencata al D.P.R. 151 del 1.8.2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° ..... del .....;
- ☐ è relativa all'attività n° ... categoria C elencata al D.P.R. 151 del 1.8.2011 e pertanto viene prodotto parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n° ..... del .....;

16. Disposizioni in materia di trattamento degli **scarichi fognari** relativi alle **acque reflue domestiche** – comma 2 art. 14 L.R. 20/2006 – Regolamento Comunale 2011, l'intervento :

- ☐ **ricade in area dotata di fognatura pubblica** e pertanto si provveduto allo smaltimento delle acque reflue domestiche mediante allaccio alla fognatura pubblica con recapito posto sulla via_____, come da schema contenuto negli elaborati grafici progettuali, previo autorizzazione degli enti competenti:
- ☐ **pur ricadendo in area dotata di fognatura pubblica** non si è allacciato in quanto _____

(dimostrare con allegata idonea documentazione e barrare anche la casella sottostante)

- ☐ **non ricade in area dotata di fognatura pubblica** e pertanto si provveduto ad eseguire un sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche come da schema contenuto negli elaborati grafici progettuali autorizzati dal Settore Ambiente del Comune che si allega alla presente;

☒ non interessa il sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche.

17. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) (**contributi tit. VII L.R. 65/2014**) :

☐ **ha comportato** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art. 184, della L.R. 65/2014 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII, ***i dati per la sua determinazione sono contenuti nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente per quanto previsto del comma 2 dell'art. 190 della L.R. 65/2014;***

esenzioni totali o parziali

☒ **ha comportato** incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art. 184, della L.R. 65/2014 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII, ***i dati per la sua determinazione sono contenuti nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente per quanto previsto del comma 2 dell'art. 190 della L.R. 65/2014*** ; **ad esclusione del contributo relativo il costo di costruzione** in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'art.188 **comma 2 lettera** ..b.. della L.R. 65/2014 *(specificare);*

☐ **non ha comportato incremento del carico** ai sensi dell'art. 184, della L.R. 65/2014 e pertanto non è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII ad **eccezione del solo contributo relativo al costo** di costruzione, ai sensi del regolamento comunale del Consiglio Comunale n. 14 del 9/3/2006;

☐ trattasi di intervento **a titolo gratuito** ai sensi dell'art. 188 **comma 1 lettera** ..... *(specificare)* della L.R. 65/2014 e pertanto **non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII** ;

18. ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (**superfici drenanti**) :

☐ l'intervento edilizio realizzato mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria;

☒ per l'intervento edilizio realizzato non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto fabbricato privo di area cortilizia di proprietà.

19. ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007, l'intervento edilizio realizzato ha previsto il convogliamento e/o lo **smaltimento delle acque piovane** :

☐ con recapito alla rete fognaria Comunale delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente, previa autorizzazione dell'ente gestore;

☐ con recapito nel corso d'acqua denominato_____, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente;

☒ direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità;

☐ non interessa il sistema di convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane.

20. ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (**superfici drenanti aree di parcheggio e percorsi carrabili o pedonali**), l'intervento edilizio realizzato ha previsto che :

☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque;

☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente ;

☒ non interessa le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali;

21. salvaguardia del **verde e delle alberature** ai sensi dell'art. 17 N.T.A. del Regolamento Urbanistico

☒ l'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art. 17 della N.T.A. del R.U.;

☐ l'intervento rientra tra quelli di cui al comma 1 dell'art. 17 della N.T.A. del R.U e pertanto si allega l'apposita documentazione di cui al comma 1 dell'art. 17 delle N.T.A. del R.U. e schemi di verifica di cui ai commi 2, 4 e 6 del citato art. 17:

22. che la realizzazione delle operedi cui al punto 1) – (**codice della strada**) :

☒ non sono interventi disciplinati dal C.d.S.
☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art. 22 del C.d.S. e dall'Art. 46 del Reg. di Attuazione;

23. interventi ricadenti in aree assoggettate a *pericolosità idraulica* stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici, D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.

☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica;
☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità idraulica, così classificata :
☐ - **P.I.E.** – pertanto si dichiara e assevera che :
- l'intervento realizzato, risulta assentibile per quanto disposto **dall'art. 6 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico** e che :
- non ha determinato aumento delle pericolosità a monte e a valle ;
☐ - la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni;
☐ - per l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni si rende/si è reso necessario realizzare sistemi di auto sicurezza e pertanto **si allega lo specifico progetto, a firma di tecnico abilitato, relativo a tali le opere e idonea documentazione, contenente gli studi, l'analisi, le conclusioni che dimostrano l'ammissibilità dell'intervento edilizio;**

☐ - **P.I.M.E.** – pertanto si dichiara, per quanto disposto dalla L.R.T. 21/2012, che trattasi di intervento compreso tra quelli di cui :

☐ - **al comma 3 lettera_____dell'all'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e pertanto si dichiara che** :
- la documentazione allegata è idonea alla dimostrazione dell'assenza di pericolo per le persone e i beni, anche attraverso sistemi di riduzione della vulnerabilità tali da non comportare aumento dei rischi e della pericolosità idraulica al contorno;
- non si sono realizzate nuove unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale o che cómunque consenta il pernottamento;
- l'intervento realizzato non ha previsto aumento della superficie coperta dell'edificio oggetto di intervento.

Per quanto sopra si assevera, ai sensi del comma 8 che risultano rispettate le condizioni di cui ai commi 2, 4, 5, 6 e 9 dell'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012.

☐ - **alla lettera _____del comma 9 dell'all'art. 2 della L.R.T. n. 21/2012 e pertanto non si applicano le prescrizioni e limitazioni previste dai punti di cui sopra.**

21. interventi ricadenti in aree assoggettate a ***pericolosità geomorfologica*** stante le previsioni del Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici, D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.

☒ l'intervento non ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica;

☐ l'intervento ricade in area sottoposta a pericolosità geomorfologica, così classificata :

☐ - **P.F.E.** – pertanto si dichiara e assevera che l'intervento realizzato, risulta assentibile per quanto disposto dal comma 8 dell'art. 14 e dal comma 7 dell'art. 13 della Norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.., pertanto si allega **idonea documentazione contenente gli studi, l'analisi e le conclusioni che rendono l'intervento edilizio realizzato assentibile** ;

☐ - **P.F.M.E.** – pertanto si dichiara, in relazione all'intervento edilizio previsto, che :

☐ - è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera a) o c) o d) dell'art. 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.;

☐ - è compreso tra quelli ammissibili ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art. 13 delle norme del Piano di assetto Idrogeologico di cui al D.G.R.T. 1328/04 e s.m.i.., pertanto si allega **idonea documentazione contenente gli studi, l'analisi e le conclusioni che rendono l'intervento edilizio realizzato assentibile;**

22. Disposizioni in materia di **impatto acustico** – Legge 447/95 e Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose - D.P.C.M. 5.12.97 – ***clima acustico e requisiti acustici passivi degli edifici***

- ☐ l'intervento edilizio è stato realizzato in epoca antecedente le disposizioni di cui al D.P.C.M. 5.12.97;
- ☒ l'intervento edilizio realizzato **non ha comportato la creazione di nuovi insediamenti** residenziali o **non è ubicato in prossimità delle infrastrutture** di cui al comma 2 dell'art. 8 della Legge 447/95 e pertanto non incorreva negli obblighi di redazione della relazione di ***clima acustico*** prevista dal comma 3 del medesimo articolo e dall'art. 6 del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose ;
- ☐ l'intervento edilizio realizzato **ha comportato la creazione di nuovi insediamenti** residenziali e pertanto incorreva negli obblighi di redazione della **relazione di clima acustico** prevista dal comma 3 dell'art. 8 della Legge 447/95 e dall'art. 6 del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, e pertanto , ai sensi del comma 3 bis dell'art. 8 della Legge 447/95, si allega alla presente **autocertificazione a firma di tecnico abilitato in materia di acustica;**

inoltre

- ☐ l'intervento edilizio realizzato **ha comportato la costruzione, l'ampliamento e/o la ristrutturazione globale di ambienti abitativi** e pertanto incorreva negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 5.12.97 a tal fine si allega, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 8 della Legge 447/95, alla presente **autocertificazione a firma di tecnico abilitato in materia di acustica;**
- ☒ l'intervento edilizio realizzato **non ha comportato la costruzione, l'ampliamento e/o ~~la ristrutturazione globale di ambienti abitativi~~** e pertanto non incorreva negli obblighi di rispettare i requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 5.12.97.

23. Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili :**

- ☐ l'intervento edilizio è stato realizzato in epoca antecedente le disposizioni di cui al Dlgs n. 28/2011;
- ☒ l'intervento **non è compreso** tra quelli indicati al comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs 3.3.2011 n. 28;
- ☐ l'intervento **è compreso** tra quelli indicati al comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs 3.3.2011 n. 28 e pertanto :
  - ☐ si allega la prescritta documentazione, a firma di tecnico abilitato, dimostrante il raggiungimento degli obbiettivi prestazionali di cui allegato 3 del D.Lgs 3.3.2011 n. 28;

oppure

- ☐ l'intervento ricade in area vincolata ai sensi all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, e a quelle specificamente individuate come tali negli strumenti urbanistici, si dichiara che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici, **il tutto come evidenziato da apposita documentazione allegata;**

24. Legge Regionale 24.2.2005 n. 39 – D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R – **Disposizioni in materia di energia**

- ☐ l'intervento edilizio realizzato **non è compreso** tra quelli individuati dal comma 1 dell'art. 4 del D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R;
- ☒ l'intervento edilizio realizzato **è compreso** tra quelli individuati dal comma 1 dell'art. 4 del D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R e pertanto, ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 25.2.2010 n. 17/R, si allega **l'attestato di prestazione energetica (APE);**

Si produce, inoltre, quale parte integrante e sostanziale della presente, **la seguente documentazione obbligatoria**:

- **Elaborati tecnici completi** di estratto di mappa catastale ed aereo fotogrammetrico, della sistemazione esterna, delle piante, delle sezioni e dei prospetti (stato legittimo, stato attuale e stato sovrapposto), della relazione tecnica e di ogni altro elaborato progettuale necessario per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale, il tutto in conformità a quanto disposto dall'allegato W del Regolamento Edilizio Comunale vigente;
- **Quietanza** n°..... del ..... di versamento della somma di € ____/00 sul c.c. 118547 (diritti di segreteria) *oppure* **acquisto dei relativi bollini presso l'ufficio economato del Comune P.zza 2 Giugno in Carrara da applicare alla apposita cartella;**

- **Titolo comprovante la proprietà/disponibilità dell'immobile e visure catastali aggiornate.**
- **Relazione tecnica dettagliata**
- **Documentazione fotografica**, puntuale ed esauriente,dello stato attuale con planimetria dei punti di scatto;
- **Copia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive la presente;**

❑ (*) **Perizia**, a firma di tecnico abilitato, **del rischio sanitario ed ambientale** associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto relativamente agli interventi da realizzare in **area SIN o SIR**, al fine della tutela della salute dei lavoratori e dei residenti.

oltre alla documentazione ed i pareri, autorizzazioni, nulla osta o atto d'assenso indicati nei punti precedenti

▫ Altro (*specificare*).....

IL TECNICO ACCERATORE ASSEVERA E CERTIFICA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 142 comma 2 della L.R. 10/11/2014 n° 65 e successive modificazioni ed integrazioni, che *le opere realizzate* a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto, sono conformi agli strumenti urbanistici sia adottati che approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, *nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia* e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie e alle norme relative all'efficienza energetica.

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 142 comma 5 della L.R. 10/11/2014 n° 65, il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che le asseverazioni non corrispondano al vero ne sarà data notizia all'Autorità Giudiziaria e al competente Ordine Professionale.

SOLLEVA

Il Comune di Carrara da ogni responsabilità derivanti da dichiarazioni non veritiere in osservanza di prescrizioni o obblighi assunti con la sottoscrizione della presente nonché nei confronti di terzi

Si dichiara che il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso, fatta eccezione per quelle modifiche resesi necessarie per meglio inquadrare casistiche particolari o da intervenute modifiche di legge e/o regolamenti.

Tutte le voci del presente modello sono obbligatorie e ogni correzione relativa la sua compilazione effettuata in calce potrebbe comportarne l'annullamento.

Carrara, lì 27/05/2015

COMUNE DI CARRARA 29 MAG. 2015

Il Richiedente — *(Firma per esteso e leggibile)*

Il Tecnico accertatore — *(Timbro e Firma per esteso e leggibile)*

Il richiedente anche a nome e per conto degli titolari delega il Tecnico accertatore alla gestione del presente procedimento edilizio ed al ritiro del titolo edilizio

Il Richiedente — *(Firma per esteso e leggibile)*

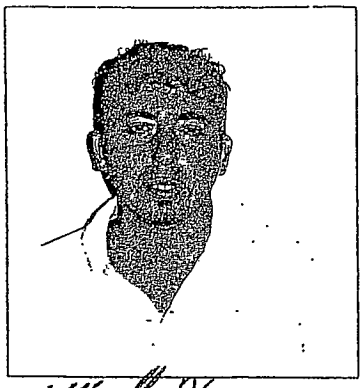
Il Tecnico accertatore — *(Timbro e Firma per esteso e leggibile)*

Ai sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445, consapevole delle responsabilità penali, con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Cognome MORELLI
Nome FEDERICO
nato il 06/01/1974
(atto n. 17 P. 1 S. A)
a CARRARA (MS)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CARRARA (MS)
Via ORDONEZ B. n.6
Stato civile Coniugato
Professione GEOMETRA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,68
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari



Firma del titolare

CARRARA (MS) 28/08/2012
li

Impronta del dito indice sinistro

Costo Sta E. 5,00
Diritti di st E. 0,25

IL SINDACO
PER ORDINE DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Dr. Fabio Figarelli)

Carta Identità
COMUNE DI CARRARA
UFFICIO ANAGRAFE

Scadenza: 06/01/2023

AS 2771493

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITÀ
N° AS 2771493
DI
MORELLI
FEDERICO

CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale MRLFRC74A06B832P Sesso M
Cognome MORELLI
Nome FEDERICO
Luogo di nascita CARRARA
Provincia MS
Data di nascita 06/01/1974

Data di scadenza 22/06/2016

Dati sanitari regionali
REGIONE TOSCANA